

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 11 ANNO XI - 9 giugno 1995 (Numero 198 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

## PART-TIME LE GRADUATORIE DEFINITIVE

I nomi di tutti gli studenti  
convocati presso l'Ufficio  
Affari Speciali

## VENERDI UNIVERSITARI ALL'HAVANA

Tagliando omaggio  
all'interno

All'interno

### Giurisprudenza

Lettera al prof. Ajello

### Economia

Anche i docenti contestano  
il Nuovo Statuto

### Medicina

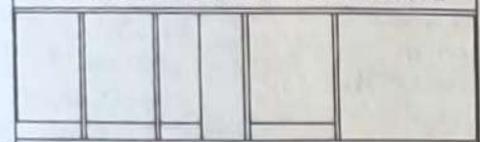
Farmacologia l'insuperabile

### Orientale

L'esame di Giapponese

## LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTA'

Consulenza utile  
e qualificata nella scelta  
degli esami complementari

Consultazione in  
libreria dei testi  
e dei programmi di esame

ricerche bibliografiche  
computerizzate

# LE NUOVE TASSE

Quattro fasce di reddito  
Da 350 mila lire a un milione e 200  
Sgravi per i meritevoli anche se fuoricorso

Orla si paga

Per il Contributo Regionale  
la scadenza è il 31 luglio

## CENTRO COPY SETTE

fotocopie L. 50

fotocopie L. 50

Viene a ritirare la FOTOCOPYANDO CARD avrai 10%  
di sconto su prezzi già concorrenziali

Via Carceri S. Felice, 24 (P.zza Dante) NA tel. 5449464 orario cont. 8-19



### LEXMARK 4027-04W

4ppm a 300 dpi  
font scalabili  
vera stampa  
WYSIWYG  
Win True Type



### IBM mono Thinkpad 340

486slc2 50Mhz,  
video LCD 9,5",  
Trackpoint II  
125 Mb HD  
4Mb ram, dos  
6.3 e win 3.1



### IBM colori Thinkpad 340

486slc2 50Mhz,  
video LCD 9,5",  
Trackpoint III  
200 Mb HD  
4Mb ram, dos  
6.3 e win 3.1

£. 2.690.000\*

£. 3.690.000\*

\* Prezzi IVA esclusa

L'offerta di ThinkPad IBM e Laser Lexmark-IBM è valida solo per il mese di giugno. Tutti coloro che hanno acquistato, presso la Devil, un ThinkPad alle condizioni dell'offerta SOLOPERSTUDENTI, potranno ricevere la stampante Lexmark 4027-04W al prezzo di L. 390.000 + iva

devil computer system s.r.l.  
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

ESAMI  
DIFFICILI  
SESSIONE  
ESTIVA

CEPU

pag. 5

# I Venerdì Universitari di Ateneapoli all'Havana Club

La festa continua. Cambia solo il giorno, dal Sabato al Venerdì. Ed il luogo: ora si va tutti all'**Havana Club** di Pozzuoli (uscita Tangenziale di Via Campana, a sinistra), uno dei templi della musica e del ballo nell'area napoletana. Per studenti, docenti e non docenti lo spettacolo e lo svago continuano. **E gratis.** Almeno per un giorno alla settimana via libri, studio ed esami, tutti ad ascoltare musica e ballare.

E molte sono le novità. Innanzitutto l'idea e la struttura delle serate: **delle grandi feste**, con spazi a disposizione e **la circolarità e vivibilità tipica della piazza**, con sedie, tavolini e sdraio a bordo piscina e una offerta variegata: **Musica dal vivo** (gruppi di studenti e professori universitari ma non solo), 3 piste da ballo di tre generi diversi (anni '70-'80 con il mitico **Enzo Casella**, latino americana, e pop, raggae e fusion), ma anche **animazione, lezioni di salsa, merengue e meneito, video-proiezioni** (musicali, ma anche con tema le vacanze, Greenpeace, l'isola delle foche etc.), sfilate ed ancora, le bancarelle, proprio come in piazza, dove ognuno può guardare o comprare amuleti, magliette o altri prodotti della cultura giovanile. Ed ancora un po' di buona, coinvolgente musica afro, venerdì 16 giugno, con i **Ritmo Senegal**.

Tutto questo ogni venerdì, dal 9 giugno, dalle ore 22,00 alle ore 3,00/4,00 del mattino.

**Ingresso Gratuito** con il tagliando di Ateneapoli, fino alle 24,00.

• In pagina i prossimi appuntamenti ed il tagliando per l'ingresso gratuito (da esibire all'ingresso del locale).

**ATENEAPOLI**  
da 11 anni  
l'informazione  
universitaria

## I prossimi appuntamenti

**VENERDI 9 GIUGNO.** - Il Rock trascinante di una delle formazioni emergenti del panorama musicale napoletano i **Vega**.

**VENERDI 16 GIUGNO.** - Musica afro, trascinante, coinvolgente, con gli oramai famosi **Ritmo Senegal**.

**VENERDI 23 E 30 GIUGNO.** - Gruppi universitari e non, fra cui i «**Cuori Dalmati**», i **Bala Perdida**, **Lorenzo Hengeller** blues group, etc.

## Non solo musica

• **Musica dal vivo.** Esibizione di gruppi di professori, studenti e non docenti universitari ma non solo loro. Passerelle, video-proiezioni, animazione.

• **Musica e viaggi.** Uno sportello informativo sui viaggi per chi è interessato a ricevere informazioni turistiche.

• **Danze dell'America Latina.** Al piano superiore del locale musica e danze dell'America Latina, lezioni di merengue, salsa e meneito.

• **Discoteca.** Si balla dalle 22,00 fino all'alba con le migliori selezioni musicali, su tre piste.

• **Ingresso libero fino alle 24,00** esibendo il tagliando pubblicato su Ateneapoli.

CONSERVA QUESTO TAGLIANDO

## ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

### I VENERDI UNIVERSITARI

Professori universitari, studenti  
e non docenti  
suonano, recitano e cantano  
Inoltre sfilate, lezioni di ballo,  
animazione, tre piste di discoteca,  
videoproiezioni, bancarelle

### HAVANA CLUB

Uscita Tangenziale - Via Campana  
(Pozzuoli)

Dalle ore 22,00

**INGRESSO GRATUITO fino alle 24.00**  
(Esibire questo tagliando all'ingresso)

**kiss**  
**kiss**  
**NAPOLI**  
LA RADIO DELLA CITTÀ

## Si paga il contributo regionale Tasse, a giugno l'integrazione

A breve gli studenti universitari degli atenei napoletani saranno invitati a pagare il **contributo regionale** previsto in aggiunta alle tasse universitarie. Questi gli importi: **90.000** per la ex II fascia e **180.000** per la ex III fascia. Non dovranno pagare nulla gli studenti appartenenti alla I fascia (redditi bassi). Come si ricorderà, gli atenei avevano rinviato questo pagamento in attesa dell'esame delle autocertificazioni. Gli studenti pertanto riceveranno direttamente a casa i **bollettini di versamento**, come per il passato. Bollettini e documentazione saranno disponibili anche presso le segreterie. Per l'Università Federico II le procedure saranno avviate intorno alla **metà di giugno**. Insieme ai bollettini lo studente riceverà dei fogli notizie con le note informative. Il Centro Elaborazione Dati dell'Università (CEDA), si sta occupando della stampa ed invio dei bollettini e delle procedure. Termine ultimo per effettuare il pagamento è il **31 luglio**.

Non mancano le buone notizie (**RIMBORSI**). Gli studenti che hanno pagato più del dovuto avranno comunicazione di recarsi in banca per ritirare quanto dovuto. (La Banca d'appoggio quasi certamente sarà l'Agenzia n. 1 del Banco di Napoli, in P.za della Borsa).

### Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul  
**C.C.P. N° 16612806**

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore  
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo  
numero di  
**ATENEAPOLI**  
sarà in edicola  
il 23 giugno

**ATENEAPOLI**  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

**ATENEAPOLI**  
NUMERO 11 - ANNO XI  
(N° 198 della numerazione  
consecutiva)

**direttore responsabile**

Paolo Iannotti

**redazione**

Patrizia Amendola

**edizione**

Paolo Iannotti

**direzione e redazione**

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

**fotocomposizione**

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

**Per la pubblicità**

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 6 giugno)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



Promossa dal  
Comune di Napoli  
Assessorato all'Identità

In collaborazione con  
l'Associazione Italiana  
per la promozione  
della Festa della Musica,  
Sette l'egidia del  
Ministère de la Culture  
et de la Francophonie.

La Festa. Istruzioni per  
l'uso.

Partecipano alla festa della  
Musica di Berlino,  
Bruxelles, Budapest, Liegi,  
Mosca, Napoli, Parigi,  
Roma.

Il 21 giugno saranno come  
una sola città unite dalla  
musica e dalla voglia di  
stare insieme, per divertirsi  
e stare bene.

Chiunque può suonare  
ovunque.

Per chi vuole esibirsi in  
uno degli spazi organiz-  
zati, potrà farlo dalla mat-  
tina del 21 giugno fino  
alle 5 del pomeriggio,  
usufruendo dei palchi  
situati nelle principali  
piazze della città di  
Napoli.

L'iscrizione è gratuita e si  
effettua dal 5 giugno  
presso:

Associazione Italiana per  
la promozione della  
Festa della Musica, via  
Schipa, 23 - Napoli, oppu-  
re chiamando il numero  
(081) 7611221 o inviando  
un fax al numero (081)  
7612231.  
Buon divertimento!

# Napoli suona la festa.

Tra i vicoli,  
nelle piazze,  
ovunque, musica per tutti.  
E di sera  
i grandi concerti.



Napoli 21 giugno. Una Festa per l'Europa

FEST • de cà  
MU. NOUVE  
11 20 11

## Consulta: elezioni rinviate

Era già tutto pronto. Liste e candidati avevano cominciato la loro campagna elettorale. I seggi erano in fase di allestimento. Poi è stato intonato l'alt. Sono state sospese le elezioni che si dovevano tenere il 30 maggio in tutte le università italiane per nominare i rappresentanti degli studenti e del personale nella Consulta Nazionale per il diritto allo studio. Il fermi tutti è arrivato dal Ministero in seguito ad una sospensiva del Tar Lazio. Ora per la nuova data bisognerà attendere l'esito dell'appello al Consiglio di Stato. Ricordiamo che i candidati napoletani in corsa per il nuovo organo istituito dalla legge 390 del '91 - organo presieduto dal Ministro e composto da cinque rappresentanti degli studenti, cinque del personale - e cinque delle Regioni con il compito di formulare proposte e pareri in materia di diritto allo studio - sono per la componente studentesca **Felice Siciliano** nella lista *Studenti per il diritto allo studio* e **Pepe De Cristofaro** per *Studenti per l'alternativa - Giovani Comunisti* (entrambi consiglieri d'amministrazione uscenti del Federico II) e per il personale docente i professori **Guido Greco** (Presidente dell'EDISU Napoli II) e **Antonio Zitarosa**.

Soddisfatto si è dichiarato il parlamentare verde **Alfonso Pecoraro Scanio** il quale, sollecitato dalle associazioni studentesche Alta Tensione e Unione degli Universitari, aveva presentato il 21 febbraio un'interrogazione al Ministro Salvini in cui si chiedeva di rivedere la data della consultazione e il regolamento elettorale.

«Oggi, anche se con notevole ritardo, si è ottenuto il risultato sperato. Sono soddisfatto dello slittamento della data», ha commentato Pecoraro Scanio - «anche se questa decisione presa all'ultimo momento ha fatto sperare allo Stato diversi miliardi, visto che nelle università italiane erano già stati allestiti i seggi e affissi i manifesti elettorali. Proprio per questo ho presentato una nuova interrogazione per conoscere l'ammontare del danno prodotto dalla decisione di tenere a tutti i costi le elezioni».

«Inoltre», ha proseguito il parlamentare - «occorrerebbe rivedere il regolamento del voto che prevede collegi elettorali nazionali per cui risulta difficile per gli studenti, economicamente e fisicamente, sostenere una campagna elettorale che spazia in tutti gli atenei d'Italia».

Anche i responsabili delle associazioni studentesche, **Francesco Borrelli** e **Francesco Pierri**, hanno accolto con favore la decisione del ministero. «La data del 30 maggio - hanno commentato - era inopportuna visto che in questo periodo le università sono pressoché deserte a causa degli esami della sessione estiva e per la fine dei corsi. Certo, gli oltre 40 studenti che si erano candidati hanno perso iniere settimane per nulla, per non parlare del danno economico che non verrà sicuramente risarcito. Speriamo che dopo questo episodio - hanno concluso - il ministero stia più attento alle esigenze degli studenti e convochi quanto prima le elezioni per una data decente e con un regolamento elettorale che permetta di gareggiare serenamente anche ad organizzazioni non partitiche».

## Salerno: arrestato il Rettore

Gestione delle mense e dei bar all'Università di Salerno scoppia lo scandalo. Arrestato il primo giugno il Rettore **Roberto Racinaro** - a pochi giorni dalle elezioni per il rinnovo della massima carica dell'Ateneo che lo vedevano unico candidato - con l'accusa di falso ideologico e abuso di ufficio. Con lui altre nove persone: impiegati, consiglieri degli studenti e dei ricercatori nel Consiglio di Amministrazione dell'Edisu e titolare di ditte fornitrici di pasti (**Arnaldo Nigro** - di Ipinia Mense - , **Gennaro Esposito** - S O U I C - , **Fernando Vignes**, **Nando Pappalardo**, **Andrea Orilia** - cassieri delle mense - **Walter Gallone** e **Renato Bove** - studenti ex C. di A. - , **Riccardo Fragnito** - ricercatore ed ex C. di A. - **Mario Carriano** - capo ufficio tecnico dell'Edisu). Gli imputati avrebbero favorito alcune ditte nell'affidamento di impianti e servizi, truccato il numero dei pasti consumati dagli studenti. Sull'accaduto le prime reazioni e i primi commenti.

«I Rettori delle Università della Campania in un comunicato del 5 giugno - nell'apprendere sconcertati il severissimo provvedimento adottato dalla magistratura salernitana a carico del Rettore prof. Roberto Racinaro, auspicano che gli accertamenti in corso si concludano rapidamente e che possano restituire piena e immutata dignità ad uno studioso rigoroso e ad un collega amato e stimato, non che serena tranquillità al sistema universitario turbato da provvedimenti siffatti, i quali inculcano in un settore, quale quello dell'Amministrazione universitaria, regolato da leggi farraginose e contraddittorie, che non consentono alle Università adeguate difese da eventuali situazioni patologiche».

## Festa della Musica il 21

La città per un giorno diventerà un grande palcoscenico. «Napoli suona la festa». Tra i vicoli, nelle piazze, ovunque musica. E di sera i grandi concerti. Si terrà il 21 giugno in coincidenza con il solstizio d'estate ed in contemporanea in dieci capitali europee (Parigi, Berlino, Bruxelles, Barcellona, Budapest, Liegi, Mosca, Roma e Napoli) il grande evento spettacolare «La Festa della Musica». Promossa dal Comune di Napoli, Assessorato all'Identità, in collaborazione con l'Associazione Italiana per la promozione della Festa della Musica e sotto l'egida del Ministero de la Culture et de la Francophonie, la manifestazione si terrà in diverse piazze cittadine. Ateneapoli è nel Comitato Organizzatore napoletano.

## Scaturchio: i nomi dei vincitori

Sono stati estratti il 4 giugno i nomi dei fortunati vincitori del concorso a premi promosso dalla Ditta Giovanni Scaturchio di piazza S. Domenico Maggiore in collaborazione con Ateneapoli. Diversi i premi in palio offerti dalle società: DATA POWER, Libreria Universitaria «MARIANO», Gioielleria M. Simonetti, PROMEMORIA di Rosario Prestieri.

Questi i vincitori: Cristiano Crispo, Giorgio Tommasello, Patrizia Ziccardi, Antonio Testa, Gianluigi Viscardi, Federica Masturzo, Maria Pennetta, Adelaide Pagliaro, Roberto Parmigiano.

## Porta Assessore

Amato Lambert, neo Presidente della Provincia e docente di Storia del Giornalismo a Sociologia, nomina la sua squadra. Tra gli Assessori il professor **Raffaele Porta**, docente ad Agraria, candidato alle scorse elezioni rettorali, responsabile dell'Università del Pds. Si occuperà di Formazione.

## Informaione

### FANTAESTATE

← **airontour** →

Partenze Garantite con Voli Speciali da Napoli per:

PALMA DE MAIORCA	Hotel SOL TRINIDAD 1/2 pensione	8 giorni	15 giorni
		7 notti	14 notti
18 - 25 Luglio		1.100.000	1.770.000
1 - 8 - 15 Agosto		1.435.000	2.105.000

IBIZA	Fiesta Hotel DON TONY 1/2 pensione	8 giorni	15 giorni
		7 notti	14 notti
4 - 11 - 18 Luglio		1.250.000	2.020.000
8 - 15 Agosto		1.710.000	2.600.000

FORMENTERA	Club Formentera Playa 1/2 pensione bevande incluse	8 giorni	15 giorni
		7 notti	14 notti
4 - 11 - 18 - 25 Luglio		1.685.000	2.800.000
1 - 8 - 15 Agosto		2.160.000	3.470.000

TENERIFE	Hotel LAS PALMERAS 1/2 pensione	8 giorni	15 giorni
		7 notti	14 notti
4 - 11 - 18 - 25 Luglio		1.210.000	1.670.000
1 - 8 - 15 Agosto		1.815.000	2.500.000

RODI	Hotel BLUE SEA 1/2 pensione	8 giorni	15 giorni
		7 notti	14 notti
4 - 11 - 18 Luglio		1.320.000	2.095.000
1 - 8 Agosto		1.740.000	2.550.000

CRETA	Hotel CAPSIS BEACH 1/2 pensione	8 giorni	15 giorni
		7 notti	14 notti
4 - 11 - 18 Luglio		1.365.000	2.240.000
1 - 8 Agosto		1.825.000	2.860.000

JERBA	CLUB PENELOPE 1/2 pensione	8 giorni	15 giorni
		7 notti	14 notti
3 - 10 - 17 - 24 Luglio		850.000	1.390.000
31 Luglio 7 - 14 Agosto		1.650.000	2.255.000

MONASTIR	CLUB SUNRISE ABOU NAWAS pensione completa	8 giorni	15 giorni
		7 notti	14 notti
17 - 24 Luglio		1.215.000	2.045.000
31 Luglio 7 - 14 Agosto		1.480.000	2.315.000

COSTA DEL SOL	Hotel LAS PALOMAS TORREMOLINOS 1/2 pensione	8 giorni	15 giorni
		7 notti	14 notti
2 - 9 - 16 - 23 Luglio		1.130.000	1.700.000
30 Luglio / 6 - 13 Agosto		1.148.000	1.755.000

Prenotazioni: Tel. 081/413737 - Fax 400909

## Gli avieri a Scienze Politiche

Convenzione Università - Accademia Aeronautica

Gli avieri con le loro fasciose divise arrivano a Scienze Politiche. *Sparviero IV* inaugura un nuovo ciclo di formazione per allievi, piloti, navigatori e ruolo servizi dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. Il nuovo iter di studi non sarà più basato sul mantenimento degli studi svolti nei primi due anni accademici con quelli previsti nel biennio iniziale di ingegneria, ma su un corso di laurea in Scienze Politiche ad indirizzo politico-internazionale, il cui piano di studi è stato modificato ad hoc per recepire alcune materie scientifiche di specifico interesse aeronautico; lo sviluppo di parti speciali o monografiche nell'ambito delle discipline universitarie e lo svolgimento di conferenze e lezioni integrative serviranno a finalizzare maggiormente il corso. Gli allievi si iscriveranno all'università all'inizio del quarto anno mentre gli insegnamenti dei primi tre saranno svolti in Accademia.

La convenzione tra l'Ateneo Federico II e l'Accademia è stata siglata il 31 maggio dal Rettore Tessitore e

dal generale Ugo De Carolis. Alla cerimonia erano presenti il Pro Rettore Ovidio Buccì, il Preside della Facoltà di Ingegneria Gennaro Volpicelli e per l'Accademia il comandante in seconda col. Orazio Panato, il direttore degli studi Roberto Di Labio, il decano degli insegnanti, prof. Francesco Zarrilli. *"Sono lieto che il rapporto con l'università da parte dell'Accademia Aeronautica, già concretamente in atto con la Facoltà di Ingegneria, si consolidi e si amplii ulteriormente grazie a questa firma. L'accordo consente anche a questa Università di allargare il settore della formazione professionale e culturale, e con esso anche la schiera delle figure professionali e culturali. Noi intravediamo, congiuntamente, l'esigenza di consentire agli Ufficiali dell'Accademia Aeronautica di fare studi di economia e di diritto; in questa cornice rientra non tanto la Consacrazione di un fatto ma l'apertura verso una dimensione nuova, della quale siamo lieti e convinti"*; ha detto il Rettore.



### Lauree honoris causa

L'Ateneo Federico II laurea honoris causa due grosse personalità della cultura europea: i professori Manuel Alvar e Jean Pierre Sclavo. I due "neo-dottori" sono stati insigniti dell'onorificenza il 31 maggio scorso presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria alla presenza del Rettore Fulvio Tessitore, dei Presidi Guido Trombetti e Giovanni Polara e dei professori Paolo De Luca, Mario Di Pinto e Alberto Varvaro. *"Tassonomia, distribuzione ed ecologia del genere africano encephalartos (Cycadales)"* e *"Ispanismi nel dialetto napoletano"* le letture magistrali, rispettivamente, di Sclavo e Alvar. Nel corso della solenne cerimonia sono stati assegnati i titoli di Benemerito della Scuola Arte e Cultura ai professori Paolo Pizzolongo (Agraria), Pasquale Villani (Lettere), Andrea Amatucci (Giurisprudenza), Salvatore Auricchio (Medicina), Paolo Gasparini (Scienze), Luigi Mendia (Ingegneria), e di Emerito ad Aldo Vallone (Lettere).

### Notiziario

E' in distribuzione *Notiziario*, il Bollettino ufficiale dell'Università degli Studi Federico II. Veste sobria, la pubblicazione curata dall'Ufficio Stampa dell'Ateneo (i dottori Arturo Fratta - direttore responsabile - Roberta Lencioni e Giuseppe Albano), dedica il suo primo numero della nuova serie al nuovo Statuto. Oltre al testo integrale, una prolusione del Rettore Fulvio Tessitore e gli interventi dei coordinatori delle quattro Commissioni istruttorie del Senato Accademico Integrato, l'organo che ha lavorato alla stesura dello Statuto, i professori Arcangelo Cesarano, Marisa Tortorelli Ghidini, Giovanni Polara, Ovidio Buccì. Il *Notiziario* riporta, inoltre, la cronaca di alcuni importanti avvenimenti che hanno caratterizzato la vita dell'Ateneo negli ultimi periodi, delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, trasferimenti del corpo docente.

# UNIVERSITÀ

## indietro con gli esami?

® **CEPU** Recupero  
Universitario

### ti può aiutare

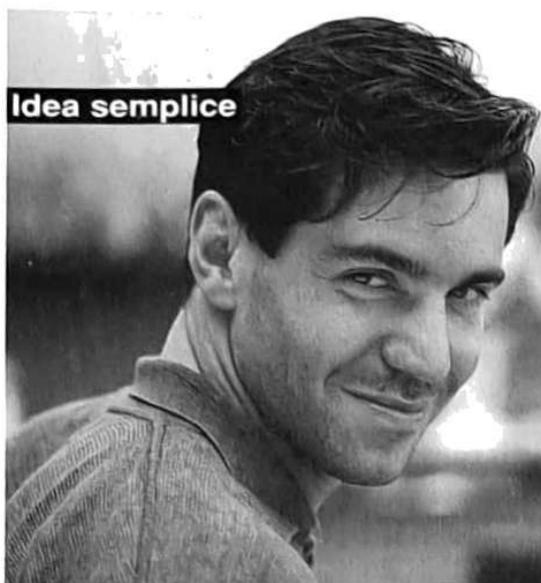
**CEPU 57 in Italia. Preparazione di qualsiasi esame universitario Reperimenti testi e dispense. Prenotazione esame e assistenza burocratica in tutte le università. Apprendimento veloce. Lezioni individuali. Tutor - Precettore per qualsiasi materia.**



PER INFORMAZIONI:

**NUMEROVERDE**  
**167-015215**

# C a p e l l i



Idea semplice



Tecnologia avanzata

## Stesso sistema Cesare Ragazzi

L'idea è semplice: il sistema Cesare Ragazzi si basa sulla integrazione graduale e non chirurgica di capelli assolutamente veri, anche propri, nelle zone in cui non ricrescono più o dove sono diradati.

La tecnologia brevettata necessaria a raggiungere questo risultato, facendovi sentire sempre a vostro agio, invece, è avanzata e complessa.

Si tratta di inserire le migliaia di capelli che sono necessari a un completo recupero estetico, attraverso un tessuto che lascia libera la traspirazione. I componenti vengono sottoposti a test di laboratorio per assicurarne la composizione e i prodotti a contatto impiegati sono testati e dichiarati ipoallergenici sotto il profilo dermatologico.

Per avere risultati perfetti, bisogna curare ogni dettaglio con complesse e numerose lavorazioni eseguite da operatori specializzati.

Solo l'organizzazione di una grande azienda leader come la Cesare Ragazzi può assicurare che tutto questo si può fare, senza miracoli, seriamente.



**Napoli - Via Toledo, 228**

**Tel. 081/401141**

**CENTRI CESARE RAGAZZI: AVELLINO, tel. 1678-90016 vico Giardinetto n. 14**  
**• SALERNO, tel. 1678-90016 Corso Garibaldi n. 195.**

Altre novità. Cambia il sistema di tassazione. 4 le fasce, variano gli importi

## Tasse basse per i meritevoli

Quattro fasce: da 350 mila lire ad un milione e 200 mila. Lo schema di tassazione per il nuovo anno accademico alla Federico II ora è definitivo. Anche se dovrà passare al giudizio del Senato Accademico il 9 giugno e del Consiglio di Amministrazione poi.

La bozza pubblicata sullo scorso numero di Ateneapoli (e di bozza passibile di modifiche si trattava, come abbiamo avuto modo di puntualizzare) è stata rivista e definita dalla Commissione presieduta dal Pro Rettore Ovidio Bucchi, e composta dai presidi Guido Trombetti, Vincenzo Giura e Luigi Labruna e dai rappresentanti degli studenti in C di A.

Quattro le fasce di reddito previste: alta, medio alta, medio bassa, disagiata.

1 milione e 200, 950 mila, 750 mila, 650 mila rispettivamente la contribuzione richiesta per le facoltà scientifiche. 1 milione 150 mila, 850 mila, 650 mila, 550 mila per le facoltà umanistiche. Questa la gabbia. Ma sono previste agevolazioni per gli studenti meritevoli:



Il Pro Rettore prof. Ovidio Bucchi, presidente della Commissione che sta studiando le nuove tasse universitarie

Il merito, dunque, viene valutato in positivo e non determina più lo slittamento di fascia. Gli sgravi, monetizzando, sono di 100 mila lire per gli studenti ritenuti meritevoli, e di 200 mila lire per gli studenti particolarmente meritevoli. Un esempio: uno studente di Lettere che versi in una condizione economica disagiata e che sia particolarmente meritevole si troverà a versare solo 350 mila lire l'anno di tasse.

Ma come verrà determinato il criterio di merito? La situazione è solo apparentemente ingarbugliata.

Per gli immatricolati verranno considerati meritevoli coloro che hanno conseguito alla maturità un voto non inferiore a 44/60 o una media non inferiore a 7/10 negli ultimi due anni delle superiori. Particolarmente meritevoli i diplomandi con voto non inferiore a 54/60.

Per gli anni successivi al primo, fino alla durata media degli studi del Corso di Laurea (vale a dire anche fuoricorso. Esempio: se ad Economia ci si laurea in media in sette anni quello sarà il termine previsto per l'attribuzione degli sgravi e non i quattro anni canonici previsti) lo studente è meritevole se ha superato entro il 31 ottobre un numero di esami non inferiore a quello superato dal 25% (o 20 per cento) degli studenti (con il maggior numero di esami sostenuti) iscritti al corso di laurea da un numero di anni pari a quello di iscrizione all'università; i particolarmente meritevoli studenti con voto non inferiore a quello conseguito dal 25 per cento (o 20 per cento) degli iscritti al Corso di Laurea con le medie più elevate.

Il termine per l'iscrizione per chi voglia usufruire di queste agevolazioni è il 5 novembre, anche per i fuoricorsi.

Con l'abbassamento della contribuzione per gli studenti di condizione economica particolarmente disagiata e dell'introduzione per tutti (compreso i fuoricorsi fino all'anno medio di laurea) della diminuzione per merito, viene modificato anche il piano degli esoneri. Gli esoneri, concessi a tutti gli aventi diritto, che resterebbero in vita per il prossimo anno: esonero totale per beneficiari borse e prestiti d'onore Edisu, esonero parziale, a domanda, pari al 50 per cento delle tasse per portatori di handicap della I e II fascia, esonero parziale pari al 50 per cento delle tasse per studenti con attività lavorativa, meritevoli e fuoricorso non più di due volte, rimborso di tasse e contributi dell'ultimo anno agli studenti che concludono gli studi entro i limiti legali.

### Polis e la mozione di sfiducia Le puntualizzazioni di Steriti

Elezioni studentesche al Federico II. Salvatore Steriti, consigliere d'amministrazione in carica e coordinatore di Polis, risponde ad alcuni studenti della sua lista. Ricorda il fatto Biase Celano, indicato come capolista all'Amministrazione non ce la fa, viene eletto Nicolino Rossi. All'indomani della consultazione una parte del gruppo che sostiene la lista presenta una mozione di sfiducia nei confronti del neo eletto e ne richiede le dimissioni perché ritiene che non siano stati rispettati precedenti accordi elettorali.

Ora Steriti puntualizza: «Rossa rappresenta le idee alla base del gruppo in quanto al momento della formazione delle liste erano tutti d'accordo sulla sua candidatura, non è la maggioranza a presentare la mozione di sfiducia ma una ristrettissima parte. La stessa mozione è un fatto isolato perché in un sistema democratico chiunque si candida ha le stesse possibilità di essere eletto. Rossa rappresenta tutti gli studenti dell'Ateneo Federico II, compreso il gruppo "dividente"».

Anno accademico 1994/95				Schema proposto per l'anno accademico 95/96					
Condizione di reddito	Tasse e Contributi		Contr. Regionali	Facoltà Scientifiche			Facoltà Umanistiche		
	Scient.	Uman.		non meritevoli	meritevoli	part. meritevoli	non meritevoli	meritevoli	part. meritevoli
Alta	1.300.000	1.150.000	180.000	1.200.000	1.100.000	1.000.000	1.150.000	1.050.000	950.000
Medio alta	750.000	650.000	90.000	950.000	850.000	750.000	850.000	750.000	650.000
Medio bassa	750.000	650.000	—	750.000	650.000	550.000	650.000	550.000	450.000
Disagiata	750.000	650.000	—	650.000	550.000	450.000	550.000	450.000	350.000

### Uno studentato a Bagnoli

Piano regolatore di Bagnoli. Perché non prevedere una residenza universitaria di almeno 500 posti letto? Lo chiedono gli studenti della Commissione Didattica di Ingegneria che in questi giorni hanno organizzato una raccolta di firme per una petizione da inviare al Presidente dell'Ateneo Guido Greco e al Sindaco Antonio Bassolino. Per evitare speculazioni proponiamo perché non affidare l'intera realizzazione del progetto agli stessi studenti e ai docenti di Ingegneria che potrebbero assegnare delle tesi inerenti alla realizzazione dello studentato? Una bella idea.

### Azienda Policlinico

Il 23 e 24 maggio si è votato per le rappresentanze del personale non docente nella Delegazione dell'Azienda Policlinico. No 2775 aventi diritto al voto sono andati alle urne in 2003, ben il 75% del personale. Succede della lista che ha visto eletti Rinaldo Papa con 512 voti e Vincenzo Marano con 512 voti, per la Uilenna Luigi Di Majo con 340 voti. Completa la rosa degli eletti Giuseppe D'Argento (29 voti) candidato per i ruoli speciali.

I non eletti: Domenico Capone (260 voti, Cgil); Pasquale Darlo (213 voti, Cisl); Vincenzo D'Alterio (73 voti); Francesco Vullaro (49 voti); Alfredo Fico (33 voti).

### L'Università per Nisida

Nisida Futuro Ragazzi. All'indomani della sottoscrizione della convenzione per realizzare il progetto, il Rettore Irsalatore ricorda l'impegno dell'università per l'isola: lo stanziamento di fondi per disboscare la piccola azienda agraria che versa in condizioni di completo abbandono. La Facoltà di Agraria è già al lavoro. Altri fondi occorreranno per retare le stalle e rendere nuovamente operante la struttura a vantaggio della formazione dei giovani ospiti del pensionato. L'iniziativa è stata avviata nell'ambito del programma dei festeggiamenti per il centenario della nascita del fondatore dell'università, l'imperatore Federico II.

**DATA POWER**  
INFORMATICA E TELEMATICA

Centro di Informatica e Telematica  
presenta la banca dati ad interfaccia grafica

**NEW'AVE**

la prima a Napoli ad offrire l'accesso ad  
**INTERNET**

servizi di POSTA ELETTRONICA e NEWS a

meno di 9.000 lire al mese!

Per informazioni tel. 081-762.7564

Banca Dati multilinea a 28.800 bps: 081-762.9009

GOETHE-INSTITUT

**Salta sul pendolino  
del successo!**

**il tedesco  
ti dà una mano**

Corsi di lingua intensivi  
normali, specialistici

Goethe-Institut Napoli  
Riviera di Chiaia 202, Tel. 41.19.23

# Part-time: i vincitori

In neretto il nome dei primi 357. Ma gli altri possono sperare

E' definitiva la graduatoria degli studenti ammessi alla selezione per il part-time. Presteranno varie forme di collaborazione nelle facoltà e saranno retribuiti con due milioni e 100 mila lire per un totale di 150 ore di lavoro. Pubblichiamo l'elenco dei convocati presso l'Ufficio Affari Speciali dal 19 al 23 giugno prossimo.

Gli studenti chiamati sono molto più numerosi dei posti disponibili per ogni facoltà (357 in totale nell'Ateneo) perché è sempre possibile vi siano rinunciari, com'è accaduto lo scorso anno. Quindi è bene non mancare all'appello.

## AGRARIA

- 1) Sannino Francesca
- 2) Scarfogliero Vincenzo
- 3) Oliviero Daniela
- 4) Nunziata Angelina
- 5) Fusco Francesco
- 6) Pesacane Stefania
- 7) Oliviero M. Assunta
- 8) Formisano Biagio
- 9) Massera Manuela
- 10) Penza Gianluca
- 11) De Martino Antonio
- 12) Ambrosino Patrizia
- 13) Pietraforte M. Grazia
- 14) Albanese Fabio

## ARCHITETTURA

- 1) Troiano Marina
- 2) Minopoli Antonella
- 3) Di Leo Giovanni
- 4) Lippiello Maria
- 5) Branca Rocco
- 6) Merola Vittoria
- 7) Valletta Amelia
- 8) Scavone Rosina
- 9) Iannella Massimo
- 10) Fortuna Maria Grazia
- 11) Merola Maria
- 12) Perillo Marco
- 13) Rogano Giuliana
- 14) Mauro Daniela
- 15) Incollingo Tiziana
- 16) Valano Lorenzo

- 17) Trifiletti Emilia Giovanna
- 18) Zotti Catia
- 19) Balestrieri Patrizia
- 20) Mancusi Emiliano
- 21) Zappoli Sabina
- 22) Di Matteo Alfonso
- 23) Reggio Irene
- 24) Iovino Mariangela
- 25) Cantelmi Marco
- 26) Vassallo Candida Maria
- 27) Zeolla Luciana
- 28) Esposito Valeria
- 29) Gaeta Tobia
- 30) Veneziano Rosanna
- 31) Maraia Roberto
- 32) Soreca Giuseppe
- 33) Sirigatti Giulia
- 34) Lasco Paolo
- 35) Amabileto Carmela
- 36) Romano Roberta
- 37) De Luca Patrizia
- 38) Scognamiglio Alessandra
- 39) Schiano Moriello M. Rosaria
- 40) Piccolo Federico

## ECONOMIA

- 1) Gallo Giuseppe
- 2) Tango Emanuele
- 3) Caianiello Daniela
- 4) D'Auria Bianca
- 5) Grande Elisabetta
- 6) G. Saviano Giovanni
- 7) Tramontano Tiziana
- 8) Tussino Rita
- 9) Giordano Sabrina
- 10) Grasso Palmira
- 11) Fusco Carmela
- 12) Liguoro Giuliana
- 13) Staiano Mauro
- 14) Pezzurro Monica
- 15) Albanese Roberta
- 16) Sifo Sonia
- 17) Franzese Carmelina
- 18) Sangiovanni Rosa
- 19) Cassaniti Egidio
- 20) D'Auria Stefano
- 21) Villano Filomena
- 22) Fattorusso Pasquale
- 23) Cattedri Claudio
- 24) Ungaro Angela
- 25) Romano Felice
- 26) Quirino Maria Cira
- 27) Meligrana Gianpaolo
- 28) Di Dona Felicia Daniela
- 29) Cacciola Tiziana
- 30) Petrazzuolo Anna
- 31) Licciardiello D.co Jgor
- 32) Marra Simona
- 33) Bellini Antonietta
- 34) Scala Leonardo
- 35) Rollino Giuseppe
- 36) Cuomo Alessandro
- 37) Liguori Gianluca
- 38) Capasso Emilia
- 39) Petrocelli Maria
- 40) Tornincasa Tiziana
- 41) Capuano Carlo
- 42) Di Palma Felice

- 43) Volpe Stefania
- 44) Feo Gabriele Teodoro
- 45) Alovisi Mario
- 46) Mignogna Emanuela
- 47) Kakmeni G. Legrand
- 48) Capasso Fabiodavide
- 49) Luise Fabiana
- 50) Porzio Cecilia
- 51) Mastroianni Alfonsina
- 52) Legno Vincenzo
- 53) Esposito Seu Margher Domenico
- 54) Guglielmo Raffaella
- 55) Carluccio Daniela
- 56) De Vito Giovanna
- 57) Fanni Carolina
- 58) Giugliano Fulvio
- 59) Borrelli Roberto
- 60) Rapacchiolo M. Maddalena

## FARMACIA

- 1) Persico Giuseppa



## I CONVOCATI

Gli studenti interessati sono stati invitati a presentarsi, muniti di idoneo documento di riconoscimento presso l'Ufficio Affari Speciali in via Marchese Campodisola n. 13, VI piano - a partire dal 19 giugno secondo il seguente calendario:

LUNEDI' 19 GIUGNO	ORE 9,00	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA posizionati in graduatoria dal 1° al 50° posto
LUNEDI' 19 GIUGNO	ORE 11,00	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA posizionati in graduatoria dal 51° al 100° posto
MARTEDI' 20 GIUGNO	ORE 9,00	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA posizionati in graduatoria dal 1° al 40° posto
MARTEDI' 20 GIUGNO	ORE 11,00	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA posizionati in graduatoria dal 1° al 60° posto
MERCOLEDI' 21 GIUGNO	ORE 9,00	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI LETTERE posizionati in graduatoria dal 1° al 35° posto
MERCOLEDI' 21 GIUGNO	ORE 11,00	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN. posizionati in graduatoria dal 1° al 40° posto
GIOVEDI' 22 GIUGNO	ORE 9,00	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI INGEGNERIA posizionati in graduatoria dal 1° al 35° posto
GIOVEDI' 22 GIUGNO	ORE 10,30	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI INGEGNERIA posizionati in graduatoria dal 36° al 72° posto
GIOVEDI' 22 GIUGNO	ORE 11,30	STUDENTI FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA posizionati in graduatoria dal 1° al 22° posto
VENERDI' 23 GIUGNO	ORE 9,00	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI AGRARIA posizionati in graduatoria dal 1° al 14° posto
VENERDI' 23 GIUGNO	ORE 9,45	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI FARMACIA posizionati in graduatoria dal 1° al 16° posto
VENERDI' 23 GIUGNO	ORE 10,30	STUDENTI FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA posizionati in graduatoria dal 1° al 15° posto
VENERDI' 23 GIUGNO	ORE 11,15	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE posizionati in graduatoria dal 1° al 22° posto
VENERDI' 23 GIUGNO	ORE 12,00	STUDENTI DELLA FACOLTA' DI SOCIOLOGIA posizionati in graduatoria dal 1° al 15° posto

- 2) Vecchione Andrea
- 3) Tarantino Raffaele
- 4) Esposito Barbara
- 5) Quercia Maria Tiziana
- 6) Scognamiglio Carmine
- 7) Montello Massimo
- 8) Napolitano Assunta
- 9) Bottalico Gabriella
- 10) Smaldone Silvia
- 11) Di Gennaro Daniela
- 12) Barbieri Micheline
- 13) Striano Eleonora
- 14) Secondo Agnese

- 15) De Falco Francesca
- 16) Betunio Ivan

## GIURISPRUDENZA

- 1) Scognamiglio Paolo
- 2) Rossi Sabrina
- 3) De Benedetta Hylde
- 4) Arnone Luca
- 5) Renella Amalia
- 6) Ferrara Raffaele
- 7) Ranieri Vincenzo

Continua a pag. seguente

## CENTRO COPY SETTE

- Battitura tesi di Laurea - Fotocopie L. 50  
- Rilegatura - Sviluppo Foto L. 240  
- Servizi Fotografici Kodak - Vari

Via Carceri S. Felice, 24 (P.zza Dante) NA  
TEL. 081/5449464 orario continuato 8-19

## Continua da pag. precedente

- 8) De Vincentiis Ada  
 9) Loffredo Francesca  
 10) Polese Alessandra  
 11) Lanciano Carmela  
 12) Fusaro Anna  
 13) Comune Enza  
 14) Ferrara Alfonso  
 15) Caso Fortunato  
 16) Di Dato Alessandro  
 17) Lombardo Barbara  
 18) Amato Antonietta  
 19) Guarino Antonietta  
 20) Palladino Laura  
 21) Parisi Giordana Francesca  
 22) Sepe Eugenia  
 23) De Nardo Ivana  
 24) Salice Ciro  
 25) Francesca Carmela  
 26) Sibilo Simona  
 27) Maresca Alfonso  
 28) Varlese Anna  
 29) Faraone Giovanna  
 30) D'Adamo Mario  
 31) Miniello Luca  
 32) Piccolo Raffaella  
 33) Bianco Valeria  
 34) Sembante M. Cristina  
 35) Morello Fabrizio  
 36) Lanzaro Biancamaria  
 37) Catalini Lucia  
 38) Di Marzio Daniela  
 39) Dragone Marco  
 40) Basile Grazia  
 41) Gurini Roberto  
 42) Guarino Emanuele  
 43) Pavia Silvio  
 44) Pisani Pasquale  
 45) Miola Brigida  
 46) De Marco Ermelinda  
 47) Mirra Sergio  
 48) Marrone Francesca  
 49) Balestrieri F.co Adamo  
 50) Sifo Sabrina  
 51) Esposito Simona  
 52) Aloe Alessandra  
 53) Vanacore Giorgio  
 54) Valentino Gemma  
 55) Pezzuti G. Ivo Pierpaolo  
 56) Guida Adria  
 57) Rapuano Giulia  
 58) Palumbo Stefania  
 59) Napolitano Lucia  
 60) Parente Patrizia  
 61) D'Alessio Paola  
 62) Guida Giuseppina  
 63) Piatto Teresa  
 64) Tucci Carmela  
 65) Cesiano Davide  
 66) Mozzillo Davide  
 67) Martino Luciano  
 68) Puca Giovanni  
 69) Capria Giovanna  
 70) Cavaliere Fiorella  
 71) Sigona Ferdinando  
 72) Navarra Rita  
 73) Campanini Filomena  
 74) Trapani Annamaria  
 75) Lettieri Michela  
 76) Batelli Barbara  
 77) Colonnese Grazia  
 78) Fiorentino Raffaella  
 79) Manco Ivan  
 80) Villani Raffaella  
 81) Baldascino Mariarosaria  
 82) Napolitano Irene

- 83) Stanziano Maria  
 84) Malpede Giancarlo  
 85) Borrelli Barbara  
 86) Moreno Simona  
 87) Marsilia Rosanna  
 88) Caiazzo Stefania  
 89) Benedetti Immacolata  
 90) Cuccaro Patrick  
 91) Palumbo Antonio  
 92) Basile Maria  
 93) Pappano Danilo  
 94) Ferrillo Raffaella  
 95) Mennillo Elisabetta  
 96) De Cato Alessandro  
 97) Valentino Andrea  
 98) Ponsillo Ester  
 99) Ruggiero Roberta  
 100) Tontaro Francesca

## INGEGNERIA

- 1) Delfino Francesco  
 2) Di Marino Massimo  
 3) Scotti Walter  
 4) Ercolano Antonio  
 5) Cirillo Antonio  
 6) Balestrieri Giacomo  
 7) Cacace Pietro  
 8) De Angelis Massimo  
 9) Cattedri Luca  
 10) Alfarano Marco  
 11) De Angelis Giuseppe  
 12) Massarelli Vincenzo  
 13) Di Marino Emilio  
 14) De Losa Luca  
 15) Fiorentino Lorenzo  
 16) Sabato Ceraldi Luca  
 17) Ruotolo Antonio  
 18) Longobardi Felicia  
 19) Greco Vincenzo  
 20) Di Bella Angelo  
 21) Perrotta Francesco  
 22) Vele Domenico  
 23) Capece Minutolo Del Sasso M.  
 24) Iandoli Luca  
 25) Iasevoli Giuseppe  
 26) Stile Alessandro  
 27) Andreozzi Rosa  
 28) Nespoli Antonio  
 29) Di Micco Antonio  
 30) Tammaro Marco  
 31) Scarano Fulvio  
 32) Zazzarino Angelo  
 33) Minardo Aldo  
 34) Borreca Marco  
 35) Vigliotti Andrea  
 36) Le Pera Alessandro  
 37) Planese Vincenzo  
 38) Ferraiuolo Paola  
 39) Signore Tiziana  
 40) Mercolino Stefano  
 41) Cimmino Francesco  
 42) Salerno Gaetano  
 43) Delfino Nicola  
 44) Russo Giuseppe  
 45) Di Cristo Cristiana  
 46) La Forza Carlo  
 47) Girimonte Guglielmo  
 48) Marra Maria Grazia  
 49) Angelone Gianluca  
 50) Grande Gianluca  
 51) Barone Alessandro  
 52) De Pasca Pasquale  
 53) Scarselli Gennaro  
 54) Di Muro Fabio  
 55) Cacciapuoli Luigi

- 56) Iacobelli Massimiliano  
 57) Santoro Antonio  
 58) Malpede Sabrina Maria  
 59) Romano Domenico  
 60) Diacone Mariano  
 61) Pasanisi Alberto  
 62) Seneca Vincenzo  
 63) Pasanisi Francesco  
 64) De Sena Antonio  
 65) Cepollaro Fulvio  
 66) Pepe Giovanni  
 67) Russo Mario  
 68) Leo Arsenio  
 69) Non Roberto  
 70) Cirillo Giuseppe  
 71) Coccia Giuseppe  
 72) Putti Monica

## LETTERE

- 1) Piccolo Gaetano  
 2) Di Dio Fulvio  
 3) Cirillo Olga  
 4) Scotellaro Lucrezia  
 5) Palma Ornella  
 6) Esposito Annunziata  
 7) Carbone Raffaele  
 8) Romano Maddalena  
 9) Valletta Concetta  
 10) Trinchello Giovanna  
 11) Criscuolo Pia  
 12) Bonetti Valeria  
 13) Venturino Lucia  
 14) Carotenuto Giuseppe  
 15) Malvoita Maria  
 16) Garribba Ivano  
 17) D'Intino Vinicio  
 18) Serpe Simona  
 19) Romano Margherita  
 20) Diana Edgarda  
 21) Pinto Vincenzo  
 22) Di Pasquale Anna  
 23) Funel Concetta  
 24) Di Santo Clementina  
 25) Gargiulo Amedeo  
 26) Cacciapuoli Bruno  
 27) De Rosa Orsola  
 28) De Simone Michele  
 29) Spiezo Nunzia  
 30) Ruberto Antonella  
 31) Bisogno Armando  
 32) Baldi Margherita  
 33) Panico Maria  
 34) Silvestri Maria  
 35) Dell'Aversana M. Clotilde

## MEDICINA

- 1) Costanzo Vincenzo  
 2) Campopiano Antonio  
 3) Loffredo Andrea  
 4) Di Cosmo Wilma  
 5) Basso Rosaria  
 6) Croce Margherita  
 7) Maggio Pasquale  
 8) Cloce Mario  
 9) Bardaro Marcellino  
 10) Spiso Valeria  
 11) Iovine Gianluca  
 12) Fichese Mariateresa  
 13) Grasso Annunziata  
 14) Borgo Gennaro  
 15) Scala Ciro  
 16) Valletta Gaetano  
 17) Esposito Immacolata  
 18) Mirisola Cristiano  
 19) Tuccillo Rosaria

- 20) Alsadi Bassim Zaki Hamza  
 21) Aiello Giovanni  
 22) Romano Carmela

## VETERINARIA

- 1) Stanco Giampiero  
 2) Lorenzo Maria Rosaria  
 3) Di Leva Daniela  
 4) Navas Luigi  
 5) Ciarcia Roberto  
 6) Pezzuti Alessandro  
 7) Menafro Antonella  
 8) Crispino Luca  
 9) Flauto Giovanni  
 10) Zampella Antonello  
 11) Visco Gianluca  
 12) Itrace Alfonso  
 13) Mauriello Elena  
 14) Mollo Anna  
 15) Coietta Angelo

## SCIENZE MM.FF.NN.

- 1) Ammendola Giuseppe  
 2) Lista Valeria  
 3) De Lellis Giovanni  
 4) Di Mattea Sergio  
 5) Marcone Luigi  
 6) Battaglia Anna  
 7) Merlino Antonello  
 8) Bruno Raffaele  
 9) Fiore Stefania  
 10) Rivieccio Rosa  
 11) Iuliano Teresa  
 12) Faccioli Anna  
 13) Manini Paola  
 14) Sorrentino Alessandra  
 15) Cerrato Flavia  
 16) Di Resta Ilaria  
 17) Longobardi Lara  
 18) Jori Francesco Paolo  
 19) Carotenuto Ylenia  
 20) De Leva Giacomo  
 21) Di Maio Paola  
 22) Chiacchio Francesco  
 23) Sica Maria  
 24) Esposito Massimiliano  
 25) Carillo Franco  
 26) Manna Carmen  
 27) De Luca Daniela  
 28) Moretti Maria Angela  
 29) Lancellotti Laura

- 30) Pirone Giulio  
 31) Giordano Massimo  
 32) Catalano G. ppe Eugenio  
 33) Valera Monica  
 34) Perrillo Massimo  
 35) Signore Marco  
 36) D'Ambra Carmelita  
 37) Mettvier Giovanni  
 38) Merab Luigi  
 39) Caprino Giovanna  
 40) Altavilla Tripolina

## SCIENZE POLITICHE

- 1) Viscovo Rita  
 2) Cascone Andrea  
 3) Nazzaro Francesco  
 4) Genovese Anna  
 5) Brescia Vincenzo  
 6) De Simone Immacolata  
 7) Cirocco Valeria  
 8) Nicoletta Antonietta  
 9) Luongo Luca Ciro  
 10) Ciccarella Ivana  
 11) Romaniello Stefania  
 12) Falco Anna  
 13) Paradiso Fioriana  
 14) Rocco Gabriella  
 15) Di Stasio Luca  
 16) Liccione Fortuna  
 17) Canfora Roberta  
 18) De Pasquale Melissa  
 19) Fanello Maria Rosaria  
 20) Pirelli Sergio  
 21) Bertini Mario  
 22) Busiello Anna

## SOCIOLOGIA

- 1) Molaro Raffaella  
 2) Barone Aniello  
 3) Antini Maria Vincenza  
 4) Mazza Stefania  
 5) Pelosi Antonietta  
 6) Catapano Cerciello Rosa  
 7) Di Maio Filomena  
 8) Ciotola Maria Rosaria  
 9) Schiattarella Giovanna  
 10) Mainolfi Rita  
 11) Borrelli Caterina  
 12) Borrelli Angela  
 13) Caravante Laura  
 14) Volante Mariarosaria  
 15) De Luca Pasquale

## FACOLTA'

## NUMERO FORME DI COLLABORAZIONE

AGRICOLA	9
ARCHITETTURA	32
ECONOMIA	48
FARMACIA	11
GIURISPRUDENZA	84
INGEGNERIA	61
LETTERE E FILOSOFIA	27
MEDICINA E CHIRURGIA	16
MEDICINA VETERINARIA	10
SCIENZE MM.FF.NN.	32
SCIENZE POLITICHE	16
SOCIOLOGIA	11

TOTALE

357

Due assemblee pre-elettorali, il 7 giugno (fissata dai presidi) e il 12 dal decano

## Orientale, per il Rettore si vota il 14

Protestano i Presidi che chiedono tempo per discutere: non c'è stato dibattito, «è venuta meno una tradizione». Potrebbe saltare la prima votazione così da costringere a discutere di programmi e candidature

Non uno scontro di settori o di candidature contrapposte, ma la proposta di un confronto pacifico prima della scadenza elettorale di metà giugno. Questo sembra emergere dalla lettera inviata dai quattro presidi dell'Orientale al decano dell'Istituto, il prof. **Nullò Minissi**, che ha indetto le elezioni alla carica di Rettore per il prossimo 14 giugno. Una lettera e l'indicazione di una data il 7 giugno, per promuovere un momento di confronto assembleare.

I Presidi delle 4 facoltà chiedono che si avvii il dibattito «sull'esperienza del precedente triennio e su progetti e candidature per il nuovo»; si dicono «perplexi sulla scelta di una data che avrebbe potuto essere preceduta da qualche consultazione con i membri del Senato Accademico».

Esprimono preoccupazione, i quattro presidi, pur riconoscendo il rispetto formale delle procedure, per il venir meno di una tradizione consolidata di partecipazione attiva del corpo docente ad appuntamenti tanto importanti.

«Induce a qualche perplessità - si legge ancora nella lettera - anche l'esibizione delle procedure elettorali che sembrano invitare ad una ridotta rappresentanza del candidato da eleggere, mentre si è in presenza dei nuovi statuti delle università che esigono, almeno per le elezioni delle cariche accademiche, la maggioranza qualificata della metà più uno degli aventi diritto». La maggioranza di un terzo sembra, ai quattro presidi, poco significativa per «un appuntamento cruciale - concludono - ed al quale non si può giungere seguendo procedure, magari anche formalmente ineccepibili, ma sostanzialmente poco persuasive ed efficienti».

Se lo scontro finirà con l'accendersi, dunque, il terreno su cui si consumerà non vedrà candidature contrapposte a quella di Adriano Rossi, Rettore uscente. Ma, a pochi giorni dalle elezioni non si può escludere qualche cambiamento repentino di prospettiva, in seguito alle assemblee indette per il 7 giugno dai presidi e per il 12 dal decano.

«Avevamo chiesto un chiarimento - ci dice il Preside della facoltà di Lingue, **Claudio Vicentini** - e invece, abbiamo ricevuto solo la lettera con cui il decano indice le elezioni. Non è nella prassi ordinaria che un Preside sappia da un giornale, Ateneapoli, dell'approssimarsi della scadenza elettorale, per quanto prevedibile, né che il Rettore sta pensando di ricandidarsi (anche se ha

### I votanti

**Aventi diritto: 189**  
**Suddivisione per fasce**  
 Ordinari: 70  
 Associati: 109  
 Incaricati: 1  
 Ricercatori: 9  
**Suddivisione per Facoltà**  
 Lettere: 103  
 Lingue: 35  
 Scienze Politiche: 32  
 Studi Islamici: 10  
 (Ogni Facoltà esprime tre rappresentanti dei ricercatori)

### Come e quando si vota

**Data: mercoledì 14 giugno**  
**Ore: 9,00 - 19,00**  
**Quorum: 1/3 degli aventi diritto.**  
 Nelle prime tre tornate per l'elezione: la metà più uno degli aventi diritto; nelle successive: la maggioranza semplice.

### Il voto di tre anni fa

**Aventi diritto: 81**  
**Votanti: 162**  
**Schede bianche: 7**  
**Schede nulle: 1**  
**Il Rettore fu eletto alla prima tornata**  
**Adriano Rossi: 84 voti**  
**Domenico Silvestri: 70 voti.**

### Gli appuntamenti pre-elettorali

**7 giugno ore 12,30, Aula Matteo Ripa:** assemblea del corpo docente convocata per volontà dei presidi.  
**12 giugno,** incontro alla vigilia del voto indetto dal decano prof. **Nullò Minissi**

dichiarato ad Ateneapoli che la candidatura non è ancora ufficiale).

Quale lo spirito della lettera inviata al decano? Chiedete solo chiarezza e partecipazione?

«Non è fisiologico che in un Ateneo piccolo come il nostro - risponde il Preside **Vicentini** - non si senta il bisogno di tenere un incontro con i docenti di ogni facoltà per dibattere sul governo dell'Istituto nei tre anni trascorsi; occorre che il Rettore, se vuole, come pare, ricandidarsi, si faccia promotore di tale chiarimento con il corpo docente che deve essere posto in grado di valutare gli esiti della sua amministrazione. Non si tratta, voglio precisar-

lo, di contrapporre un nome ad un altro, ma non si può accettare che un'elezione così importante passi sotto silenzio. E' per questo che ci siamo mossi tutti e quattro compatti, per la prima volta. E' tutto il Senato Accademico che si meraviglia». «Non abbiamo voluto esprimere né un dissenso né un consenso ad alcuno - afferma il prof. **Mario Agrimi**, Preside della facoltà di Lettere - con la nostra lettera al Decano. Il mio spirito di firmatario prescinde da ogni intento polemico. Il nostro scopo era di sollecitare la partecipazione dei colleghi ed evitare che l'elezione del Rettore avvenisse senza il confronto con le facoltà. Il nostro obiettivo è stato raggiunto in pieno: il dibattito si è avviato pacificamente. Se non è accaduto prima è solo perché, questa volta, non sono emerse contraddizioni esplicite tra settori e ciò è un bene. Abbiamo solo voluto richiamare l'attenzione del Decano su quella che è stata, forse, un'omissione. Ma ormai tutto è risolto: ne discuteremo il 7 giugno».

A fare da ago della bilancia in momenti importanti per l'Istituto è stata spesso la **Facoltà di Scienze Politiche**: «abbiamo ricevuto la lettera che ci avvisava delle elezioni, fissate per il 14 giugno, soltanto a fine maggio, e per Scienze Politiche è senz'altro troppo presto - ci dice il Preside della facoltà **Paolo Frascani** - Abbiamo appreso da fonti non ufficiali (Ateneapoli n.d.r.) che il Rettore uscente intende ricandidarsi, ma la nostra preoccupazione, come facoltà, non si appunta sui nomi, quanto sui programmi e le prospettive; due settimane ci sembrano obiettivamente poche per avviare un dibattito serio, proiettato nei prossimi tre anni: occorre un'analisi approfondita sul progetto di rilancio dell'Istituto. Analisi che va comunque svolta, anche nel caso che non emerga alcuna candidatura alternativa a quella del Rettore Rossi».

Perché non vi siete mossi in anticipo, come presidi, per promuovere tale dibattito?

«Dovremmo essere informati prima di votare - prosegue il preside **Frascani** - attraverso un quadro complessivo dell'attività svolta in questi anni. Non sono i presidi, in genere, a sollecitare il dibattito; non era mai accaduto che il Rettore uscente non promuovesse un momento di confronto. Il rischio della non partecipazione poteva portare ad una elezione qualunque, purché ci fosse un eletto. Ritengo che a muoversi in ordine sparso non ci guadagni nessuno ma, anzi, ci perdano le singole facoltà. Le

elezioni potevano anche essere differite di qualche settimana in modo da agevolare la discussione del programma».

Nei tre anni trascorsi dall'inizio della "gestione Rossi", l'Istituto è molto cambiato, perché così poca attenzione da parte dei docenti, in una fase tanto delicata?

«L'Orientale è cambiato perché le singole facoltà si sono trasformate - conclude **Frascani** - ormai le tre facoltà e la Scuola di Studi Islamici rappresentano quattro realtà con quattro storie diverse. E' una fase di transizione molto significativa: i nostri iscritti aumentano; stiamo costruendo il nuovo Statuto. Noi presidi siamo tenuti a farci carico delle istanze degli studenti, per i quali rappresentiamo il referente immediato. Ecco perché è importante discutere delle prospettive per il prossimo triennio. La nostra lettera al Decano non aveva alcun intento polemico; voleva servire da stimolo per il "dibattito interno"».

Non c'è ancora nulla di certo e consolidato, ma la lettera dei Presidi ha già avuto i suoi effetti: due gli incontri previsti, il 7 e il 12 giugno per «salvaguardare il rigore metodologico e discutere su un programma preciso».

E c'è anche chi ipotizza una protesta clamorosa: i presidi ed una parte dei docenti potrebbero far saltare l'elezione del Rettore in prima votazione, in modo da prendere tempo e parlare di programmi e candidature.

**Stefania Capecechi**

## Notizie flash

• **Filologia germanica.** Gli studenti di Lettere (prof. **Valeria Micillo**) possono prenotare l'esame fino a tre giorni prima della data fissata per l'appello, presso la Sig.ra Teresa, al IV piano.

• **Inglese.** I programmi per gli studenti quadriennalisti relativi all'anno accademico 1991/92, a partire da questa sessione, non sono più validi. Restano validi, invece, i programmi a partire dall'a.a. 92/93 in poi. Occorre concordare le integrazioni dei programmi con i docenti.

• **Albanese.** Il prof. **Italo Costante Fortino** è a disposizione degli studenti ogni martedì e venerdì dalle ore 9,30 in poi.

• **Portoghese.** Gli esami per gli studenti delle facoltà di Lingue e di Scienze Politiche slittano ai giorni 14 e 15 giugno a causa delle sedute di laurea.

• **Lingua Francese biennale.** Gli studenti (fac. di Lettere) che non hanno frequentato il corso devono concordare gli articoli in sostituzione, con il prof. **Mario Petrone**.

• **L'esame di Storia Contemporanea** per gli studenti di Scienze Politiche, da quest'anno prevede anche una prova scritta. La parte scritta si sosterrà nel giorno indicato per l'appello e consiste in una serie di risposte sintetiche ad una serie di domande, nel tempo massimo di un'ora e mezza. La prova non è preclusiva dell'esame orale che dovranno sostenere comunque tutti gli studenti; non richiede una valutazione distinta da quella orale e non può essere sostenuta in una sessione diversa da quella in cui si sostiene l'orale.



LINGUE NEL MONDO C.T.A.  
 Piazza Sannazzaro n° 200 (NA)  
 tel. 662542 - 662497 - 661185

L'Associazione LINGUE NEL MONDO C.T.A.

propone a chiunque ritiene di associarsi la possibilità di usufruire di servizi relativi a soggiorno all'estero per lo studio delle lingue straniere.

Tra i servizi previsti:

- Corsi specialistici nelle Università britanniche e Francesi
- Lavoro alla pari in Gran Bretagna, Francia, Germania e Spagna.
- Progetti ecologici e lavoro nelle fattorie in Gran Bretagna

## CENTRO COPY SETTE

Sviluppo stampa FOTO KODAK  
 10 x 15 £. 240 - 13 x 18 £. 400  
 Fotocopie lire 50

Via Carceri S. Felice, 24 (P.zza Dante) NA  
 TEL. 081/5449464 orario continuato 8-19

## Il Ateneo, rush finale per il Rettore-subito

L'incognita associati. Alla ricerca di un'intesa più ampia possibile sul nome di Mancino

La resa dei conti sembra più vicina e le trattative per avere al più presto, sin dalla prima votazione, il nome del nuovo Rettore si infittiscono. Mentre siamo in stampa l'ateneo è veramente alla stretta finale per una intensa ed una votazione che convergano in maniera più ampia e più vasta possibile su un unico nome. Ma incombe su questo progetto del Rettore lo stato di agitazione che continuano gli associati e i ricercatori degli atenei napoletani contro il disegno di legge del Ministro Salvini che, modificando la normativa dei concorsi, crea un blocco, a loro parere, per l'accesso alla carriera docente.

Per capire che aria tira nelle otto facoltà basta l'unica domanda che si pongono in poco più di quattrocento tra presidi e docenti dell'Ateneo chiamati alle urne in prima convocazione l'otto e nove giugno.

L'unico candidato, il prof. Domenico Mancino, ce la farà ad una prima votazione, o saranno necessarie più di una data e più di uno scrutinio, vista la situazione di agitazione generale della classe docente? Andiamo per gradi.

Che la domanda non sia peregrina è presto spiegato. «Da una intesa quanto più

vasta possibile - spiega infatti il prof. Giuseppe Riccio, ordinario di procedura penale a Giurisprudenza - dipenderà direttamente molto dell'autorità del nuovo Rettore. È importante che il nome vincente esca già dal primo scrutinio. E Mancino, al di là del merito personale, meriterebbe questo risultato che sicuramente gli renderebbe un'autorevolezza di cui in questo frangente si ha bisogno soprattutto nei riguardi del Ministero».

Nessuna doccia fredda nelle previsioni. «Il dissenso, che pure potrebbe esserci - continua il professore, che è pure presidente dell'Edisu, l'ente per l'assistenza e lo sviluppo universitario - di fronte ad un risultato immediatamente positivo, potrebbe facilmente cadere».

Un rettore che prima ci sarà, più avrà importanza è quello che conta anche per il Preside di Medicina, Antonio Grella. «La facoltà è schierata compatta per Mancino» dice il preside, che chiarisce il ruolo importante che gioca nell'Ateneo il Policlinico «tutto il personale amministrativo delle facoltà, in fondo, viene dai nostri uffici» e spiega «una cosa che già ho ripetuto spesso: se non fosse esistita

nel Il Ateneo una preesistente facoltà di Medicina le altre facoltà e tutta l'università non sarebbero mai partite».

Leadership medica a parte, i dubbi sono tutti per lo sciopero. «Gli associati hanno detto che in un certo numero non verranno, perché intendono continuare l'agitazione fino al 10 giugno, astenendosi da ogni partecipazione agli organi di governo accademici, Consigli di facoltà compresi».

Che nel generale clima elettorale non ci sia aria di mareggiata quasi non conta quindi di fronte alla volontà da più parti mostrata di avere il Rettore al primo turno. Solo dopo, pensano in molti, un'altra pagina potrà dirsi aperta. La data del voto chiarirà inoltre se il prossimo mandato del Rettore sarà o meno di larghe intese tra facoltà tecniche, umanistiche, scientifiche: le possibilità che si voti anche in altri tre giovedì e venerdì successivi ci sono, anche se ciò non sembra escludere una consultazione comunque serena.

Intanto su ben altri versanti si sta cercando di correre, e si dovrà correre veloci. Nella riunione dell'ultimo Consiglio di amministrazione è partito il conto alla rovescia infatti per il progetto esecutivo destinato



alla costituzione del policlinico a Caserta. I dipartimenti di Architettura e Ingegneria, come la legge prevede sono stati messi sull'attenti, ma il compito che incombe su di loro non è dei più semplici. «Potrebbero comunicare di non essere in grado di farcela nei tempi brevissimi richiesti

- dice Grella - e si ricorrebbe ad un bando di concorso sui giornali». Il rischio, non presentando il progetto nei tempi utili richiesti (ancora un paio di mesi), è che non si possa più accedere ai finanziamenti su cui si sono finora fatti i conti.

Fabio Ciarcia

## Notizie utili del Il Ateneo

### Eurostudent, anche uno studente del Il Ateneo

Anche uno studente del Il Ateneo al Convegno Eurostudent '95, promosso dalla Fondazione Rui. Si tratta di Stefano Graziano, giunto a Roma il 20 e 25 maggio in rappresentanza del Cda dell'università. Dalla parte degli studenti: il titolo della convention. Informazione e nuove tecniche di orientamento nei due giorni di dibattiti, conferenze e discussioni. «Due giorni significativi - ha commentato Stefano - perché dalle indagini sulle condizioni di vita e di studio degli studenti universitari in Italia e fuori d'Italia è emersa una forte esigenza: che l'università non si trasformi in parcheggio sociale. E l'unico mezzo per evitarlo è un'efficiente attività di orientamento e tutoraggio durante il corso di studi». «Con l'università di Cassino, la Bocconi di Milano, l'università di Venezia - continua lo studente - abbiamo sottoscritto un documento comune che andrà al Ministro per lanciare la sfida per una maggiore informazione negli Atenei».

Sono tre invece i punti che presto il rappresentante degli studenti affronterà negli organi collegiali dell'Ateneo. «Ottenere la custodia di tutte le facoltà - spiega - casi che possano essere aperte dalle 8 alle 20, tutti i giorni feriali, rivedere il contratto per il part-time, in modo da stilare una graduatoria per ogni facoltà e non più per tutto l'ateneo, perché adesso capita anche che il lavoro venga assegnato allo studente in altra facoltà, lontana da quella in cui studia», e poi infine «una battaglia per rivedere fortemente l'incremento dovuto al 10% del dichiara-

to Ici presente nella dichiarazione per pagare le tasse» conclude.

### Edisu, presto il direttore

E venne il giorno che vennero nominati i funzionari della Regione e scelto il personale necessario ad una completa attivazione dell'Ente per il diritto allo studio. Non ci siamo ancora del tutto però. Iniziare con borse di studio, Erasmus, mense eccetera nel secondo Ateneo è ancora una voglia timida, un desiderio appena accennato. Ma gli incontri proseguono... Manca sì il direttore generale, ma la rosa dei nomi è ormai sul tavolo. Il prof. Giuseppe Riccio, presidente dell'Ente, ha avuto l'ultimo incontro alla Regione il primo giugno. Il prossimo incontro sarà il 19 e dovrebbe portare al completamento della task-force destinata a gestire i fondi in maniera autonoma. La sede, per cui sono da rimuovere gli ultimissimi ostacoli, sarà in quattro stanze della palazzina del Ciapi, in S. Nicola la Strada, Caserta. L'incognita rimane il personale, destinato all'Edisu di sei mesi in sei mesi, e le attrezzature necessarie per essere operativi.

### Nel CdA il Policlinico a Caserta

L'ultimo Consiglio di amministrazione ha discusso delle elezioni del Rettore, del trasferimento di alcuni fondi per l'edilizia all'Azienda universitaria Policlinico e della gestione del bilancio di previsione del Policlinico per il 1995 in regime di esercizio provvisorio. Ma l'argomento clou della riunione del 19 maggio è stato l'incarico per la redazione di un progetto esecutivo per la costruzione di un Policlinico a Caserta.

Salvo marce indietro dell'ultimo momento se ne dovrebbero incaricare i dipartimenti di Architettura e Ingegneria.

Intanto è stato firmato il protocollo d'intesa Regione-Comune di Caserta. La prima si è detta disponibile ad assumersi l'onere economico corrispondente al 60 della cifra totale del progetto. Per il restante un terzo, il Policlinico (500 posti letto) dovrebbe essere edificato a spese del ministero dell'università.

Punti all'ordine del giorno che saranno discussi nel prossimo consiglio, invece, l'approvazione del bando di concorso per premi di studio elargiti dal comune di Caserta, borse di studio per l'attività di perfezionamento all'estero e l'accordo di collaborazione tra Il Ateneo e l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del CNR.

Annunciata pure la fornitura e posa in opera degli arredi negli studi dei docenti e nella presidenza della facoltà di Ingegneria di Aversa, per la quale sarà nominata una commissione tecnica e dell'affidamento dell'incarico di progettazione ai dipartimenti di Ingegneria e di Cultura del progetto per la ristrutturazione restauro ed adeguamento funzionale degli immobili sedi delle facoltà di Ingegneria e Architettura. Come dire, un messaggio alle facoltà tecniche: progettatevi il vostro futuro.

In dirittura d'arrivo infine nuove forniture di apparecchiature elettroniche negli uffici e per l'aula informatica della facoltà di Architettura. Sarà poi discussa l'istituzione di un dipartimento di «Anestesiologia, Chirurgia toracica e Diagnostica per immagini». Infine i provvedimenti del part-time per gli studenti.

(F.C.)

Strutture, metodi di insegnamento, rapporto docente-studenti: le differenze con i nostri atenei

# Studiare all'estero

Il racconto di **Alberto Lucarelli**, ricercatore ad Economia e Commercio



**Compito scritto di informatica insuperabile. Due studenti non ci stanno, presentano ricorso e vincono la causa. L'ateneo è costretto a restituire loro la retta più un indennizzo. E' accaduto negli Stati Uniti. Come a dire in un altro mondo.**

Biblioteche aperte full time per 365 giorni l'anno, Palestre che si estendono su cinque piani con annessi piscine. Professori e studenti comodamente seduti in poltrona - quasi a voler annullare fisicamente le distanze - a discutere ore, anche oltre il tempo concesso dalla lezione. Così si studia all'estero - non solo negli atenei americani ma anche in quelli del vecchio continente.

Chi ritorna da un soggiorno di studio all'estero non può far finta di niente. Sono troppe le differenze con le nostre università: strutture, metodi di insegnamento (negli studi giuridici frequente è il ricorso ai casi pratici), rapporti docente - discenti (è un continuo confrontarsi). Obiezione: le differenze stanno anche nei costi e nei numeri. Ma forse c'entra anche la mentalità. «Più sono bravi meno sono altezzosi», «non c'è la presunzione del docente di sapere tutto, nonostante si tratti di numero uno», ci racconta **Alberto Lucarelli**, 32 anni, ricercatore alla cattedra di Diritto Pubblico del professor Sergio Stamatii ad Economia e Commercio, Borsista del CNR nel '90, ricercatore nel '92, cinque anni di «peregrinazioni» nei santuari del diritto (La Sorbona a Parigi, il Max Planck Institute di Heidelberg, l'Università di Yale negli Stati Uniti) che saranno raccolti nel testo «Potere regolamentare. Modelli istituzionali nell'evoluzione della dottrina pubblicistica», 400 pagine pubblicato per i tipi della Cedam entro il '95.

Vivere un'esperienza di studio all'estero significa «maturare scientificamente», ma rappresenta anche un'occasione di crescita personale.

**Un consiglio agli studenti:** scegliere bene la destinazione: «Parigi è troppo bella, ci sono troppe distrazioni, troppo fermento. E poi la documentazione bibliografica è scarsa. Heidelberg e Yale sono invece

vere e proprie città universitarie. Il clima è più serio. Si studia sempre, anche nei giorni di festa. Ma non manca la goliardia».

Se alla Sorbona i problemi sono simili alle nostre università (carenza di spazi e di servizi, difficoltà nel rapporto con i docenti e nella ricerca di materiale bibliografico), il Max Planck è un'isola felice per lo studio del diritto pubblico. «Un mese e mezzo di lavoro nell'Istituto equivale a sette-otto mesi di lavoro da noi».

Nella Biblioteca si trova quello che è stato scritto in tutto il mondo dalla metà dell'800 ad oggi. Anche testi italiani che nel nostro paese sono difficilmente reperibili. E poi gli orari: la biblioteca dell'Istituto è aperta dalle 8,00 alle 19,00, quella dell'università tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 8,00 alle 23,00. Stessa ottima organizzazione per i servizi attigui all'università: mangiare a mensa costa 2-3 mila lire, gli impianti sportivi (piscine, campi di atletica) sono tutti efficienti. Neanche spostarsi è un problema: a piedi o, al massimo, in bici. Insomma un



vero e proprio campus allargato. «Ad Heidelberg se non studi ti senti diverso dagli altri». Sarà per questo che la cittadina diventa meta periodica di soggiorno di studio per molti docenti anche napoletani. E' il caso dei professori **Masucci** di Diritto Amministrativo a Giurisprudenza e **Giancarlo**

**Guarino**, di Diritto internazionale ad Economia. «Li scompaiono rivalità concorsuali, fra scuole, la paura che ti rubino le idee».

Ma come si accede al Max Planck? I laureandi devono avere una media elevata, una tesi in discipline che si impartiscono presso l'Istituto, in particolare su

argomenti che riguardano i diritti umani e il diritto ambientale. La richiesta - supportata da un docente italiano - deve pervenire con largo anticipo perché sono disponibili solo 35 tavoli di lavoro, oltre quel numero perderebbe efficacia la permanenza.

Ancora più difficile è l'accesso alla **Yale University**: sono tre - quattro al giorno le richieste di ammissione provenienti da tutto il mondo. La Yale - meno specifica del Max Planck ma ugualmente di alto livello - è a numero chiuso anche per gli americani e costa cinquanta milioni l'anno, ma è gratuita per i visiting. Di stampo liberal, questa università è la culla dei kennediani e del Partito Democratico. Vi si sono formate generazioni di Presidenti e di loro consiglieri: da Kennedy a Clinton a sua moglie Hillary.

Lo studio degli argomenti di diritto viene affrontato con un taglio economico e politico con l'ausilio di casi pratici. Gli studenti sono chiamati a discuterne con i docenti che ne sollecitano anche il contraddittorio. Più che conferenze, si tratta di veri e propri incontri-scontri. E' un esercizio di «critical legal States», una continua critica positiva all'attuale sistema legislativo. «E' un metodo più formativo». Seduti in poltrona si dibatte per ore di antitrust, di manifestazione del pensiero, di bioetica, di diritti umani. Pochi gli italiani «eravamo in due su quaranta». A Yale era di casa il professor Baldassarre, neo Presidente della Corte Costituzionale, vi hanno studiato i figli di Napolitano, Rodotà e Manzella.

Inutile parlare dei servizi offerti: tutti naturalmente a cinque stelle. Così come è superfluo aggiungere che il 100 per cento degli studenti della Yale trova lavoro entro tre mesi dalla laurea con redditi da 100-150 milioni.

**PARERI**

Dopo elezioni studenti

## Ed ora lavoriamo insieme

Penso che le ultime elezioni universitarie abbiano delineato in modo chiaro una serie di fenomeni e tendenze all'interno delle facoltà che meritano un'attenta riflessione. Innanzitutto l'inaspettata partecipazione al voto che è stata un successo per tutte le liste nonostante la data scelta dal rettore. Rettore che ha dimostrato per l'ennesima volta di non tenere in alcun conto le esigenze degli studenti. Poi la creazione di quello che io definirei tripolarismo. Infatti nel nostro ateneo si sono affermati tre schieramenti che saranno probabilmente i protagonisti nei prossimi anni della politica universitaria della Federico II. Mi riferisco ovviamente alla destra (Ateneo Studenti), alla sinistra (Studenti Democratici per l'Università e Studenti di Sinistra) e agli indipendenti (Lista 1995 e Polis). Questi gruppi hanno raccolto la maggioranza dei consensi anche se le divisioni e le differenze all'interno delle stesse aree vanno sottolineate. Ad esempio nella lista del Polo le componenti più politicizzate (Forza Italia e Fuori) fanno una figura non proprio esaltante (in totale meno di 200 voti); a sinistra la spaccatura tra l'area piduista/sindacale e quella di Rifondazione appare insanabile; tra gli indipendenti la lista Polis, dilaniata da conflitti interni, delegittima il proprio consigliere eletto nel C. d'A. Ciò nonostante è necessario adesso cominciare a lavorare in modo diverso. Le passate rappresentanze studentesche, nella maggioranza dei casi, hanno fatto molto poco. Spesso gli eletti erano impreparati o addirittura irresponsabili, altre volte l'eccessiva partitocrazia ha fatto perdere di vista ad alcuni consiglieri il proprio ruolo. Non dimentichiamo che gli organi di rappresentanza studentesca sono esclusivamente

consulativi o amministrativi. L'università non è un luogo dove riportare le contrapposizioni politiche nazionali o i più svariati conflitti sociali, né tantomeno una palestra per futuri dirigenti di partito. Le differenze tra i vari schieramenti erano e restano enormi ma adesso è necessario da parte di tutti un atto di responsabilità. I nuovi rappresentanti devono essere in grado di superare gli steccati per cercare di lavorare in modo costruttivo su obiettivi comuni. Il funzionamento di tutte le strutture della Federico II, la maggiore efficienza dei servizi o l'affermazione dei diritti, spesso calpestati, degli studenti non sono battaglie di destra o di sinistra ma di tutti coloro che mettono al primo posto le esigenze della collettività. L'unico modo affinché le rappresentanze studentesche abbiano maggiore forza e dignità è quello di cercare i punti di convergenza anziché sottolineare le differenze. Altrimenti, visto che la nostra presenza negli organi di gestione dell'Università è già esigua, saremo sempre minoranze all'interno di una minoranza. Conserviamo le nostre peculiarità ma lavoriamo uniti quando è possibile. Solo in questo modo potremo ottenere risultati concreti.

Francesco  
Emilio  
Borrelli  
Presidente di  
AltaTensione  
Group  
(Associazioni  
Confederate)  
Lista 1995

**CENTRO COPY SETTE**

FOTOCOPIE lire 50

Battiture Tesi - Rilegature

Consegne urgentissime

Via Carceri S. Felice, 24 (P.zza Dante) NA  
TEL. 081/5449464 orario continuato 8-19

# Lettera al professor Ajello

La scrive uno studente profondamente amareggiato

Il rapporto studenti - docenti, il lecchinaggio, una umiliazione, il valore formativo dell'università

E' un fatto inusuale. Ma potrebbe essere preso ad esempio. Perlomeno da quanti aspirano ad un'università più democratica in cui lo studente possa esprimersi liberamente.

Sicuramente si sarà sorpreso il professor **Raffaele Ajello**, docente di Storia del Diritto Italiano, nel ricevere, a mezzo raccomandata, una lettera scritta e firmata da un suo allievo. Una lettera che rivela una profonda amarezza per ciò che accade nelle aule: scarsa umanità nel rapporto studenti - docente e brutte abitudini maturate - ed avallate - tra gli stessi studenti che farebbero di tutto pur di strappare un esame.

«Questa è una facoltà che dovrebbe formare i futuri uomini di legge, futuri avvocati, notai, diplomatici, e, ahimè, futuri giudici. E quale senso di giustizia potrà mai avere un ragazzo che per strappare un esame corteggia il professore e gli assistenti? Con quale coraggio sputerà sentenze uno che pur di arraffare un buon voto venderebbe sua madre? Ognuno è libero di far quello che meglio crede. Ma anche io sono libero di gridarLe la mia profonda indignazione. Mentre il Suo assistente mi interrogava, era assorto nei suoi pensieri, distratto, scocciato, perché era lì a farmi l'esame? E come è possibile che Lei, che ha speso tante righe e tante parole contro il formalismo, permetta che gente senza dignità, piena solo di trucchi per essere notati, siano valutati col massimo dei voti?» - chiede **Luca Saltalamacchia**. Domande che attendono ancora risposta dopo alcune settimane. Di seguito il testo della lettera che Luca ha fatto pervenire anche presso la nostra redazione.

Egregio prof. Ajello mi chiamo Luca Saltalamacchia, e sono un suo alunno.

Ho seguito le sue valide lezioni per tutto l'anno ed ho appreso tanto da un punto di vista nozionistico.

Considerato che Lei ci ha dimostrato di essere una persona aperta al dialogo, vorrei rivolgerle alcune mie perplessità.

In data 4/5/95 ho sostenuto l'esame e proprio non rie-

scio ad accettare alcune cose, che Lei forse potrà spiegarmi.

Io ho seguito il suo corso dalla prima all'ultima lezione; e siccome di posti a sedere ce n'erano tanti, ho pensato che fosse una cosa normale quella di non sedersi in braccio a Lei per farsi notare.

Poi, vista la mia epidermica allergia verso ogni tipo di lecchinaggio, ho pensato che fosse un comportamento maturo, oltre che dignitoso, quello di non farLe domande tanto per farsi notare. Evidentemente, ho ragionato male.

Ma c'è di più.

Considerata la mia passione per la filosofia, e soprattutto quella per la storia della mia città, ho fatto tesoro dei Suoi insegnamenti, tanto che molti miei colleghi più di una volta mi hanno chiesto delle spiegazioni.

Ed io, un po' perché sono generoso, un po' per compassione, sono sempre stato disponibile.

Evidentemente, mi sono comportato male.

Quello che non riesco a capire, Professore, è perché mai tanti ragazzi sempre pronti in prima fila (o in braccio a Lei), e tanti ragazzi che io ho aiutato nella preparazione, sono stati ritenuti talmente preparati da meritare il massimo dei voti, mentre a me è toccata una valutazione diversa.

Avrei dovuto anche io sedermi in prima fila?

Avrei dovuto anch'io tediareLa con domande ridicole?

Avrei dovuto anch'io seguire la massima napoletana: le nun so' fesso, ma faccio 'o fesso peccchè, facenno 'o fesso, faccio fesso?

Ma non è che mi dispiace più di tanto per il voto. Lei ha ritenuto che fosse giusto, e forse lo era.

Il problema è che ancora una volta vedo passare davanti a me non gente con le palle (mi scusi!) ma aborti di uomini, sempre pronti a sfruttare l'apparenza e l'ipocrisia per proiettarsi negli occhi dei docenti come cavallette.

La mia rabbia è grande.

Questa è una facoltà che dovrebbe formare i futuri uomini di legge, futuri avvocati, notai, diplomatici, e, ahimè, futuri giudici.

E quale senso di giustizia potrà mai avere un ragazzo

che per strapparsi un esame «corteggia» il professore o gli assistenti? Con quale coraggio sputerà sentenze uno che pur di arraffare un buon voto venderebbe sua madre?

Ognuno è libero di fare quello che meglio crede.

Ma anche io sono libero di gridarLe la mia profonda indignazione. Mentre il Suo assistente mi interrogava, era assorto nei suoi pensieri, distratto, scocciato; perché era lì a farmi l'esame?

E come è possibile che Lei, che ha speso tante righe e tante parole contro il formalismo, permetta che gente senza dignità, piena solo di trucchi per essere notati, siano valutati col massimo dei voti?

Vede, io so che il mio voto è tutta farina del mio sacco.

So anche che nella mia città si dice: chi cammina adderitto, va' sempe afflitto; chi cammina stuortariello, va' buonariello. Ma questo non può far tacermi.

Quando Lei mi ha comunicato la mia valutazione, io non Le ho chiesto e giammai le chiederò di alzarmi il voto, né ho cercato di impietosirla.

Sono piagnucoli che non mi appartengono.

Lei si starà chiedendo perché mai non Le ho chiesto di farmi una ultima domanda.

Le rispondo subito.

Quando mi ha comunicato

che l'assistente mi aveva passato con 27 perché non avevo saputo rispondere ad un paio di domande, ho cercato di spiegare che mi sembrava che avessi risposto correttamente.

Ebbene, un altro assistente (non quello che mi ha interrogato) con aria beffarda si è rivolto a quello che mi aveva interrogato dicendogli: «Sei sempre tu, non hai saputo valutare questo ragazzo».

E l'altro (quello che mi aveva interrogato), confabulando con Lei, di tutta risposta, ha detto che avrei potuto anche avere 28, dicendo questo con l'aria di chi fa un grande favore. Io non volevo pietà, ma solo giustizia.

Mi creda, Professore, per me tutta questa vicenda è stata un'umiliazione, ed io me ne sono andato che ero una furia.

E' per questo, Professore, che, se da studente ho imparato molto, penso di non aver imparato molto da uomo.

Anzi, per un attimo si è prospettata nella mia coscienza una domanda: vale la pena di studiare sapendo che l'esito di un esame è condizionato dal numero di raccomandati, dai lecchini, dall'amore dei professori, dalle manie di grandezza e dalla voglia di affermazione degli assistenti, e da tanti altri fattori formali?

La risposta è sì, perché

prima o poi sarà la vita a fare la selezione; e lì non ci saranno putridi lecchini, non conterà sedersi in prima fila, non servirà a niente apparire attenti e interessati, non ci sarà nessun assistente scontento.

La risposta è sì, perché lo so che nei 30 degli altri c'è anche una parte della mia preparazione.

La risposta è sì, perché eliminare ogni forma di ingiustizia, ogni formalismo, ogni prepotenza è una ragione di vita che richiede preparazione, ma richiede anche dignità, forza interiore, e, soprattutto, un senso innato ed un amore intimo per la giustizia.

Per concludere, Professore, vorrei dirLe che sono talmente innamorato della mia città, che ho studiato e imparato la sua lingua.

Pensavo anche di chiederLe la tesi, magari sulla rivoluzione partenopea del 1799.

A proposito... Si ricorda le ultime parole di Nicola Palomba sul patibolo?

Quando il commesso del fisco, per ordine del giudice Vincenzo Speciale, gli si avvicinò dicendogli che era ancora in tempo per rivelare il nome di altri complici, Palomba rispose: «Vile schiavo, io non ho saputo comprar mai la vita coll'infamia».

La saluto ringraziandoLa per l'attenzione.

Luca Saltalamacchia

UNA CATENA DI VILLAGGI LES PALADIENS

Se il tuo ultimo esame ti ha impegnato più degli altri....

...non ci pensare!

**NOUVELLES FRONTIERES**

ti propone

...ogni giovedì e domenica un volo diretto da Napoli per Parigi

ogni giovedì un volo diretto da Napoli per Dublino

ogni venerdì volo diretto da Roma per Santorini

**I PREZZI?!? DA LODE!**

Parigi Lire 350.000 a/r

Dublino da Lire 580.000 a/r

Santorini da Lire 370.000 a/r

...e SE VUOI RILASARTI

3m17 notti all'Hammamet Beach in Tunisia con volo da Roma

a L. 681.000

E PER I PIU'... ESTROSI

Bangkok da Roma L. 740.000

Vieni! Ti aspettiamo in Via Medina 32

oppure telefona ai numeri 081/551.72.55-551.68.28

Queste e tante altre proposte "alla tua portata" ti saranno offerte

DAL PRODUTTORE AL VIAGGIATORE.

135 DESTINAZIONI IN TUTTO IL MONDO, 18 SEDI IN 14 CITTÀ ITALIANE.

UNA LINEA AEREA CORSAIR, IL TUTTO CON UNA SOLA FILOSOFIA:

# Va in pensione il prof. Abbamonte

## L'addio all'insegnamento dopo 47 anni

Illustre amministrativista dal carattere sanguigno e dalla forte comunicativa, il docente ha scritto una pagina di storia della facoltà

Illustre amministrativista, rinomato professore, affermato professionista, particolarmente caro agli studenti per la sua forte capacità comunicativa. Impossibile non essere coinvolti dalle sue pirotecniche lezioni; la platea resta affascinata dalla parlata napoletana verace, dalle battute pungenti e dalla mimica che ricorda tanto quella del grande Eduardo de Filippo. Una lezione di dottrina e di teatro... che è anche teatro della vita. Ha condito per anni l'aneddotica della facoltà con la sua straripante napoletanità.

Alcuni studenti narrano del professore saltare come un grillo da un punto all'altro dell'aula ora perché: «m'aggia scarfà e mmane» ora per sottolineare un concetto particolarmente importante. E sono tanti i corsisti che dopo le lezioni mattutine del sabato si sono intrattenuti a prendere la classica «tazzulella e caffè» con il professore. Ma è anche capitato che in sede di esame ne abbia ordinati cinquanta da offrire ai presenti.

Molte anche le frasi celebri. «E' la vita che vi boccherà», oppure «prendersi con facilità un esame non vuole dire che si è vincenti». «Se non si è preparati a superare gli esami si cade».

Ancora oggi è capace di recitare a memoria l'intero Codice Civile. Insomma un personaggio. Che - nel bene e nel male - tutto può suscitare tranne indifferenza. Giuseppe Abbamonte, 72 anni compiuti il 17 marzo, dal prossimo anno accademico diventerà docente fuori ruolo. Una pagina di storia dell'università va in pensione.

Molti docenti di oggi non erano ancora nati, forse nemmeno in programma, quando Giuseppe Abbamonte muoveva i suoi primi passi della carriera universitaria, nel 1948, quando fu nominato assistente presso la facoltà di Giurisprudenza nella quale ancora oggi è ordinario della cattedra di Diritto Amministrativo.

Partiamo da lontano. Un tuffo nel passato con Abbamonte studente. Quali erano i rapporti con i docenti dei suoi tempi? «Non ci sono grandi differenze. I professori erano dei maestri, e per loro c'era grande rispetto. Ma non è vero che fossero dei principi, lontani dalla comunità universitaria». Qualche ricordo... «Arangio Ruiz teneva delle magnifiche lezioni e dedicava il suo tempo a migliorare i libri di testi che usavamo. E poi Sollazzi, ogni due anni preparava un corso nuovo. Scuri, più modesto, di



Arangio Ruiz, ma ugualmente impegnato».

Professore ma lo ricorda il suo primo esame, gli chiediamo?

«Me lo ricordo. Era il 1941. Ebbi trenta e lode in Istituzioni di diritto romano. Mi trovai perfettamente a mio agio, avevo seguito il corso con Arangio Ruiz. E posso dire di più: non ricordo un esame per il quale mi sia trovato a disagio».

Professore è raro o quasi impossibile trovare uno studente che parli male di lei, quale è il suo segreto? «Ho un rapporto umano con tutti gli studenti. Chiunque mi abbia chiesto una tesi di laurea o un chiarimento li ho avuti, non ho mai discriminato secondo le capacità. Anzi ho curato forse più lo studente modesto che lo studente capace, perché quello poteva fare da sé».

E' vero che è anche noto tra gli studenti per le sue doti ironiche e per l'uso del dialetto napoletano che l'avvicinano molto agli allievi? «E come no! Bisogna mettere a proprio agio gli studenti. Il dialetto può servire. Se gli studenti si affrontano con un linguaggio troppo forbito, si spaventano. Il docente deve avvicinare lo studente altrimenti che docente è!».

In 47 anni di insegnamento alle tante domande che le hanno posto qualche risposta celebre? «Qualche volta quando mi domandavano io a che cosa credessi del mio mestiere, rispondevo che, andando avanti nelle esperienze e negli studi, di una scienza si crede sempre meno. Ed allora cosa le è rimasto? mi ribattevano ed io? i quattro Novissimi ovvero: le quattro ultime cose che avvengono all'uomo e cioè la morte, il giudizio, l'inferno e il Paradiso».

Ricorda qualche episodio particolarmente curioso nei

suoi anni di insegnamento? «Una volta dovetti mettere fuori la mamma di una studentessa la quale mi venne a dire che io avevo fatto piangere la figlia perché (dopo 200 esami valutati quel giorno) le avevo dato 30 e non le avevo dato la lode. Allora perdetti le staffe e la chiamai cestunia che è un termine napoletano per indicare la tartaruga. In particolare, risposi: Mò, se nun te ne vai cù sta faccia è cestunia, te ruciuleo per tutt'è grare».

Professore ma come affrontare il Diritto Amministrativo?

«Il Diritto Amministrativo pone una serie di problemi di grande rilievo. Colgo l'occasione per esortare gli studenti a studiarlo al meglio possibile perché non esiste concorso nella Pubblica Amministrazione dove non si richieda l'esame scritto e orale di Diritto Amministrativo. L'amministrativo è composto da tanti settori che averne una visione panoramica è di notevole difficoltà, anche perché le teorie generali fino ad un certo punto assistono, in quanto le regolamentazioni dei singoli settori sono così diffuse che praticamente bisognerebbe costruire una teoria generale per ogni settore. Quindi il consiglio che si deve dare è del maggiore approfondimento possibile, evitare i sunti, studiare, invece, su buoni libri soffermandosi su articoli e note richiamate in manuale».

Ricorda qualche studente particolarmente brillante?

«C'è una media di studenti modesti ma poi c'è un gruppo che io valuto intorno al 10% che è destinato a fare cose buone. Ma poi di più non si può pretendere perché quando gli studenti cominciano ad essere 2000 per corso...».

Un consiglio che si sentirebbe di dare ai giovani universitari? «Ai giovani di oggi, in questa società fortemente competitiva, io consiglio di prepararsi al meglio perché oggi per riuscire bisogna primeggiare, quindi attenzione a prepararsi molto bene, con grande scrupolo».

Si dice che lei recitava il

Codice Civile a memoria, è vero? «Sì. Ancora adesso e perché no! Il codice civile è la base, è l'unica legge sistematica che abbiamo. Bisogna conoscerlo. Ricordare il codice civile non è qualche cosa di strettamente mnemonico ma scaturisce dal sistema proprio perché il codice è un sistema».

Un lavoro che consiglia agli studenti? «Se si cimentassero a imparare sistematicamente il codice civile, percepirebbero la coerenza all'interno dei sistemi legislativi, i metodi interpretativi e li applicherebbero; sarebbe una cosa utile. Imparebbero a leggere una legge».

In questi ultimi anni è circolata spesso la voce che sarebbe andato in pensione, con sicuro dispiacere per gli studenti: «Tutti quelli che mi volevano "bene", colleghi, concorrenti, hanno fatto circolare la voce, ogni tanto».

Ed allora, quest'anno, la voce è fondata? «Quest'anno è finita per legge, però rimarrò fuori ruolo fino al 2000, forse conserverò qualche incarico alla scuola di specializzazione di Diritto Amministrativo, ma non è che aspiri a lavorare ancora troppo. Farò qualche lezione ogni tanto alla Scuola, scriverò dei lavori, alcuni che ho già in corso e altri che metterò in cantiere se avrò vita».

Fabio Russo

## 351 tesi brevi su 1430

A Giurisprudenza nell'anno accademico '93-'94 (da giugno '94 a marzo '95) si sono laureati in tutto 1430 studenti. Di cui 1079 con il modello tradizionale. Cioè il tipo di tesi che si può discutere dal momento dell'assegnazione, dopo almeno un anno (al massimo cinque).

351 hanno, invece, scelto il modello differenziato. Con quest'ultima ci si può laureare già dopo tre mesi; ma, a differenza dell'altra, non offre più di tre punti per far lievitare la media, ed è più breve. Per la richiesta di attribuzione è fondamentale aver superato quasi tutti gli esami. Non devono mancare meno di quattro. Inutile nascondere: è la tesi che preferiscono gli iscritti che stanno indietro rispetto alla durata del corso, o gli studenti già introdotti nel mondo del lavoro. La valutazione non è tra le più alte.

238 su i 1079 della tradizionale tagliano il traguardo con il massimo: 110 e lode. 78 soltanto con il 110.

Ci si laurea maggiormente nella sessione straordinaria. Da ricordare: per l'anno in corso ('94-'95) il 10 giugno è il termine massimo per fare richiesta di assegnazione.



**ESCLUSIVO  
FESTE DI LAUREA**

— Ricevimento nella villa  
— Buffet

**L. 50.000 a persona**  
(minimo 80 persone)

Per informazioni: Corte dei Leoni, Via Tasso, 615, Napoli - Tel. 081/401599

DISPONIBILI ALTRE  
SOLUZIONI

Appelli di maggio: primi bilanci per le matricole

## Strage a Costituzionale con Cocozza Privato con Quadri: molti voti alti

Giurisprudenza: tempo di esami e di primi bilanci per le matricole impegnate con le prove tanto attese. Messi da parte i consigli, è il momento di verificare i lunghi mesi di studio. Ecco un breve bilancio degli appelli. Molti scelgono Privato per inaugurare il libretto ancora bianco. Ottimisti i professori, ma aspettano l'esito dell'intera sessione.

**Diversi i trenta** registrati. Una regola che ha, comunque, le sue eccezioni. «I risultati non sono stati particolarmente brillanti. Non mi ritengo soddisfatto della seduta di maggio. Mi sembra che i miei suggerimenti siano stati poco seguiti». È questa l'opinione del professore **Vincenzo Cocozza**, docente della quarta cattedra di **Diritto Costituzionale**. Lo incontriamo nuovamente nel suo studio, al quarto piano della sede Centrale di Giurisprudenza. Sempre disponibile a raccontare il proprio parere, dalla battuta pronta, e senza mai perdere la calma; forse la virtù che lo caratterizza. Ma quale il motivo di questo insuccesso? «Gli studenti non hanno acquisito un metodo di studio. La maggior parte è del tutto disorientata», apostrofa convinto. «Indubbiamente hanno dei problemi a comprendere la complessità della materia, e quindi ad intrecciare un colloquio basato sul ragionamento e sui collegamenti delle varie parti». In altre parole le indicazioni contenute nell'intervista della scorsa volta «sono state recepite soltanto da pochi». **Tanti bocciati**, dunque! Ristretto il numero dei fortunati che ha superato a pieno titolo la "strage": così la definisce qualcuno dei diretti interessati, che affolla il piccolo ingresso dell'Istituto di Costituzionale e Comparato. Un solo trenta, questo il voto più alto, concesso ad una ragazza del primo anno, e che il professore non perde occasione a lodare. «La sua è stata un'ottima prova. Innanzitutto ha seguito il corso fin dall'inizio. Ha risposto a tutte le domande con le congratulazioni della commissione esaminatrice. Per il resto non ricordo studenti veramente preparati». Non c'è bisogno di aggiungere altro: per la quarta cattedra il bilancio è stato deludente. Tuttavia è presto per pronunciare una statistica che sia tanto attendibile. Così pure è difficile generalizzare e trarre le conclusioni finali. «Dovremmo conoscere chi ha studiato con scrupolo, distinguere i candidati che tentano l'esame per la prima volta da quanti, invece, si presentano dopo le bocciature precedenti. Di sicuro non sono questi che si avvicinano alla materia per aspirare al massimo». «Se

mancano gli elementi di valutazione - fa notare il professore - non possiamo esprimere una risposta valida in termini di sondaggio. Può darsi che saranno migliori i prossimi appelli!». Ce lo auguriamo. Del resto a sentire il docente sembrerebbero più idonee all'esame proprio le sedute di giugno e luglio. «Sono le date preferite dai nuovi iscritti e, quasi sempre, si registrano i migliori risultati. In genere maggio è riservato ai fuori corso, o, a coloro che sono indietro con il piano di studio». Per questi ultimi vale il suggerimento dell'esperto professore Cocozza. «Prima di presentarsi alla commissione, fate un'autoverifica. Confrontate da soli il grado di preparazione. Non è facile, ma è certamente efficace».

C'è chi, però, considera il preappello in maniera più ottimistica. Per il professore **Enrico Quadri**, docente di **Istituzioni di Diritto Privato**, al terzo corso, non ci sono dubbi: maggio è il mese della sessione estiva di gran lunga gettonato dalle matricole. Quest'anno c'è stata la conferma, anzi un superamento delle aspettative. «Gli esami non sono stati numerosi - ci dichiara - In percentuale, per la verità, sono venuti molti studenti del primo anno. Più del solito, e ben preparati». Altra novità riguarda la scelta della prova. «Ho visto tanti - conferma sorpreso - circa una cinquantina, che hanno deciso di affrontare Privato all'inizio, non era mai successo. Spesso lo si rimanda finché è possibile». Alti i voti, e non per un'improvvisa caduta di severità del professore. Nell'entusiastica classifica non mancano i ventotto, diversi ventisette, e alcuni trenta. «Tutti meritati». Ovviamente i premiati sono sempre loro: quelli irrinunciabili, i fedelissimi che non hanno perso nemmeno una lezione, o un'ora di ricevimento. Alla fine l'impegno premia le fatiche. Parecchie soprattutto per i fuori sede. «Insomma non posso proprio lamentarmi, anche se si è presentato esclusivamente, il gruppo che ricordavo come il migliore. A giugno per una valutazione complessiva». Solo allora si potranno tirare le somme, che, a quanto pare, non saranno negative. «Almeno pensol! Comunque, da questi primi riscontri, il programma è stato bene assorbito. Nessun argomento è rimasto sospeso. Ormai lo sanno: si studia dalla prima all'ultima pagina!», aggiunge. Infine un consiglio: «In linea di massima sono le stesse avvertenze che ho già dato. Tuttavia, non fidatevi molto della memoria, è la strada sbagliata. E, se è pos-

sibile, cercate di ripetere con qualcuno, rispondendo ai quesiti in modo articolato, e non nell'ordine proposto dal testo. Se non lo si è fatto durante l'anno, provate adesso» avverte.

**Bilancio positivo** anche per la seconda cattedra di **Istituzioni di Diritto Romano** del professore **Vincenzo Giuffrè**. Ne parliamo con una delle assistenti, la dottoressa **Ines de Falco**, ricercatrice. La regola è la stessa: si è premiato lo studente assiduo frequentatore del corso. I voti? Naturalmente il massimo. «In alcuni casi abbiamo messo volentieri la lode», precisa con cordialità. Accanto ai trenta soltanto una piccola fetta di bocciati. Il perché lo chiediamo alla dottoressa. «Non è semplice rispondere. Quelli che non ce l'hanno fatta, non erano ancora padroni dello strumentario giuridico di base; indispensabile per la comprensione del Diritto». E tra una battuta e l'altra, si lascia scappare una proposta: «Da più parti si avverte la necessità di istituire una disciplina preparatoria per le materie successive. Cioè - sottolinea - un periodo di approccio alla terminologia e alle nozioni elementari». Un'idea che non va sottovalutata.

Comunque, in attesa che le cose cambino, per sopperire le lacune ci sono i giorni stabiliti per il ricevimento. «Noi teniamo in considerazione delle esigenze di tutti. Per questo sono differenti gli orari delle esercitazioni. Una matricola richiede informazioni diverse dagli studenti avanti con gli anni». Dell'appello di maggio non si lamenta neppure il professore **Luca D'Alessandro**, ordinario della terza cattedra di **Filosofia del Diritto**. Un insegnamento che, per la sua complessità, si preferisce rimandare oltre il primo anno. Questa volta, invece, la previsione è stata modificata.

Elviro Di Meo

Esami: come affrontarli

## Filosofia del Diritto

**Filosofia del Diritto** - Un esame che difficilmente si sostiene al primo anno, così come previsto. Anche se le scelte degli studenti non sono sempre le stesse. In genere si preferisce partire con Diritto Romano, o Privato, considerati i veri ostacoli. Insomma per la Filosofia non c'è tempo. Invece, a sentire il professore della terza cattedra, «è una materia che è opportunamente collocata all'inizio del corso di studi, proprio perché serve a far capire quali siano le funzioni principali che il Diritto svolge nella vita dell'uomo». «O meglio - ribatte con lo scopo di puntualizzare - le domande che spesso si rivolgono al prezioso strumento giuridico». In termini meno astratti, l'esame di Filosofia ha un grande merito: **introdurre lo studente** nel significato più generale del **mondo della giurisprudenza**. Ma sarebbe troppo riduttivo. Del resto a questo già ci pensano abbastanza le discipline formative a fornire le nozioni «forse troppo dogmatiche e consolidate nel tempo». Il fine ultimo è, però, un altro. «Fortunatamente il Diritto non è qualcosa di statico, ma si evolve. La Filosofia aiuta, quindi, a risvegliare lo spirito critico in chi la studia». Sono le parole di **Luca D'Alessandro**, professore ordinario, oltre che Rettore dell'Università del Molise. Ci riceve nel piccolo, ma accogliente studio dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, di cui fa parte, per altro del Consiglio di Amministrazione. Alle pareti quadri dell'Impressionismo napoletano, foto d'epoca, mobili di antica fattura artigianale. Non c'è che dire. È «l'elegantiae arbiter» di Giurisprudenza. Con un grande gusto per l'antiquariato di valore, e per tutto ciò che interessa la storia. Lo dimostra il locale in cui ci accoglie: un gioiello che sembra uscito da un raro museo.

Tantissimi gli hobbies che si concede il docente, nonostante i ritmi frenetici, mai nevrotici (ha un invidiabile sistema nervoso) che scandiscono la sua vita professionale, oltre che privata. L'interesse «più pericoloso», perché travolgente, è scrivere. Di recente ha pubblicato una serie di racconti sul Natale. Ma la sua è una passione di vecchia data. «In passato ho avuto un contratto di collaborazione con il Tempo di Roma. Oggi il giornalismo è cambiato. Purtroppo». Condividiamo. Una carriera lampo quella del professore. Quarantaquattro anni, di Napoli, si laurea con il massimo dei voti alla Federico II, grazie ad una tesi in Filosofia del Diritto, curata da Pisani. Subito dopo è corsista dell'Istituto Benedetto Croce. Nell'80 vince il concorso come associato, ed insegna a Scienze Politiche. Da circa dieci anni è titolare di cattedra. Poi l'impegno politico, che spesso lo porta in Francia e all'estero. Rappresenta con successo l'Italia all'O.N.U., presso la commissione europea degli studi sociali. Ma torniamo all'esame, e a come affrontarlo. Non è certo questa la materia che fa riprendere il manuale filosofico, o almeno non nel senso prettamente scolastico. Può tirare un sospiro di sollievo chi ne ha un brutto ricordo. E quanti! Anche se, a dire il vero, nel programma è previsto un approccio con gli autori classici. Ad esempio Hegel, o altri che hanno scritto di Diritto in prima persona. «Il corso si riduce per lo più, ad un excursus storico degli ultimi tempi. Si analizzano, comunque, - ci tiene a sottolineare - argomenti di carattere generale, come il rapporto tra verità assoluta e forma giuridica della verità relativa». A prima vista sembrerebbe un gioco di parole. Invece è solo lo scoglio iniziale per avvicinarsi alla comprensione di tutto il resto, «che si affronta con esempi, collegamenti pratici, e continue spiegazioni». Se, poi, avete seguito e alternato uno studio costante, state tranquilli: il trenta è vostro. E non è una rarità. A differenza della lode, che, come tale, comporta una **marcia in più**. «Nel nostro caso ci vuole una predisposizione - avverte - Una ginnastica mentale capace di spaziare con ordine da un punto all'altro del programma. Ci vuole un minimo di tendenza personale».

L'esame si svolge in un'unica seduta, con qualsiasi membro della commissione. «Il docente con cui si inizia il colloquio darà anche il voto». Il testo consigliato è Fassò, edito da Il Mulino. In più le due pubblicazioni suggerite. Tutte firmate dal professore. Anzi, di una è addirittura l'autore; dell'altra ha curato la traduzione dal francese. D'obbligo all'orale almeno una domanda sui tre libri. Nel caso di difficoltà, nessuna paura: sono consentiti i dieci minuti per riaprire i manuali, e ritrovare l'orientamento. Uno strappo alla regola...

(E.D.M.)

## Nuova tabella didattica

■ Sono partiti i lavori delle quattro commissioni (nominate dal Consiglio di Facoltà) per lo studio di questioni inerenti alla nuova tabella didattica.

Una prima riunione della Commissione per «L'esecuzione del numero chiuso o programmato, o per confermare la libera iscrizione» (presieduta dal professor Pica) ha posto in rilievo le problematiche che saranno esaminate in futuro.

All'ordine del giorno c'erano, infatti: una stima del numero degli studenti in relazione agli esami; un'analisi delle risorse economiche e umane della facoltà; una valutazione delle «performances» degli studenti. Una riunione di aggiornamento è prevista per martedì 6 giugno, ma

si prevede fin da ora che le difficoltà maggiori si incontreranno quando si valgerà l'opportunità di introdurre il numero chiuso.

Per ora la commissione lavorerà da sola, ma sarà presto necessario un collegamento con quella presieduta dal professor Luca Bove, che si occupa di «I possibili diplomi da istituire».

Come spiega il professor **Federico Pica**, potrebbe venire da qui una valida soluzione: «Se grazie alla istituzione di nuovi diplomi ci fosse una riduzione di utenza - afferma il professore - non ci sarebbe bisogno di arrivare a soluzioni troppo drastiche. Il problema è rappresentato da un "ghiaccio" di studenti in difficoltà che spesso servono solo a fare numero. Credo,

comunque, che con le attuali risorse sia molto difficile andare avanti».

■ I ragazzi del Movimento tornano a far sentire la loro voce. Sono due le iniziative che stanno portando avanti. L'istituzione di un «Forum permanente sulla criminalità organizzata», per il quale è stata presentata richiesta di finanziamento all'Ateneo (26 milioni e 500 mila lire) nell'ambito delle iniziative sociali e culturali degli studenti, e una **petizione per l'acquisto di nuovo materiale** (riviste e quotidiani di maggiore interesse per gli studenti, in primo luogo) da mettere a disposizione nell'Aula Polifunzionale al pian terreno dell'edificio di Porta di Massa.

Marco Merola

I primi risultati degli esami di maggio

# Economia Politica: una catastrofe!

Pianificare la propria carriera attenendosi a poche regole elementari. Questi sono i suggerimenti che i docenti si sentono di dare, anche in virtù della loro esperienza sul campo. Quella degli esami in questo caso. **Studiare regolarmente e seguire i corsi** si dice da sempre. Quindi niente di nuovo a ripeterlo. Ma di storia vecchia ce n'è un'altra: che non tutti lo fanno. Finisce che gli studenti rientrano in due distinte categorie, quelli che hanno studiato bene e quelli che hanno studiato un po' meno bene. Corsisti e non? Non c'è una precisa corrispondenza, non in linea generale comunque.

Il primo docente che abbiamo sentito è la prof.ssa **Franca Meloni**, cattedra di **Economia Politica**.

«L'andamento degli esami di maggio per i non corsisti è stato catastrofico» - ci ha detto - «Ho l'impressione che i ragazzi non studino più sul serio, ma magari sugli appunti o non so dove. A giugno mi aspetto un afflusso di studenti di quest'anno che non hanno seguito il corso e si sono organizzati in qualche modo. A mio avviso dovrebbero fare uno sforzo per seguire il calendario d'esami e cercare di superare la

prova entro l'anno. Invece si è instaurata la prassi di fare l'esame non prima che siano trascorsi almeno sei mesi dall'anno di corso. Questo finisce col penalizzarli enormemente come si può vedere dai risultati. La media dei voti ha avuto una sorta di tracollo, la maggior parte si attesta intorno ad un voto medio del 20-22. Piuttosto rari i voti soddisfacenti, a maggio poi fra tutti gli esaminati abbiamo avuto un solo 30. Diverso è il discorso sui corsisti. Per loro ho suddiviso il programma in due parti, con una prova intermedia d'esame. Hanno fatto meno fatica a superarlo. Da quando Economia Politica è diventata un insegnamento annuale c'è stato un crollo di frequenza del corso.

Molti prima erano incoraggiati da uno studio più intenso e per un periodo più breve. Ora invece un certo numero di studenti segue ma poi non studia, o non segue affatto. Ci sono casi limite di alcuni che non hanno la minima idea dei programmi da studiare, ignorano completamente quello che devono fare. Verso ottobre partirà il corso di **Macroeconomia**. Mi aspetto la processione dei ritardatari di **Microeconomia**, quelli che stu-

dando si accorgeranno di avere difficoltà non superabili senza la didattica».

Il prof. **Ugo Majello** insegna **Diritto Privato**. Cerchiamo di ricostruire l'andamento degli esami di maggio. Intanto un dato: «quelli dell'anno di corso che hanno sostenuto l'esame erano pochissimi, 5 o 6 in tutto. Poi l'andamento generale: particolarmente negativo in questa sessione. Quasi catastrofico il primo giorno (matricole basse) è migliorato sensibilmente il secondo».

Con l'aiuto di un suo collaboratore proviamo a fare una stima dei respinti. Sembra sia stata attestata intorno al 50%.

Alla domanda: Si sente di dare qualche consiglio agli studenti?

Il professore risponde: «Un consiglio che dò sempre agli studenti è quello di verificare prima dell'esame la loro preparazione attraverso colloqui con i miei assistenti».

Cattedra di lingua **Francese**, professoressa **Maria Rosaria Ansalone**. L'esame di lingua, ritenuto a giusta ragione uno dei più impegnativi, negli ultimi tempi pare diventato un po' meno ostico.

«Grazie anche ad un battage

pubblicitario attraverso il quale abbiamo cercato di correggere gli errori di impostazione che commettevano gli studenti» - ci ha detto - «Il corso di lingua va seguito per almeno due anni. Al II anno di corso 4-6 ore, che devono essere aumentate al III. Il tutto ovviamente col dovuto studio. In questo modo si eliminano molte delle incognite. E i risultati si vedono. C'è un'enorme differenza fra l'andamento delle prove d'esame sostenute dai corsisti e quelle sostenute dai non corsisti. Anche quest'ultima seduta l'ha confermato. Il livello di preparazione dei corsisti è stato più che soddisfacente, tanto da avere dei 30 e anche qualche 30 e lode. E' capitato invece fra i non corsisti che molti ignoravano i contenuti della prova scritta».

Il professor **Domeniconio Fausto** insegna **Scienza delle Finanze**. «La sessione di mag-

gio è andata come di solito, nel senso che trovo ci sia un comportamento medio costante. Una certa parte dei ragazzi salta parte del programma (il che equivale inesorabilmente la bocciatura se si viene scoperti n.d.r.) e molti lo lasciano come ultimo o penultimo esame. A tal proposito io rispondo che è l'ultimo quando l'avranno superato. Invece questo è un esame che presuppone una buona conoscenza della micro e macroeconomia e quindi in linea di massima andrebbe affrontato immediatamente dopo. Per quanto riguarda le valutazioni direi che la percentuale di coloro che non supera l'esame si attesta intorno al 15-20%, e che i voti si attestano intorno ad una media del 24, rari quelli alti, ancora più rari quelli proprio bassi».

Gianni Aniello

Convegno organizzato dagli studenti

## Il mercato finanziario italiano

Ha riscosso un notevole successo il convegno sull'*Evoluzione del mercato finanziario italiano nel '900*, che si è tenuto mercoledì 24 maggio nell'aula A4 del complesso di Monte Sant'Angelo. Il convegno è stato organizzato da un gruppo di studenti in collaborazione col dipartimento di Scienze Economiche e Sociali, ed in particolare con l'area di Storia economica. **Umberto Febraro**, uno degli studenti del comitato promotore (formato inoltre da **Pasqualina Fiore**, **Antonella** e **Annarita Frongillo**, **Adele Santoro** e **Tommaso D'Alte-rio**), ci ha detto che uno degli obiettivi dell'iniziativa era quello di dare una dimensione diversa dell'università «un'università non solo degli esami, ma luogo di partecipazione attiva per una migliore formazione culturale e personale. Inoltre il tema prescelto è di grossissima attualità, perché mette in luce l'influenza della finanza sulla politica. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il prof. Balletta, che ancora una volta si è dimostrato un ottimo interlocutore per gli studenti».

Il prof. De Ianni ci ha detto che in realtà «il dibattito si inserisce in un filone di attività di ricerca che prosegue già da 3 o 4 anni. E' anche un momento per fare un attimo il punto della situazione e per un confronto di carattere nazionale con studiosi di altre università per ciò che concerne gli indirizzi e le metodolo-



gie di ricerca, senza rivendicare in senso deteriorare la nostra posizione meridionale». Ha aggiunto poi che «l'approccio storico è importante per capire il trend di certi fenomeni, ma è in stretto collegamento con la realtà attuale. Abbiamo voluto fare un tentativo non solo di storia intesa come storiografia, ma anche interdisciplinare allo scopo di catalizzare l'interesse intorno a fenomeni che hanno effetti importantissimi nel campo dell'occupazione».

Al dibattito hanno preso parte nell'ordine:

**A. Cova** (Università Cattolica di Milano) su *Banche e Mercato Finanziario*, **G. Conti** (Università di Pisa) *Industria e Mercato Finanziario*, **F. Balletta** (Università Federico II) *Sulla storia finanziaria delle Assicurazioni Generali*, **N. De Ianni**

(Università Federico II) *Sulla storia finanziaria della Fiat*, **M. Vasta** (Università di Firenze) *Gestione delle società*; **Consigli di Amministrazione**, **M. Mustilli** (Università Federico II) *Scienze Aziendali e mercati finanziari*, **A. Giurazza** (Università Federico II) *Dagli agenti di cambio alle SIM*.

È venuto invece a mancare il previsto intervento del noto giornalista televisivo **Everardo Dalla Noce**.

Alla fine del dibattito, il prof. Francesco Balletta «si è detto molto soddisfatto dell'interesse suscitato» ed ha voluto sottolineare lo sforzo del prof. Cova per essere presente al convegno, per ribadire ancora una volta «la collaborazione che si è instaurata con l'Università Cattolica di Milano».

G.A.

## Francese

Chi desidera migliorare la conoscenza della lingua francese (docenti, non docenti, studenti, dottorandi) può usufruire di quattro ore di libero accesso in Laboratorio (L4) durante il mese di giugno con l'assistenza delle due lettrici **Patricia Felix** (mercoledì 9-11), **Claudine Galtieri** (mercoledì 11-13). L'iniziativa è della cattedra della professoressa **Maria Rosaria Ansalone**.

La docente comunica anche l'orario di ricevimento di giugno chiarendo però che si osserverà una pausa durante lo svolgimento degli esami: lunedì ore 11-13 dott. Gigliola Rocca, martedì ore 11-13 dott. Patricia Felix, mercoledì ore 9-11 dott. Amalia Scialò, ore 11-13 dott. Gigliola Rocca, giovedì ore 10-12 dott. Amalia Scialò, sabato ore 10-12 dott. Claudine Galtieri.

## L'AIIESEC Pro Bosnia

Conferenza «La cultura della vita», il 25 maggio scorso ad Economia. L'incontro si inquadra nel programma di cooperazione e di diffusione di una cultura internazionale universitaria **Pro Bosnia**, promosso dall'Aiesec e dai Leo Clu Europa Napoli Gianpaolo Cajati con il patrocinio dell'UNICEF e dell'Università. «Le radici di un popolo sono la sua cultura, le sue tradizioni: la città di Sarajevo rischia di perdere anche quelli» sottolineano i giovani che aderiscono al progetto, nato in seguito all'appello di Aiesec Sarajevo, che mira alla ricostruzione della biblioteca locale, totalmente distrutta in seguito agli eventi bellici.

## LIBRERIA L'ATENEODUE

di G. Pironti  
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo  
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



## CENTRO COPY SETTE

FOTOCOPIE lire 50  
Battiture Tesi - Rilegature  
Consegne urgentissime

Via Carceri S. Felice, 24 (P.zza Dante) NA  
TEL. 081/5449464 orario continuato 8-19

Cresce la protesta. Critici anche i docenti, dopo gli studenti. Subito un dibattito sul nuovo ordinamento degli studi: «penalizzante per gli studenti e discriminatorio per molti insegnamenti»

## Picone: nuovo Statuto, così non va

28 esami e ripartizione in annuali e semestrali: la modifica è ancora possibile

Non si chetano le polemiche sull'applicazione del nuovo Statuto per la Facoltà di Economia. Aumento degli esami e ripartizione degli insegnamenti in annuali e semestrali: le critiche più dure rivolte al nuovo ordinamento degli studi. A porre sul tappeto la questione stavolta non sono gli studenti ma un docente: il professor **Paolo Picone** della cattedra di Diritto Internazionale, con un testo fatto proprio dall'intero Dipartimento di Diritto dell'Economia. In una lettera inviata dal docente al Preside e al corpo docente della Facoltà alcuni «rilevi critici» su come sta andando avanti la procedura per l'approvazione dei piani di studio. Innanzitutto la Commissione piani di studio elabora ed approva i piani senza consultarsi con i Dipartimenti. O li interpella solo in riferimento ai piani di indirizzo. Come nel caso dell'area giuridica chiamata ad esprimersi sui piani di Economia e Legislazione per le imprese. Un confronto della Facoltà su questi temi dovrebbe avvenire «verso la fine di giugno o gli inizi di luglio». Troppo tardi, «non ci sarà alcun tempo per ridiscutere alcunché».

Buona parte dei problemi di oggi derivano («come ebbi a dire, inascoltato, in una riunione del Consiglio di Facoltà dell'aprile dell'anno scorso, in cui si approvò lo Statuto, senza nemmeno accorgersi che il testo presentato non era corretto») dal grave errore compiuto dalla Facoltà nel portare a 28 gli insegnamenti, ripartendoli in venti annuali e otto semestrali. Una decisione, specifica Picone, «non imposta né dal Decreto Ministeriale, né dal decreto rettorale che ha approvato il nuovo statuto della facoltà napoletana in cui all'articolo 83.3 prevede il superamento da parte dello studente «di almeno 24 annualità, pari ad un massimo di ventotto esami». Si tratta quindi «di una decisione che può ancora essere modificata (come lo è stata la parte del Regolamento della Facoltà dedicata alla tesi di laurea)».

«Oltre ad essere indebitamente penalizzante per gli studenti (e ad affastellare inutilmente, nell'arco di soli 4 anni, un numero elevatissimo di materie, con danni imprevedibili per la qualità della didattica) è anche discriminatorio per la maggior parte degli insegna-

menti che si tengono in Facoltà, e cioè, in pratica, per tutti quelli che non sono fondamentali o caratterizzanti».

Gli insegnamenti semestrali «non hanno nulla a che fare con gli attuali insegnamenti compatti (insegnamenti annuali che si tengono in un semestre) ma sono insegnamenti in partenza dimezzati (di almeno 35 ore). Questo è del resto logico, se si considera che... due semestralità equivalgono ad una annualità».

«In presenza di piani di studio che prevedono 19 insegnamenti annuali (tra fondamentali e caratterizzanti) tutti gli insegnamenti (tranne uno) che lo studente può scegliere sono insegnamenti semestrali». Conseguenza: una divisione tra insegnamenti di serie A e insegnamenti di serie B.

Come fare a completare un programma in così poco tempo? Il docente cita ad esempio la sua disciplina: Diritto Internazionale. Il corso - ricorda - è da sempre suddiviso in una parte generale, di circa 30-35 ore, dedicata allo studio delle caratteristiche generali di struttura e di funzionamento dell'ordinamento internazionale e una parte speciale, di uguale o superiore durata, dedicata al Diritto Internazionale dell'Economia («e negli ultimi anni, al Diritto del commercio internazionale, che fa capo ormai all'imponente normativa entrata recentemente in vigore dopo la fine dell'Uruguay Round, e la costituzione della nuova Organizzazione mondiale del commercio»). Dal punto di vista applicativo e professionale, «la seconda parte, pur presupponendo la prima, è quella di maggior importanza» per gli studenti di Economia. Ebbene, il rischio che si corre è che, per mancanza di tempo, questa parte non possa essere insegnata.

Una situazione che per il docente è destinata a riprodursi non solo per la maggior parte degli insegnamenti giuridici ma anche per altri settori disciplinari della facoltà.

Una situazione paradossale per i docenti premiati dalla scelta di uno studente che decida di seguire un piano individuale (una cosa quasi eccezionale perché le materie annuali a scelta sono solo due): si troverebbero ad organizzare in contemporanea due corsi, uno annuale ed uno semestrale.

«Nel delirio burocratico che ci sommerge», dice il docente, l'unica regolamentazione accolta è quella che prevede «per i soli corsi annuali la possibilità di svolgerli in due ore giornaliere e per i semestrali l'obbligo di non fare più di un'ora al giorno».

Un'altra considerazione in merito ai piani di studio previsti dalla Commissione e sulle quali si è ampiamente soffermato il Dipartimento di Diritto dell'Economia. La legge si limita a prevedere che almeno otto materie caratterizzanti siano scelte dallo studente tra le varie aree secondo parametri prefissati (2 o 3 giuridiche, 2 o 3 economiche, etc.), ma lascia allo studente un ampio ventaglio di scelta. «I piani della Commissione hanno invece portato a 9 gli insegnamenti annuali caratterizzanti, prevedendo spesso in aggiunta due insegnamenti semestrali obbligatori, con un totale di 21 insegnamenti obbligatori, senza riuscire, malgrado questa certa non eccezionale... flessibilità, a dare spazio adeguato ad alcuni insegnamenti di sicuro rilievo per l'uno o l'altro dei piani medesimi».

Che cosa chiede dunque il professor Picone. Innanzi-



Il prof. Paolo Picone

tutto che la Facoltà si riunisca al più presto per rivedere la decisione sui 28 insegnamenti, di cui 8 semestrali; discutere i criteri generali di elaborazione dei piani di studio; prevedere la possibilità di articolare diversamente i piani dei vari indirizzi (o singoli piani di un indirizzo) senza adottare dovunque meccanicamente gli stessi criteri di ripartizione tra le varie aree, e privilegiando la flessibilità, il carattere in principio annuale degli insegnamenti

e le prospettive culturali e professionali inerenti a ciascun piano; decidere circa la possibilità e l'utilità di prevedere solo per alcuni insegnamenti (e non, come avviene attualmente, per tutti tranne quelli fondamentali) lo svolgimento di corsi differenziati annuali e semestrali; definire almeno nelle linee generali le condizioni di svolgimento di questi corsi per evitare che le scelte magari arbitrarie di qualche docente si ripercuotano a danno degli studenti.

### Caso Meldolesi - Bruno 200 firme per ristabilire la verità Nessun provvedimento disciplinare per il docente

Elezioni studentesche. Il professor Luca Meldolesi invita il consigliere d'amministrazione dimissionario Renato Bruno a parlare in aula del tema valutazione della spesa pubblica. Lo studente durante l'esposizione manifesta le sue intenzioni di voto. L'accaduto, in piena campagna elettorale, viene stigmatizzato dalle altre liste in competizione. Questi i fatti che abbiamo raccontato sullo scorso numero di Ateneapoli. Ora, duecento studenti del corso del professor Meldolesi, presenti il giorno dell'episodio contestato, ci hanno fatto pervenire una petizione datata 25 maggio a chiarimento e chiusura dell'episodio.

a) Come era avvenuto in precedenza per altri allievi, il 4 maggio il prof. Meldolesi ha dato la parola al sig. Renato Bruno sul tema della valutazione della spesa pubblica.

b) Al termine del suo intervento, quando Bruno ha manifestato le sue intenzioni di voto, Meldolesi lo ha ripreso affermando che avrebbe dovuto dire di votare ma non doveva dire per chi votare.

c) Il 5 maggio il prof. Meldolesi è tornato sull'incidente per chiarire che non si era reso conto dell'imminenza delle elezioni universitarie, che la decisione di dare la parola a Bruno sulla valutazione della spesa pubblica era stata presa da tempo, senza riferimento alcuno alle elezioni (in cui peraltro Bruno non era candidato); che egli non aveva autorizzato Bruno a manifestare le sue intenzioni

di voto.

d) In tale occasione Meldolesi ha invitato inoltre tutte le liste a presentare le proprie candidature in un dibattito da tenersi il giorno successivo al posto dell'ultima ora di lezione sul tema della valutazione della spesa pubblica.

e) Il 6 maggio per il tramite del prof. Meldolesi Renato Bruno si è detto dispiaciuto dell'accaduto ed ha chiesto scusa agli studenti per l'errore commesso.

f) Il 6 maggio alle ore 12 il prof. Meldolesi ha ricordato l'impegno preso sul dibattito ed ha atteso che i rappresentanti di lista si presentassero. Essi non hanno voluto prendere la parola.

Testimonio che questa ricostruzione dell'incidente è conforme a verità in ogni suo aspetto.

Nessun provvedimento disciplinare a carico del professore è stato assunto dal rettore. Questo il contenuto della missiva che Tessoro ha inviato al docente e per conoscenza al Preside Giura il 23 maggio «Caro Collega, Ti ringrazio per l'esauriente informazione fornita in seguito all'esposto dello studente Vincenzo Sansone. Resto convinto che il miglior comportamento è quello della chiarezza e questo risultato ho inteso conseguire comunicando la nota del Sansone. Mi congratulo per il metodo del coinvolgimento degli studenti nel ragionamento che ogni corso degno del nome presuppone».

# I anno: l'andamento degli esami

Dati e consigli dai docenti per le prossime prove

Seguire i corsi. Questa la ricetta che gli iscritti al primo anno avrebbero dovuto adottare per affrontare nella maniera migliore gli esami. Per i più svogliati o per chi non ha potuto, arrivano i consigli dell'ultima ora. «Lo studente deve imparare capendo la materia e il ragionamento giuridico. Non mi piace la preparazione mnemonica». Questo il parere del prof. **Eugenio De Marco** docente di **Istituzioni di diritto pubblico**. Per coloro che intendono affrontare l'esame a giugno o a luglio è presto detto: non imparare a memoria ma rendersi conto di ciò che si studia. «L'utilità della lezione è proprio questa: far comprendere il diritto, abituare lo studente al ragionamento giuridico, aiutare ad estrapolare i concetti». Altro consiglio altrettanto utile: studiare bene anche gli argomenti generali. «Gli studenti tengono a puntualizzare le parti specifiche e sorvolano le generali. Sono convinto che se chiedessi all'esame cos'è il diritto pubblico, pochi sarebbero in grado di rispondere correttamente». Un dato è emerso dagli esami di maggio: gli studenti erano meno preparati rispetto gli anni precedenti. Restando nell'ambito delle discipline giuridiche, per chi intende affrontare l'esame di **Istituzioni di diritto privato** non c'è molto da dire. Il dott. **Metafora** consiglia di studiare approfondendo tutti gli argomenti. Alle osservazioni di quanti sostengono che a maggio i professori siano più buoni, il dottore nega: «non c'è una maggiore predisposizione durante l'appello di maggio; gli esami sono sempre gli stessi». Quello che sembra essere incontestabile è la maggiore affluenza a luglio nel corso della sessione estiva. Importante per l'esame di Privato è studiare con il codice civile alla mano. Inoltre è utilissimo farsi seguire dagli assistenti presenti in istituto tutti i giorni della settimana. L'orario di ricevimento è affisso al terzo piano. Ogni giorno c'è la possibilità di chiedere spiegazione e farsi ascoltare da qualcuno. Risulta utile soprattutto ripetere con gli assistenti perché ci si rende conto se si è padroni della materia ma soprattutto di come si svolgerà l'esame vero e proprio. **Lingua spagnola e francese:** fino alla metà di giugno è ancora possibile farsi aiutare dal lettore di spagnolo **M.A. Alvarez** e dalla simpaticissima **S. Andrieu** per il francese. «Ragazzi che non conoscevano per nulla il francese sono riusciti a maggio con una buona preparazione ad aver trenta, grazie alla loro presenza ai corsi», ci racconta la dott. **S. Andrieu**. Il suo suggerimento per affrontare con esiti più che positivi l'esame consiste nell'espore in francese anche con la professoressa. L'esame infatti si svolge in due fasi. In un primo momento gli studenti devono parlare con gli assis-

stenti di vari argomenti (autori del settecento, le Comunità Europee). «Ci limitiamo a saggiare come gli studenti comunicano in francese, poi ci sono facili esempi di grammatica da tradurre, frasi di cultura di base che ogni studente deve conoscere. Infine si passa al colloquio con la professoressa che interroga sugli autori del settecento napoletano». Lo studente può, in questa circostanza, scegliere di parlare in italiano o in francese. Il consiglio, come abbiamo già detto, è di discutere in lingua straniera. Il tutto è preceduto da un dettato scritto. Il martedì la dott. **Andrieu** è a disposizione degli studenti per ulteriori spiegazioni e per le esercitazioni. Considerata la disponibilità consigliamo a tutti di farle visita. «Gli studenti non devono improvvisare la loro preparazione», - questo il monito del prof. **Pompilio Tesoro** docente di spagnolo - *Invito tutti a seguire il lettore soprattutto per le traduzioni dall'italiano allo spagnolo*. Il professore ha aggiunto che il dettato non è obbligatorio ma orientativo. Nel caso in cui lo studente chiedesse di essere esonerato nessun problema. Ovviamente il colloquio orale sarà più approfondito. Da prendere al volo il suggerimento di sostenere l'esame il più tardi possibile. I 10-15 ragazzi che hanno superato la prova a maggio sono stati definiti dal professore "avventurieri". Ultima raccomandazione: anche lo spagnolo è utile e va studiato con impegno come le altre materie.

Se volete andare preparati all'esame di **Storia moderna** seguite attentamente le indicazioni del programma sulla guida dello studente. Parte così il primo aiuto del prof. **Silvio Zotta**. «All'esame non venite con i paraocchi, è importante che uno studente durante l'esposizione sappia fare collegamenti con altre discipline». Riuscire a creare un nesso con altre materie o argomento è cosa apprezzata dal professore che lascia liberi gli studenti nella scelta del libro di testo per la parte di storia dell'Europa dalle grandi scoperte fino al Congresso di Vienna, però aggiunge una raccomandazione: «quando un manuale non contiene un qualcosa elencato nel programma della guida, lo studente deve aprire almeno un altro libro così da riuscire a trovare l'argomento. Non voglio che i ragazzi in seduta d'esame mi dicano che sul testo da dove hanno studiato alcuni argomenti non erano trattati». Agli esami di Storia moderna una "tradizione": le prenotazioni sono sempre il doppio rispetto al numero di studenti che si presenta agli esami. «Ritengo che quel 50% che risponde all'appello e poi non si presenta a conferire dimostra che gli studenti si autoesaminano. Non è più difficile di tanti altri esami. Se una persona parla quasi sempre, l'esito dell'esame si conclude

## Novità dal Consiglio

■ **SAN MARCELLINO.** Buone notizie dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche tenutosi lunedì 15 maggio. Una parte della biblioteca sarà trasferita nel piano ammezzato di San Marcellino ed entro ottobre di quest'anno l'intera facoltà dovrebbe trasferirsi nei nuovi locali di via Rodinò.

È dunque molto probabile che i corsi di novembre cominceranno nelle aule di San Marcellino condivise con gli studenti di Scienze Geologiche (che occupano il secondo piano dell'edificio). Da qui ad un anno il corso di Scienze si trasferirà a via Mezzocannone occupando le aule ora assegnate al corso di Chimica per il quale saranno pronte altre aule ad Economia e Commercio. Anche per il prossimo anno accademico le sedute di laurea continueranno a tenersi nei locali di via Partenope.

■ **PIANO DI STUDI '95-'96.** Per il prossimo anno accademico ci sarà un profondo rinnovamento nell'attuale piano di studi. L'intenzione è quella di snellire i programmi: alcuni esami troppo simili saranno soppressi o unificati, altri corsi saranno attivati in comune con altre facoltà. Anche se non hanno ancora il crisma dell'ufficialità pare che verranno unificati Sociologia e Sociologia economica, Scienza delle Finanze sarà in comune con il Navale mentre sembra che verrà soppressa Economia e Politica Agraria. Una decisione ufficiale sarà presa solo nel prossimo Consiglio di Facoltà.

■ **TESI DI LAUREA.** Il preside Giuseppe Cuomo, su proposta dei rappresentanti degli studenti, ha concesso l'opportunità di aumentare da dieci a quindici il carico di tesi assegnate per ogni docente. Intanto nella prossima sessione estiva si prevedono quasi sessanta laureati.

(A.D.)

positivamente, perché siamo attenti al dialogo, ci interessa il colloquio. Non mandiamo via anche se dicono cose inammissibili, certo quando è troppo!». Il test scritto, a detta del professore, è una sorta di setaccio che permette di filtrare i veri imprevisti. La professoressa **Elvira Chiosi** ha infatti, dato il via alle domande scritte nel periodo in cui il professor Zotta era in anno sabbatico e lei si vedeva costretta ad esaminare da sola 300 e più studenti. Con il test si ha una "selezione naturale". «Il ragazzo che ha studiato non deve preoccuparsi perché riuscirà a rispondere, su dieci domande chiediamo che almeno sei siano esatte». Ricordiamo che i quiz sono a risposta multipla su tre possibilità solo una è quella esatta. A maggio solo in trenta hanno deciso di sostenere l'esame di storia e due tra questi erano tra i più assidui al corso. Stesso numero di studenti ha superato l'esame di **Economia Politica**. «In linea generale lo studente del primo anno decide di sostenere prima l'esame di Statistica e poi affronta Economia». Questo il parere del dott. **Gennaro Zezza** il quale fornisce un ottimo consiglio agli studenti. «Troppi sono quelli spaventati dall'uso della matematica nel nostro esame, così decidono di prendere lezioni private. La parte dedicata a questa materia nel programma è minima. Danno poco peso alla teoria economica e troppo alla matematica e così nello scritto. Su sei domande cinque sono di teoria economica e una di matematica e geometria, consiglio di affrontare per ultima questa e di risolvere da principio quelle di economia». L'esame viene definito vasto e complesso dal dott. Zezza: «non è possibile improvvisare, ci vuole molto impegno e studio». Lo scritto non ha votazione, pertanto lo studente

potrà sia migliorare che peggiorare la sua situazione al colloquio orale. Nella segreteria dell'istituto economico sono disponibili le prove scritte degli esami precedenti e le dispense con: integrazione di contabilità nazionale del testo di macroeconomia.

Il 10-15% degli studenti non supera l'esame di **Statistica** o rifiuta il voto a maggio. «Non bisogna sapere la matematica, ma la logica per superare l'esame» precisa il prof. **Domenico Piccolo**. Anche qui il ragionamento, capire ciò che si studia è essenziale. Oltretutto aver seguito i corsi, essere presenti all'orario di ricevimento dei docenti e dei collaboratori rappresenta un valido aiuto per riuscire a superare con esiti positivi l'esame. Non esiste una parte di programma chiesta più frequentemente, né una differenza di severità tra le due cattedre. Questo è stato definito dal professore Piccolo un anno negativo, tra movimento studentesco e problemi di sede si sono dovuti fare i salti mortali per portare avanti il programma. C'è stato un calo di frequenza ai corsi. «Non era mai accaduto che alle mie lezioni ci fossero sedie vuote, è chiaro che in questa corsa contro il tempo i più deboli hanno ceduto». Gli studenti sono stati così penalizzati: niente seminari, né esercitazioni. In compenso è stato raddoppiato il ricevimento dei docenti che continua per tutto il mese di giugno.

Veronica Ranieri

## Notizie flash

■ **Visita guidata** il 19 giugno al Senato per gli studenti che hanno seguito il corso di Storia Contemporanea con il prof. Arfé e di Storia dei partiti e movimenti politici con il prof. Pizzigallo. La partenza è prevista per le 8 e 45, mentre da guida farà il prof. Arfé in quanto eletto senatore in tre legislature.

■ **Storia Moderna.** Il prof. Silvio Zotta riceve gli studenti il venerdì dalle ore 10 alle ore 13 al quarto piano stanza 22. La dott. Daniela Ciccolella riceve per informazioni sempre il venerdì alle ore 9.30 alle 11 quarto piano stanza 22.

■ **Fissato l'orario di ricevimento** per il corso di **Demografia** nel periodo giugno-luglio e 12 settembre-31 ottobre: martedì ore 9.30-14.30 (prof. Nobile); ore 9.30-12.30 (prof. Forcellati), Venerdì ore 9.30-12.30 (prof. Forcellati).

■ **Contabilità di stato.** La professoressa L. Di Renzo Letizia ha affisso i nominativi degli studenti che devono discutere le tesine. Il 13 giugno alle ore 9.30 si parla di: contratti della pubblica amministrazione, beni della pubblica amministrazione, la copertura finanziaria e la legge finanziaria. Il 4 luglio unica tesina: la Corte dei Conti.

■ Dal 29 maggio le lezioni di **lingua spagnola** del lettore M.A. Alvarez si svolgeranno secondo il seguente calendario: lunedì e giovedì dalle ore 15 alle 16.30.

■ **Economia Aziendale ed Economia e Politica agraria:** il prof. Cervo riceve tutti i lunedì dalle ore 10.30 alle 12 e il giovedì dalle 9.30 alle 12.

■ Viene chiamato da tutti «il gabbietto» ossia quella piccola guardiola che si trova appena entrati sulla sinistra in facoltà. Da tempo rappresenta il punto di riferimento degli studenti. Si ritrovano lì per scambiare commenti, opinioni, notizie sulla facoltà e sulle ragazze più carine. L'ultima tendenza è giocare a scacchi. Spesso ci si imbatte in ragazzi concentrati sulla mossa successiva. Peccato che ogni tanto vengano sloggiati da chi nel gabbietto deve lavorarci.

■ **Segreteria.** Questo l'orario di apertura pomeridiano dello sportello nel mese di giugno: tutti i lunedì dalle ore 15 alle 18. Inoltre nello stesso mese apertura anche giovedì 8 giugno ore 15-17 e giovedì 22 giugno ore 15-17. (V.R.)

## CENTRO COPY SETTE

FOTOCOPIE lire 50

Battiture Tesi - Rilegature

Consegne urgentissime

Via Carceri S. Felice, 24 (P.zza Dante) NA  
TEL. 081/5449464 orario continuato 8-19

## Geologia riflette sul quarto anno

Geologia: incontro tra il presidente del Consiglio di Corso di Laurea (CCL) e gli studenti. Una ventina di studenti il 24 maggio si sono recati nello studio del professore **Antonio Rapolla** per chiedere informazioni sull'attivazione del quarto anno. Informazioni non reperibili ancora sulla guida dello studente, perché ci si sta lavorando da poco. Rispetto all'idea iniziale, il Corso di Laurea a cinque anni ha già subito alcune modifiche nei primi due anni, ed altre si prevedono per il biennio di specializzazione. Tra queste, una fondamentale: la possibilità di scegliere per il proprio piano di studi, corsi sia fondamentali che complementari appartenenti ad indirizzi di specializzazione diversi da quello prescelto. «Da un'indagine fatta», dice il professore Rapolla, «ho notato che molti studenti sono orientati verso l'indirizzo geologico applicato, forse perché lo ritengono l'unico che da una formazione più professionale e quindi più vicina al mondo del lavoro. Adesso, qualsiasi indirizzo si sceglia si ha la possibilità di inserire discipline di tipo applicativo anche in indirizzi che in apparenza non lo sono».

Per questo sono stati programmati dei **piani di studio "ideali"** che fungano da guida suggerendo allo studente, a seconda dell'indirizzo prescelto, i vari corsi da seguire o le eventuali variazioni. I corsi caratterizzanti che vengono sostituiti sono quelli che non hanno una larga diffusione nella tradizione della geologia napoletana. Gli studenti hanno poi richiesto la possibilità di ritardare l'inizio del primo semestre dell'anno prossimo. «Il nostro problema è sempre quello del blocco all'iscrizione al quarto anno», spiega uno studente, «molti di noi tra settembre e dicembre saranno impegnati a studiare per quegli esami che ci consentano l'iscrizione. Certamente non potremo anche seguire. D'altro canto, questi sono tra i corsi più importanti, perché collegati alla tesi e quindi sarebbe l'ideale se cominciassero il più tardi possibile». Purtroppo, i piani di studio che sono stati studiati per aiutare gli studenti nella scelta, sono stati organizzati in modo tale che la maggior parte dei corsi si tenga al quarto anno per lasciare il quinto più libero per la tesi. Se non fosse possibile spostare l'inizio dei corsi (cosa probabile perché significherebbe cambiare tutta l'organizzazione) gli studenti dovranno organizzare dei piani di studio individuali a seconda dei loro problemi. Dell'organizzazione del prossimo anno accademico, se ne discuterà alla prossima seduta del Consiglio di Corso di Laurea.

Valentina Di Matteo

# Biologia: la parola ora ai docenti

**Biologia.** Dopo gli studenti parlano i docenti. Abbiamo interpellato alcuni professori del primo anno per sapere cosa ne pensavano dei problemi segnalati dai ragazzi nei precedenti numeri di Ateneapoli. Secondo il professore **Francesco Angelini**, docente di **Citologia e Istologia**, «il primo anno è decisamente il più importante. O si riesce a procedere senza grosse difficoltà o si rimane indietro irrimediabilmente».

Ma non è sbagliato un **Ordinamento** che non permette a nessuno di sbagliare? «In un certo senso sì. Se da un lato la difficoltà del corso di laurea provoca una certa selezione naturale, eliminando chi non è veramente motivato, dall'altro lato c'è da dire che il numero di studenti in corso è di circa il due per cento. Questo significa una sola cosa, che l'impatto è troppo difficile». Questa tesi è sostenuta anche dal fatto che mentre negli anni precedenti, il corso di laurea in Scienze Biologiche accoglieva un numero notevole di trasferiti da altri corsi di Laurea o Facoltà, da quando c'è il nuovo Ordinamento, succede esattamente il contrario. Molti se ne vanno già dopo un semestre per la **pesantezza eccessiva dei corsi**. Ma non c'è un rimedio per evitare questo **fuggi fuggi** che oltrepassa senza dubbio i limiti fisiologici?

«Io credo che l'unico rimedio possibile sia quello di semplificare il primo anno. Bisognerebbe rimandare alcuni degli esami più pesanti ad anni successivi. Questo non solo per alleggerire il biennio ma anche per consentire ai ragazzi di affrontare questi "mattoni" con un metodo di studio migliore che solo l'esperienza può dare. Ciò beninteso non significa dequalificare il corso di Laurea ma semplicemente rendere meno duro l'impatto per gli studenti. Credo che il primo anno debba essere introdotto. Debba cioè far rendere veramente conto agli studenti di ciò a cui stanno andando incontro».

E per quanto riguarda l'esame di Citologia ed Istologia? «Bisogna capire poche cose ma fondamentali. Cos'è una cellula. Come si integra nei diversi tessuti. La cosa fondamentale è: usare gli occhi. Bisogna guardare le figure non imparare il libro a memoria».

L'organizzazione in seme-



Fast food dell'Edisu

stri come procede?

«Io sono un **semestralista pentito**. Credo che proprio per venire incontro alle esigenze degli studenti sia meglio almeno per i primi due anni tornare ai più comodi e tranquilli corsi annuali».

Questa impostazione non è affatto condivisa dal professor **Carlo Pedone**, docente di **Chimica Generale ed Inorganica**.

«Come tutte le cose, l'organizzazione in semestri ha vantaggi e svantaggi. Chi non riesce a seguire un ritmo troppo elevato potrebbe essere apparentemente favorito da una **organizzazione annuale dei corsi**. A maggio però si troverebbe a dover fare sei esami contemporaneamente. Non credo che sia meglio di adesso». Per il professor Pedone il vero problema è il coordinamento e l'organizzazione.

«In tutta Italia ed in Europa si va addirittura verso una **trimestralizzazione dei corsi**. Ciò è ovviamente impossibile se manca il **coordinamento tra i docenti** e l'organizzazione generale della Facoltà. Il problema ad esempio dell'area chimica che prevede quattro materie diverse è quello di non ripetere le stesse nozioni in tutti e quattro i corsi».

Professore, qualche studente si è lamentato che lei durante le sue spiegazioni dà troppe conoscenze per scontate.

menti di aula sono addirittura positivi «più si cambia e meglio è. È un modo per conoscere bene tutte le realtà del nostro corso di Laurea». Anche della programmazione, a detta di tutti un po' pesante, il professor Ariani ha un'opinione originale.

«È stata una scelta voluta e condivisibile». Si ma perché? «Bisogna eliminare tutti coloro che con l'Università non hanno nulla a che vedere. Ci sono persone, ed io le vedo ai miei corsi, che hanno un livello di propensione a questo tipo di studi oggettivamente basso. **Chi non è capace è bene che stia a casa**. Le strutture sono le stesse di venti anni fa quando il numero di iscritti era dieci volte inferiore. Non si può più pensare di aprire l'Università indistintamente a tutti. Non ci sono i mezzi materiali per farlo». Qualche ragazzo si è lamentato del fatto che lei ai corsi non spiega e detta gli appunti troppo velocemente.

«Non è vero che detto troppo velocemente. Anzi ripeto anche tre o quattro volte se i ragazzi me lo chiedono. Senza considerare che alla fine do anche le fotocopie con le mie lezioni. Certo è necessario seguire ma è ovvio. L'Università non è mica come la scuola Elettra per corrispondenza. Io, in compenso, non faccio pagare neanche una lira per i libri e chiedo solo quello che ho spiegato a lezione. Se uno vuole poi può tranquillamente approfondire tutto ciò che vuole in Biblioteca. D'altronde gli studenti hanno sempre mostrato di gradire il mio metodo».

Paolo De Luca

\* Sul numero scorso di Ateneapoli, per un refuso, l'articolo "Biologia vista dagli studenti" è apparso senza firma. L'autore è Paolo De Luca. Ci scusiamo con i lettori e con l'interessato.

## ATENEAPOLI SU INTERNET

La redazione di Ateneapoli è raggiungibile anche attraverso INTERNET 24 ore su 24.  
L'indirizzo è ATENEAPOLI @ NEWAVE.TEL.NETWORK.IT  
NEWAVE SERVER DELLA DATA POWER N. 7629009.

**Per il tuo annuncio gratuito su "La bacheca di Ateneapoli" telefona al 446654**

Raccontano la loro prima prova all'Università i professori Mancini, Chinali e De Simone

## Il primo esame non si scorda mai

Il primo esame. Cosa rappresenta, che ricordi lascia? Se lo chiedessimo ad uno studente forse ci risponderebbe che, per lui, gli esami sono tutti uguali.

E se invece la stessa domanda la ponessimo ad un docente, ad un direttore di cattedra noto e stimato?

Proviamo: il professor **Mario Mancini**, direttore dell'Istituto di Medicina Interna e Malattie Dismetaboliche dell'Università Federico II, con una lunga e invidiabile carriera di clinico e di docente alle spalle, del suo primo esame ha ricordi molto nitidi.

«Ho un ricordo molto particolare del mio primo esame all'Università - esordisce Mancini -. Era l'esame di Fisica e il mio maestro era Cennamo, padre del noto oculista oggi docente in questa stessa Facoltà. Il merito di quel mio primo esame, e del periodo di studio che lo precedette, fu senza dubbio di appassionarmi alla materia. Una passione autentica, scandita dalle lezioni giornalieri, tra i banchi. Era emozionante, per me, iniziare a capire a fondo i fenomeni fisici, la metodologia scientifica. Sviluppo presto un grande attaccamento alla Fisica Medica. Cennamo era docente anche alla Accademia Aeronautica e questo rendeva lo studio ancor più affascinante. Ogni lezione faceva storia a sé. Quel primo maestro rendeva tutto molto chiaro. Si faceva seguire volentieri e ancora oggi ricordo gli argomenti delle lezioni. Mi appassionai in particolare alla dinamica dei fluidi, alle leggi che sottendono il funzionamento degli organi, al rigore che permea ogni movimento di un muscolo e che stabilisce equilibri di forze in una articolazione o che determina la trama interna di un osso seguendo precisi orientamenti vettoriali; insomma cominciai ad essere un vero esperto di Fisica. Tanto che con un mio cugino iscritto ad Ingegneria e con mia sorella iscritta a Chimica gareggiavo a chi ne sapeva di più. E dopo un po' diventai più bravo di loro».

Professore Mancini, prendeva appunti o seguiva sul libro?

«Prendevo appunti. Appunti preziosi che integravo con le spiegazioni del libro. Ricordo che il testo era del professore Carelli. Gli argomenti della Fisica Medica, come è noto, spaziano dalla Fisica dei fluidi alla Acustica alle leggi del gas che sottendono gli scambi a livello polmonare e periferico. Per dirla tutta presi molto a cuore questa materia».

### Un 28 di esordio per Mancini

E l'esame? Come andò?

«In un certo senso fu una delusione. Presi ventotto. Il professore Cennamo era ammalato e fui esaminato da un suo assistente. Risposi a tutte le domande ma non mi concesse più di ventotto. Ci tenevo molto al trenta. Avevo studiato sodo e devo dire che ci rimasi un po' male».

Si dice che ventotto si dà ai bravi e trenta ai raccomandati...

«Sì, ma il professore Cennamo non era il tipo da raccomandazioni. Comunque, in seguito, ho continuato ad interessarmi alla biochimica e alla biofisica, e infatti poi presi la libera docenza in Biochimica Applicata. Fu un viatico dunque. Oggi lo studio della medicina richiede molte competenze sia di Fisica che di Matematica e Statistica».

Ricorda qualche suo collega di allora? È rimasto amico con qualcuno di loro?

«Sì, certo. Del resto ci conoscevo tutti molto bene. Con alcuni ci vediamo ancora, siamo ancora molto amici. Una ventina sono diventati docenti ordinari e direttori di cattedra come me. Avevamo una certa propensione all'entusiasmo, sia nello studio che nella vita privata. Un entusiasmo che ancora ci accomuna. Abbiamo festeggiato insieme il ventennale della laurea, poi i 25 anni, poi i trenta, i trentacinque... e facciamo delle grandi feste all'insegna dell'allegria. Molti di questi vecchi compagni di viaggio tra l'altro sono veri artisti che non hanno nulla da invidiare ai più noti uomini di spettacolo».

Cosa è cambiato da allora?

«Sono cambiate molte cose. Non vedo più negli allievi di oggi quell'entusiasmo e quella passione che avevamo noi. Basti pensare alle nostre estenuanti sedute in sala settoria per l'esame di Anatomia che oggi non esistono più. Facevamo letteralmente a gara per ascoltare le lezioni del prof. Lambertini. Anche lui un grande maestro. Così come lo era il prof. Palmieri per la Medicina Legale. Nessuno ci imponeva niente. Ogni sacrificio era affrontato con piacere. Una classe, la nostra, che si è fatta onore nella Medicina e ne sono veramente lieto».

Che consigli sente di poter dare alle nuove leve, ad uno studente alle prime armi?

«Intanto, visto che stiamo parlando del primo esame, ne ribadisco l'importanza. È fondamentale che ci si metta il



massimo impegno. E anche se non va benissimo non ci si deve assolutamente avvilire. Bisogna tenere duro e fare in modo che ogni esame diventi la spinta per il successivo. E quando ci si siede di fronte al docente tutto deve essere affrontato con gioia. Il momento del confronto è un nodo della vita».

### L'esame come una prova sportiva

«Il mio primo esame fu quello di chimica e fu per la verità svolto in modo un po' anomalo, insieme ad altri studenti, secondo una consuetudine del mio docente di allora». A raccontare ora è **Gianfranco Chinali** titolare della cattedra di Biologia. «Ricordo che si lavorava duramente per tutto il giorno - aggiunge Chinali - ripeto, però, fu un esame un po' anomalo. Devo dire, tuttavia, che a parte questo assorbimento totale dallo studio, non ci furono, per me, particolari traumi o emozioni che magari mi riportino oggi, a distanza di anni, a quel primo evento. Non ebbi problemi è vero, ma anche perché ero già abituato a misurarmi con prove stressanti».

Si riferisce all'esame di maturità oppure è laureato anche in qualche altra disciplina?

«No, no, mi riferisco al fatto che ho un passato agonistico, da atleta e dunque il mondo delle gare mi era familiare. La pratica dell'atletica leggera comporta un duro allenamento e un grande carico di stress, sia negli allenamenti che al momento della performance».

Interessante professore, in qualche modo lei assimila le caratteristiche di un esame a quelle di una prova sportiva...

«Sì, o quantomeno penso che l'essere abituati a competere, nello sport come in altre attività, permetta di conoscere meglio le proprie reazioni allo stress e alle emozioni il

problemi caratteriali. Esistono studenti meno brillanti ma molto tenaci ed altri invece molto capaci ma sensibili alla sconfitta, che si demoralizzano subito».

Chi ha più successo? «Credo che la tenacia paghi di più».

### De Simone e il regolo calcolatore

«Rispetto al mio primo esame ho un aneddoto da raccontare. Preferisco ricordare quello piuttosto che dare consigli su come affrontare una prova; anche perché l'esame è senza dubbio un fatto privato e dunque affrontato da ognuno in modo diverso. Il mio primo esame, dunque, ricorda il prof. **Vincenzo De Simone** di Biochimica - fu quello di Chimica. Ero molto preparato. Almeno quanto emozionato. L'esame, parlo degli anni '70, si svolgeva alla Facoltà di Ingegneria. E prevedeva una parte pratica ed una teorica alla lavagna. Era d'obbligo usare il regolo calcolatore. Ebbene alla prima domanda ero talmente confuso ed emozionato che feci un errore clamoroso, madornale, imperdonabile: si trattava di eseguire una moltiplicazione per dieci, una cosa banalissima, per la quale, però, in quel momento non riuscivo ad usare il regolo calcolatore. Si concluse tutto tra le risate degli altri studenti e quelle del docente che, per mia fortuna, sdrammaticizzò subito e capì la situazione. Ecco, io credo che la cosa più importante sia la capacità del docente di dimostrarsi simpatico e disponibile, un atteggiamento che per me, in quella occasione, si rivelò provvidenziale. Mi permise, infatti, nonostante l'emozione, di prendere trenta e lode. Naturalmente la preparazione viene prima di ogni cosa. Altrimenti qualunque situazione il docente crei non si riesce a superare la prova. Se lo studente è preparato invece, l'umanità e la simpatia del docente consentiranno di fugare la paura. Attenzione, una paura che può essere deleteria anche nella fase della preparazione».

Ettore Mautone

## CENTRO COPY SETTE

Battitura tesi di Laurea - Fotocopie L. 50

Rilegatura - Sviluppo Foto L. 240

Servizi Fotografici Kodak - Vari

Via Carceri S. Felice, 24 (Piazza Dante) NA

Tel. 081/5449464 orario continuato 8 - 19

## Edilmed: un successo

Persono Università e Aziende incontrarsi al di fuori dei soliti circuiti? Pare proprio di sì a giudicare dalla folla di studenti e di operatori del settore che ha affollato gli spazi della Mostra d'Oltremare dal 19 al 21 maggio, incontrandosi e confrontandosi sul campo. Un grande successo di pubblico e di partecipazione dunque per il Salone Mediterraneo per l'edilizia gemellato con l'Università degli studi di Napoli. Il Dipartimento di Progettazione Urbana ed il corso di Tecnologia II del prof. Michele Cennamo anima e corpo della manifestazione. Un appuntamento importante per la città di Napoli che si è inserita a pieno titolo nel grande circuito nazionale del settore edile dominato dal S.A.I.E. di Bologna. Ma a caratterizzare la tre giorni napoletana in modo del tutto nuovo sicuramente la sponsorizzazione dell'Università. E non solo, al contrario di altre manifestazioni simili aperte esclusivamente alle ditte e agli operatori del settore, l'appuntamento partenopeo ha teso la mano soprattutto ai giovani. Vuol perché la facoltà ha messo a disposizione degli studenti un gran numero di inviti, vuol perché proprio gli studenti di Architettura hanno fattivamente partecipato alla realizzazione della manifestazione. Un incontro di alto livello anche grazie ai due convegni svoltisi in contemporanea alla esposizione: "Tecnologie Post Industriali trasferibili all'Architettura e all'Edilizia" il primo e "La mobilità nella città storica" il secondo, cui ha preso parte una folla rappresentativa del mondo accademico ed imprenditoriale. Basterà ricordare i professori Alessandro Baratta, Corrado Beguinot, Isabella Amirante, Nicola Pagliara, Massimo Pica Ciarrara, Virginia Gangemi,

per la facoltà di Architettura, dottori Ezio Martuscielli, Antonio Massarotti, Lorenzo Vaccaro del C.N.R., il prof. Alfredo Ronchi del Politecnico di Milano ed ancora un lungo elenco di rappresentanti delle imprese dall'Enel al Cise, al Consorzio Napoli Ricerche.

Coordinatore degli incontri l'infaticabile prof. Michele Cennamo. Lo incontriamo alla fine della terza giornata di lavori, "credo che i fatti si commentino da soli basta guardarsi intorno per fare un bilancio" e non ha torto: un salone gremito di studenti a seguire le conferenze, un ospite prestigioso, l'architetto Edward Grinberg arrivato appositamente da Parigi, quale fiore all'occhiello, duecentocinquanta espositori che hanno infaticabilmente distribuito campioni e materiale informativo sulle

produzioni più aggiornate. Non si può non essere orgogliosi di un risultato simile. Tra gli stands tanti professionisti, titolari di imprese di costruzioni ma soprattutto tantissimi giovani laureati o laureandi che senza questo tipo di incontri avrebbero di solito ben poche possibilità di aggiornamento professionale. Andando via tra la folla scorgiamo anche il responsabile tecnico di una nota ditta italiana di design con sede anche a New York, l'architetto Rosario De Rosa, a lui la chiosa su questa tre giorni e sul livello raggiunto: "sono venuto anche ieri ma non ho fatto in tempo a prendere tutto il materiale illustrativo che avrei voluto. Con questo voglio significare che c'è tanto da vedere e tanto da chiedere ma soprattutto si tratta di un appuntamento che potrebbe diventare un trampolino di lancio per il meridione".

Ida Molaro

## LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT  
MOSTRE E CONFERENZE  
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LUOY 19  
(PIAZZA MONTEOLIVEO)  
NAPOLI  
TELEFAX 081/5524419

## Calendario d'esami

**Diritto e Legislazione** (prof. Guido D'Angelo): esami per tutto l'anno accademico.

Le date: 16 giugno, 3 e 17 luglio, 16 ottobre, 6 e 27 novembre, 18 dicembre, 15 gennaio 1996, 5 e 26 febbraio, 2 e 25 marzo.

**Strutture Urbanistiche e Territoriali** (prof. Livio Talamona):

15, 22, 29 giugno, 5, 6, 12, 13, 19, 20 luglio, 12 e 26 ottobre, 9 e 23 novembre, 7 e 14 dicembre, 18 gennaio 1996, 1 e 15 febbraio, 7, 14 e 21 marzo. Gli appelli inizieranno tutti alle ore 9.30.

**Arte dei Giardini** (prof.ssa Vanna Fraticelli): 16 giugno, 13 luglio, 26 ottobre, 17 novembre, 16 febbraio 1996, 21 marzo. Gli appelli inizieranno alle ore 10.00 (prof. Luigi Picone): 16 giugno, 14 luglio, 27 ottobre, 17 novembre, 16 febbraio 1996, 22 marzo. Inizio degli appelli alle ore 10.00.

**Caratteri Tipologici** (prof. Giovanni De Lillo): 30 giugno, 28 luglio, 27 ottobre, 24 novembre, 15 dicembre, 26 gennaio 1996, 23 febbraio, 29 marzo.

**Composizione Architettonica II** (prof. Salvatore Bisogni): 27 giugno, 24 ottobre, 28 novembre, 18 dicembre, 6 febbraio 1996, 13 marzo. (prof. Alberto Cuomo): 6 luglio, 27 ottobre, 16, 24 e 30

novembre, 7 e 14 dicembre, 9 e 22 febbraio 1996, 21 e 28 marzo.

**Disegno dell'Architettura** (prof. Achille Renzullo): 12, 19 e 26 luglio, 13 e 27 ottobre, 17 novembre, 6, 15 e 20 dicembre, 19 e 31 gennaio 1996, 21 febbraio, 8, 20 e 29 marzo.

**Fondamenti di Urbanistica** (prof. Fabrizio Mangoni di Santo Stefano): 28 giugno, 19 e 20 luglio, 22 settembre, 18 ottobre, 9 e 30 novembre, 7 dicembre, 18 gennaio 1996, 15 febbraio, 7 marzo. Gli appelli si terranno alle ore 9.30.

**Laboratorio di Progettazione IF** (prof. Sergio Stenti): 16 giugno, 13 luglio, 26 ottobre, 17 novembre, 16 febbraio 1996, 21 marzo. Gli appelli si terranno a partire dalle ore 10.00.

**Laboratorio di Progettazione IB** (prof. Giuseppe Cilento): 27 giugno, 24 ottobre, 28 novembre, 14 dicembre, 6 febbraio 1996, 13 marzo.

**Laboratorio di Progettazione IG** (prof. Ennio De Crescenzo): 15, 22 e 29 giugno, 6 e 13 luglio, 12 e 26 ottobre, 9 e 23 novembre, 7 e 21 dicembre, 18 gennaio

1996, 1 e 15 febbraio, 7 e 21 marzo. Gli appelli inizieranno alle ore 9.30.

**Laboratorio di Progettazione III** (prof. Gabriele Szaniszlò): 6 e 20 luglio, 12 e 26 ottobre, 9 e 23 novembre, 7 e 21 dicembre, 11 e 25 gennaio 1996, 8 e 22 febbraio, 7 e 21 marzo.

**Laboratorio di Progettazione 2D** (prof.ssa Anna Maria Puleo): 14 giugno, 19 e 20 luglio, 27 settembre, 25 ottobre, 22 novembre, 20 dicembre, 24 gennaio 1996, 27 febbraio, 29 marzo.

**Planificazione Territoriale** (prof. Luigi Piemontese): 28 giugno, 19 luglio, 22 settembre.

**Progettazione Architettonica I** (prof. Marialfredo Sbrizziolo): 30 giugno, 28 luglio, 27 ottobre, 24 novembre, 15 dicembre, 26 gennaio 1996, 23 febbraio, 29 marzo.

**Progettazione Architettonica I** (prof. Mario Dell'Acqua): 27 giugno, 25 luglio, 31 ottobre, 28 novembre, 19 dicembre, 30 gennaio 1996, 27 febbraio, 26 marzo.

**Progettazione Architettonica II** (prof. Aldo Loris Rossi): 24 giugno, 22 luglio, 7 ottobre, 25 novembre, 16 dicembre, 27 gennaio 1996,

## Architettura flash

### CONCORSI

Vedrà probabilmente anche quest'anno la luce il concorso per idee indetto il maggio scorso da Mariano e David Lebri con il patrocinio dell'Università degli Studi di Napoli e della Soprintendenza ai Beni Architettonici. Il concorso mirato a sollecitare la pubblica amministrazione, referente ideale delle proposte di progetto avanzate dai partecipanti, è rivolto agli studenti di Architettura e ai loro "padrini", giovani architetti ed ingegneri. Premessa fondamentale per la rispondenza degli Elaborati allo spirito del concorso, la loro fattibilità a breve scadenza e a basso costo. Per quest'anno si è scelto di limitare il campo di intervento non più a tutto il territorio cittadino ma alla sistemazione del lungomare sulla scia della decisione del Sindaco Bassolino di rendere la zona della Villa Comunale area pedonale. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente agli organizzatori Mariano e David Lebri ed Ilaria Novelli.

### CONSIGLIO

E' ulteriormente slittata la data del Consiglio di facoltà, previsto per il 25 maggio dopo un primo slittamento, in cui si sarebbe dovuto decidere delle modifiche alle modalità dell'esame di laurea che tanta agitazione hanno scatenato in questi ultimi due mesi in facoltà, e dell'approvazione del manifesto degli studi. Prossimo appuntamento per il Consiglio a metà giugno, ma voci insistenti affermano che per la definitiva approvazione della delibera sulle tesi si dovrà attendere fino ad ottobre, data in cui si potrà sapere con precisione il numero delle richieste finora pervenute e calcolare i tempi di "smaltimento".

### MOSTRA

"La Città verde. Tecnologie ambientali per la rinaturalizzazione dell'habitat urbano", il tema del convegno che si terrà il 15 giugno alle ore 9.30 presso Palazzo Serra di Cassano (Via Monte di Dio, 14). L'incontro coordinato dalla professoressa Virginia Gangemi, e che vedrà la partecipazione di studiosi ed esperti di architettura del paesaggio, di progettazione ambientale, di ingegneria naturalistica e di tecnologie appropriate e di numerose associazioni ambientaliste, presenterà ed aprirà la mostra "Proposte per la città e per il territorio campano". La mostra (visitabile fino al 30 giugno) presenterà sperimentazioni e ricerche condotte con la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Bio-Architettura (INBAR) all'interno del Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura, con la partecipazione di laureandi in Architettura dottorandi e dottori di ricerca e ricercatori.

A differenza di quanto apparso sul numero 9 di Ateneapoli, si precisa che il professor Rossetti di Teoria e Tecnica, non è docente di seconda fascia ma ricercatore confermato, quindi ricopre l'insegnamento per supplenza.

dicembre, 24 gennaio 1996, 28 febbraio, 27 marzo.

**Urbanistica I** (prof. Francesco Forte): 28 giugno, 19 luglio, 22 settembre.

Gli appelli inizieranno alle ore 9.00.

**Urbanistica II** (prof. Alessandro Dal Piaz): 28 giugno, 19 luglio, 22 settembre, 18 ottobre, 15 novembre, 13 dicembre, 24 gennaio 1996, 28 febbraio, 19 marzo.

**Statica** (prof.ssa Gelsomina Colantuoni): le prossime date d'esame per gli iscritti con il vecchio ordinamento sono il 12 giugno, il 17 luglio ed il 6 ottobre.

19 luglio invece l'appello per i nuovi iscritti.

**Urbanistica II** (prof. Francesco Forte): 28 giugno, 19 luglio, 22 settembre.

**Commissioni Speciali per l'esame di Teoria e Tecnica della Progettazione** (prof. Gabriele Szaniszlò): 8 e 22 giugno, 13 luglio, 11 ottobre, 16 novembre, 14 dicembre.

**Storia della Città e del Territorio** (prof.ssa Giosi Anurante): 12 e 26 giugno, 3 e 17 luglio, 2 e 23 ottobre, 13 e 27 novembre, 4 e 19 dicembre, 15 e 29 gennaio 1996, 12 e 26 febbraio, 11 e 25 marzo. Gli studenti regolarmente iscritti al corso per gli anni accademici 1993/94 e 1994/95 possono prenotare l'esame la mattina stessa dell'appello prescelto.

29 febbraio, 30 marzo.

**Progettazione Architettonica II** (prof. Alberto Cuomo): 6, 13, 20 e 27 giugno, 4 luglio, 25 ottobre, 7, 14, 22 28 novembre, 5, 12 19 dicembre, 30 gennaio 1996, 20 febbraio, 19 marzo.

**Scenografia** (prof.ssa Clara Fiorillo): 27 giugno, 24 ottobre, 28 novembre, 14 dicembre, 6 febbraio 1996, 13 marzo.

**Tecniche di Rappresentazione dell'Architettura** (prof. Ruggiero Monchi): 9 e 26 giugno, 7, 14 e 19 luglio, 13 e 27 ottobre, 17 novembre, 1 e 15 dicembre, 19 gennaio 1996, 9 e 23 febbraio, 8 e 22 marzo.

**Teorie e Tecnica della Progettazione** (prof. Felice Baione): 16 giugno, 13 luglio, 26 ottobre, 17 novembre, 16 febbraio 1996, 21 marzo.

Gli appelli si terranno a partire dalle ore 10.00.

**Teoria dei Modelli per la Progettazione** (prof.ssa Antonietta Piemontese): 27 giugno, 24 ottobre, 28 novembre, 16 dicembre, 4 febbraio 1996, 13 marzo.

**Urbanistica I** (prof. Alessandro Dal Piaz): 28 giugno, 19 luglio, 22 settembre, 18 ottobre, 15 novembre, 13

## Tesi e cattedre: nuove regole a Lettere

■ Risolto il problema delle **cattedre sdoppiate**. Criteri alfabetici regoleranno la ripartizione degli studenti.

Il problema era stato sollevato dal prof. **Vittorio Russo**, attualmente in congedo per motivi di studio. Questi aveva manifestato l'intenzione di destinare le sue lezioni ai soli studenti iscritti al corso di laurea in Lettere. Per risolvere la questione è stata convocata una riunione che ha messo a confronto tutti i docenti interessati allo scopo di giungere alla formulazione di criteri univoci a regolare ripartizioni e passaggi di cattedra.

La conclusione più articolata riguarda proprio l'insegnamento di **Letteratura italiana**. Poiché l'esigenza di seguire studenti provenienti da un unico corso di laurea è sentita soltanto dal prof. Russo, a seconda del cognome a lui saranno attribuiti una parte degli studenti (in ordine alfabetico), gli stessi che afferiranno alla cattedra del prof. **Giglio** per gli iscritti a Filosofia, al prof. **Della Terza** per gli iscritti a Lingue. Le restanti cattedre conserveranno la ripartizione attualmente vigente.

Per gli altri insegnamenti i criteri non sono stati ridiscussi: ci si è limitati a ribadire la ripartizione per lettere alfabeti-

che e a meglio definire le modalità di passaggio da una cattedra all'altra.

Innanzitutto diventano importanti i tempi. Bisogna muoversi tempestivamente, nei primissimi giorni dell'anno accademico, se non si vuole rischiare un inderogabile rifiuto del nulla osta da parte del professore licenziante. Infatti lo studente che voglia **cambiare cattedra** dovrà presentare una duplice domanda al docente che intende "abbandonare" e a quello che sceglie di seguire. Se il primo darà il nulla osta apponendo una firma sulla domanda, allora si potrà procedere alla seconda fase della richiesta di passaggio.

Naturalmente il tutto dovrà avvenire entro limiti compatibili con l'equa distribuzione del carico didattico: a **Italiano** è stato stabilito un tetto massimo di una **trentina di studenti** cui si possa concedere il passaggio, a **Latino** il numero non dovrebbe superare i **venticinque**, per le altre discipline il numero di studenti più limitato non obbliga alla definizione di criteri tanto rigidi.

Ma che cosa dovrà motivare tali passaggi di cattedra? Niente che debba essere verbalizzato. Le motivazioni avranno ben poca parte nel consenso

che i docenti daranno al passaggio. L'importante è presentare le richieste a inizio d'anno e rientrare nel numero massimo di studenti cui si concederà il nulla osta. Se un professore rifiuta di firmare allora lo studente potrà rivolgersi al proprio tutor che esaminerà i motivi che abbiano spinto il docente a respingere la domanda e poi consiglierà allo studente se sia conveniente riformulare la richiesta o sia meglio "rassegnarsi" alla cattedra cui è stato attribuito.

Per quanto riguarda **Geografia** non è stato possibile discutere i nuovi criteri di ripartizione (finora è stata osservata una rigorosa ripartizione in matricole dispari e matricole pari) perché attualmente la Facoltà non dispone di professori di **Geografia** per l'anno accademico 1995-96. Il prof. **Fondi** andrà in pensione e la prof.ssa **Mautone** passerà all'università di Catania. Le cattedre verranno affidate per supplenza ancora da bandire.

■ **Tesi di laurea**: finalmente approvata anche la nuova normativa sulle tesi di laurea. Fissato a **8 il numero di tesi che un docente deve accettare a prescindere da questioni di media**, di conoscenza di lingue straniere e quanti altri strumenti uno studente

dovrebbe possedere per affrontare il lavoro di tesi in maniera dignitosa.

Importante, perché il nuovo meccanismo funzioni, che lo studente non chieda la tesi direttamente al docente da cui ha intenzione di essere seguito ma prima si rivolga al **coordinatore** che gli indichi quali siano del settore scelto le discipline meno affollate. Naturalmente questo passaggio potrà essere esaltato dallo studente cui la tesi venga offerta spontaneamente dal docente o che abbia altro tipo di rapporto con il professore cui desideri chiedere la tesi di laurea.

■ **Nuovi criteri di sbarramento a Lingue**: il consiglio di corso di laurea in Lingue accoglie in parte le richieste degli studenti che lamentano la difficoltà di uno sbarramento tra il primo e secondo biennio. D'altra parte ricordiamo che la Facoltà di Lingue a Napoli è l'unica a prevederlo. Comunque a partire dal prossimo anno accademico 1995-96 per ottenere l'iscrizione al III anno di corso sarà necessario aver superato gli esami di Letteratura della lingua quadriennale e triennale, sia scritti che orali, del primo anno. In caso contrario una nuova iscrizione al II anno diventa perentoria.

■ **Archeologia**: è stato organizzato un corso di **Legislazione dei beni culturali** tenuto dal prof. Pier Giovanni Guzzo. Il calendario delle lezioni del II ciclo è il seguente: 7, 15, 21 giugno dalle ore 17,00 alle ore 19,00, il 6 settembre alle ore 16,00 (presso la soprintendenza di Pompei).

■ **Dipartimento di Filologia Moderna**: il prof. Vittorio Russo, comunica che riceverà i **laureandi** il 13 e il 27 giugno dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

■ **Dipartimento di Filologia classica**: pubblicati i risultati della prova scritta di Latino. Il prof. **Nicola Baglivi** inizia le **esercitazioni di recupero di lingua latina** giovedì 8 giugno ore 10,00-11,00. Le lezioni sono riservate agli studenti che hanno frequentato le esercitazioni del professore durante l'anno accademico in corso ma non hanno superato la prova di Latino scritto. Obbligatorio durante le esercitazioni il vocabolario. Il corso di recupero proseguirà fino alla prima decade di luglio e poi si fisserà un programma individuale estivo. Le lezioni riprenderanno dall'ultima decade di settembre e proseguiranno fino alla prima di novembre.

Stefania De Luca

## Sociologia studia le matricole

■ **ESAMI**. Non è inquietante l'impatto con l'esame di **Psicologia sociale** con il dott. Stanislao Smiraglia. Chi ha seguito il corso ha già potuto vivere una prima esperienza con una sorta di preesame, un colloquio dai toni rilassati svolto in gruppo con la partecipazione dello stesso docente per chiarire dubbi e proprio per consentire agli allievi di non arrivare all'esame troppo tesi e non rendere quanto si è studiato. Il docente si sofferma sui concetti fondamentali; per quanto concerne il testo di K.J. Gergen e M. Gergen, *Psicologia sociale*, edito da Il Mulino gli argomenti su cui il dott. Smiraglia batte di più sono: concetto di aggressività; cambiamento degli atteggiamenti nel contesto sociale; pregiudizi, interazione dei gruppi sociali; influenza sociale.

I temi più chiesti del testo di Legrenzi, *Breve storia della psicologia*, riguardano i riferimenti al comportamentismo; la Gestalt, Freud, il cognitivismo. Del testo scritto dallo stesso docente, *Psicologia sociale nella società industriale*, edito da Patron, gli argomenti su cui il docente insiste sono: dominio e predominio; Taylor; studi di Hawthorne; psicotecnica; leadership; psicologia e fascismo; Agostino Gemelli. Chi ha seguito il corso porta all'esame approfondimenti che invece

non devono studiare coloro che non hanno seguito. Esame considerato temibile è quello di **Sociologia I** con il prof. **Federico D'Agostino**, non tanto per la complessità dei concetti quanto per l'ampiezza del programma. L'esame è diviso in scritto e orale. La parte scritta, che è la più importante, verte su una decina di domande sul lessico sociologico ed i concetti fondamentali. Circa 5 quesiti riguardano i temi principali, due o tre in genere riguardano la premessa epistemologica e due il corso.

Generalmente il voto all'orale è al rialzo; anche se non si discosta molto da quello dello scritto. All'orale il docente interroga gli studenti sulla teoria sociologica e su temi più specifici svolti durante il corso.

■ **INDAGINE**. Sociologia ha avviato un programma di indagine sui propri iscritti, con la collaborazione della cattedra di Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale tenuta dalla prof.ssa **Enrica Amato**, che prevede la raccolta dei dati di tutti gli immatricolati nell'anno accademico in corso. Il Presidente, prof. **Francesco Paolo Cerase**, ha invitato, tramite comunicazione postale, gli

studenti a presentarsi presso la facoltà in via Monte di Pietà I e contattare la prof.ssa Amato ed il dott. **Domenico De Falco** il 13, 14, 19, 20, 26 e 27 giugno dalle ore 10,00 alle ore 13,00. Gli studenti che hanno partecipato alla realizzazione dell'inchiesta hanno già raccolto dati sulle matricole presenti in facoltà, ma visto che solo a maggio sono giunti alla facoltà gli elenchi di tutti gli immatricolati si cercherà di completare l'inchiesta entro giugno. A luglio sarà forse pronta una relazione finale. Il questionario da sottoporre agli studenti presenta domande specifiche inerenti dati personali quali nome, cognome, indirizzo, luogo di nascita, ma anche i gusti e le inclinazioni degli studenti di Sociologia, come il perché si siano iscritti a questa facoltà o che genere di interesse hanno, oltre lo studio.

■ **SEGRETERIA**. La segreteria invita gli studenti di Sociologia a controllare i codici degli esami nei quali si sono riscontrati numerosi errori (in particolare per gli esami del secondo anno come Sociologia II ed Istituzioni di diritto pubblico) e a presentarsi all'ufficio muniti di ricevute delle tasse versa-

te. La segreteria in via Porta di Massa è aperta anche il pomeriggio tranne il sabato dalle ore 15,30 alle 17,15.

■ **COMUNICAZIONI DI MASSA**. Il programma del corso di Sociologia delle comunicazioni di massa tenuto dalla prof.ssa **Rossella Savarese** per quest'anno concerne la comunicazione formale. La parte istituzionale introduce i principali paradigmi della comunicazione, da quelli matematici a quelli sociali. I testi adottati per questa parte sono: **Tessarolo, Il sistema delle comunicazioni di massa**, Clueb Padova 1991; per coloro che hanno seguito il corso è preferibile: **Grandi, I mass media tra testo e contesto**, Lupetti Milano 1995. Per la parte tematica, invece, i testi sono: **Savarese, Guerre intelligenti. Stampa, radio, tv e informatica: la comunicazione politica dalla Crimea alla Somalia**, Angeli, Milano 1995 (nuova edizione). Tale

libro è disponibile dal 5 giugno nelle librerie: Guida a Port'alba, Liguori in via Mezzocannone e Feltrinelli. L'altro testo è: **Santucci, La comunicazione multimediale**, Il sole 24 ore, 1991. Coloro che sostengono il secondo esame possono utilizzare due dei seguenti tre volumi: **Mc Quail, La comunicazione di massa**, Il Mulino edizione 1993 (riveduta); **Cheli, La realtà mediata**, Franco Angeli 1992; **Meyrowitz, Oltre il senso del luogo. L'impatto dei media sul comportamento sociale**, Baskerville, Bologna 1993. Ove uno di questi volumi fosse stato utilizzato per altro esame va escluso. Le date d'esame fissate per la sessione estiva sono: **a giugno** il giorno **28** alle ore 10,30 ed il **18 luglio** sempre alle 10,30.

In più gli studenti che intendono sostenere l'esame di Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa con la prof.ssa **Savarese**, devono presentarsi all'appello muniti anche del vecchio statone.

Doriana Garofalo

### CENTRO COPY SETTE

Dattilografia computerizzata per libri  
Tipografia - Litografia  
Consegne urgentissime

Via Carceri S. Felice, 24 (P.zza Dante) NA  
TEL. 081/5449464 orario continuato 8-19



### GIORNATE DI STUDIO

Istituto Suor Orsola Benincasa  
Società per gli Studi di Storia delle Istituzioni  
**LA STORIA DELLE ISTITUZIONI IN ITALIA**

23-24 giugno  
Sala degli Angeli

La storia delle istituzioni è andata sempre più delineandosi, negli ultimi anni, come un crocevia essenziale della riflessione storiografica italiana. Grazie ad una libertà che forse non sarebbe stata possibile in altri settori di più consolidata tradizione accademica, si registrano in questo campo la presenza di approcci diversificati e originali, l'intreccio di proficui dialoghi con campi disciplinari affini, la frequenza di «prestiti» metodologici, la continua scoperta di serbatoi di fonti spesso in grado di aprire prospettive inedite alla ricerca, dalle istituzioni medievali a quelle dell'età moderna e contemporanea, dalle forme organizzative tradizionali del potere pubblico alle nuove articolazioni connesse all'evoluzione dello Stato nel Novecento, alla disseminazione istituzionale che ne segna oggi la lunga crisi.

Venerdì 23 giugno, ore 17,00

*L'esempio dei medievisti. In margine agli studi recenti di storia delle istituzioni medievali*

Francesco M. De Sanctis

Apertura dei lavori

Introduce Guido Melis

Presiede Aldo Mazzacane

Interventi Mario Ascheri, Mario Carvale, Giorgio Chittolini, Ennio Cortese

Sabato 24 giugno, ore 9,30

*La storiografia sulle istituzioni dell'Italia contemporanea. I rapporti Parlamento-Governo*

Presiede Guido Melis

Interventi Piero Craveri, Fulco Lanchester, Giorgio Rebuffa, Giuseppe Galasso

Istituto Suor Orsola Benincasa  
Ordine dei Chimici della Campania

### Conoscenza e conservazione del tufo giallo napoletano

I materiali dei Beni Culturali

15 e 20 giugno  
Sala degli Angeli

Questi incontri rappresentano la logica prosecuzione del convegno svoltosi nel novembre del '94 sulla tutela e conservazione dei Beni Culturali, primo momento di collaborazione tra Ordine dei Chimici ed Istituto Suor Orsola Benincasa. Incontri che vogliono confermare come il superamento di ostacoli e preconcetti, che spesso si interpongono all'area di comunicazione in cui la scienza chimica si confronta con i problemi delle discipline umanistiche, crei non solo le condizioni per la fusione ed integrazione tra le due diverse formazioni culturali, ma anche per una loro rigenerazione. Da qui la scelta di trattare temi che si prestano ad esaltare le interconnessioni, e tra questi è certamente fondamentale quello relativo ai materiali.

Giovedì 15 giugno, ore 16,00

Francesco M. De Sanctis

Luigi Romano

Apertura dei lavori

Presiede Riccardo Sersale

Coordina Ciro Piccioli

Intervengono Lucio Lirer

*L'eruzione di tufo giallo nell'ambito dell'attività vulcanica dei Campi Flegrei*

Paolo Gasparini

*La radioattività del tufo giallo napoletano*

Carmine Colella

*La zeolitizzazione e le zeoliti del tufo giallo napoletano*

Maurizio de' Gennaro

*Il tufo giallo come materiale lapideo: durabilità e meccanismi di degrado*

Giuseppe Mascolo

*Esperienze sulla risalita capillare e proposte per ridurre gli effetti*

Marco Trifuoggi

*Consolidanti polimerici per i materiali lapidei*

Martedì 20 giugno, ore 16,00

Presiede Marco Sersale

Coordina Ciro Piccioli

Intervengono Giuseppe Frunzio

*Caratteristiche meccaniche del tufo giallo*

Vito Cardone

*Il tufo giallo come pietra nell'architettura napoletana*

Ruggero Martines

*Valore culturale e patrimoniale dell'edilizia in tufo giallo*

Giuseppe Scala

*Sostanze organiche presenti nel tufo giallo*

Domenico Boenzi

*Il tufo: dei laboratori di analisi nella applicazione delle raccomandazioni Normal*

### MOSTRE COLORE

24 opere in mostra di  
Cesare Accetta

Prosegue fino al 18 giugno *Colore*, la mostra di 24 opere del noto fotografo napoletano Cesare Accetta, ospitata presso la Sala Rossa del Claustro del Suor Orsola Benincasa. Significativo, nel percorso artistico di Accetta, l'abbandono dell'immagine bianco/nera utilizzata secondo una scelta figurativa costante, nel corso di una ricerca protrattasi negli anni *Colore*, testimonia una svolta verso una dimensione pittorica, nella quale permane come traccia la matrice teatrale dell'artista.

\* La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9,00 alle 14,00 e il martedì ed il giovedì anche dalle 16,00 alle 18,00.

### UTOPIE NEL TEMPO

Trentuno opere  
di Massimo Rao

Giovedì 22 giugno all'Istituto Suor Orsola Benincasa - nell'ambito del nuovo corso intrapreso quest'anno, nel segno dell'apertura ai linguaggi teatrali, cinematografici e figurativi -, si inaugura l'importante personale dell'artista Massimo Rao. *Utopie nel tempo*.

La mostra raccoglie le ultime opere di Rao che ne confermano il talento visionario e la concezione della pittura come attraversamento dei metodi che nel tempo l'hanno scandita. Le trentuno pitture in mostra costituiscono una personale rimediazione dei temi dell'utopia, del deserto, del rapporto antagonistico tra luoghi naturali - smisurati, non rassicuranti - ed architettonici.

Si tratta di un appuntamento importante poiché Massimo Rao torna con questa mostra ad esporre in Italia dopo la lunga parentesi olandese e nordamericana.

\* La mostra sarà aperta tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 9,30 alle 13,00 (il martedì ed il giovedì anche dalle 16,30 alle 19,30).

### TAVOLA ROTONDA

### Libertà nella Storia

27 giugno  
Sala degli Angeli

In occasione della presentazione della collana *Libertà nella Storia*, diretta da Carlo Galli, edizioni La Rova, tavola rotonda martedì 27 giugno alle ore 17,00. Presieduto da Francesco M. De Sanctis, l'incontro prevede gli interventi di Dino Cofrancesco, Biagio de Giovanni, Vittorio Dini, Roberto Esposito, Carlo Galli.

### Corso di perfezionamento in discipline storiche, archeologiche ed antropologiche

### Gli approdi di Ulisse L'Occidente Greco d'oltre Egeo

Ciclo. Dalle stazioni micenee alle fondazioni coloniali

E' giunto a metà corso il ciclo di lezioni su *Gli approdi di Ulisse*. Gli ultimi incontri in programma:

- venerdì 9 giugno: Domenico Musti, *Locri, Ipponio e Medma*;

- mercoledì 14 giugno: Carmine Ampolo *I Calcidesi di Sicilia e dello "stretto"*;

- venerdì 16 giugno: Lorenzo Braccisi *I Dori di Sicilia*;

- giovedì 22 giugno: Michele Bats *Massalia, Vela e i commerci focei d'Occidente*;

- venerdì 23 giugno: Emanuele Greco *Paestum e la presenza sibarita sul Tirreno*;

- giovedì 29 giugno: Fausto Zevi *Pitecusa e Cuma*;

- venerdì 30 giugno: Domenico A. Conci *Tra Odisseo ed Enea: le terre del tramonto*;

- giovedì 6 luglio: Stefano De Caro *Parthenope - Neapolis*

\* Ad ogni lezione che si tiene alle ore 16,00, segue un seminario dalle ore 18,00 alle 19,00



Testa di Demetra o Kore, fine VI sec. a.C., Siracusa, Museo Archeologico

### CONVEGNO Beni Culturali e Università Analisi di un rapporto

Venerdì 30 giugno  
ore 16,30  
Sabato 1° luglio  
ore 9,30

## Matricole, 4 settembre le prove di ammissione

E' tutto pronto per l'avvio del prossimo anno accademico ad Ingegneria.

**Prova d'ammissione facoltativa** per i diplomandi che intendono iscriversi ad uno dei tredici **Corsi di Laurea** (Aeronautica, Chimica, Civile, Materiali, Telecomunicazioni, Edile, Elettronica, Elettrica, Gestionale, Informatica, Meccanica, Navale, Ambiente e Territorio) attivati presso la facoltà napoletana. Si terrà **lunedì 4 settembre** alle ore 9,30 presso l'Aula quadrifoglio del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo. La prova svolta in contemporanea ad altre sedi universitarie italiane, consiste in un test di cultura generale sulle discipline tecnico-scientifiche ed ha lo scopo di consentire alle aspiranti matricole di valutare la propria attitudine agli studi di Ingegneria.

Sempre il 4 settembre (ore 9,00 presso il triennio di Piazzale Tecchio), si terrà la **prova di ammissione, stavolta obbligatoria, ai Diplomi Universitari**. Cento i posti disponibili per ogni «minilaurea» attivata: *Informatica e Automatica, Infrastrutture, Meccanica*. La graduatoria finale terrà conto per il 50 per cento del voto di maturità e per il 50 per cento dell'esito dei test.

Cosa fare per partecipare alle prove? In entrambi i casi ci si deve rivolgere alla Segreteria Studenti (Piazzale Tecchio, 80) aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 ad esclusione del sabato (e del giovedì nel mese di agosto) dal **18 luglio al 30 agosto**. Per i Corsi di Laurea basta prenotarsi e ritirare il materiale esplicativo. Per i Diplomi: occorre presentare domanda di ammissione in carta legale, corredata da fotocopia autenticata del diploma o certificato sostitutivo del diploma o, in alternativa, dal certificato di maturità in carta libera con l'indicazione del voto finale.

# A Chimica nuove date di esami Navale: il corso che produce più laureati

Notizie dai Corsi di Laurea

## Chimica: gli esami scritti del 1°, 2°, 3° anno

Analisi 1	15/2	1/3	19/6	6/7	25/9	6/11
Chimica	8/2	3/3	12/6	10/7	28/9	7/11
Geometria	11/2	4/3	15/6	3/7	26/9	8/11
Fisica 1	16/2	2/3	22/6	13/7	29/9	9/11
Analisi 2	15/2	1/3	19/6	6/7	25/9	6/11
Economia	7/2	4/3	16/6	11/7	26/9	7/11
Fisica matematica	9/2	22/2	21/6	12/7	28/9	8/11
Fisica 2	16/2	2/3	22/6	13/7	29/9	9/11
Termodinamica	11/2	4/3	17/6	8/7	26/9	11/11
Disegno e dinamica	13/2	6/3	19/6	3/7	25/9	6/11
Principi			24/6	15/7	28/9	11/11

La programmazione didattica e la ripartizione di nuove risorse per l'insegnamento. Da tempo i Corsi di Laurea stanno dibattendo sulle posizioni da assumere in sede di Consiglio di Facoltà sulla delicata faccenda.

Durante i Consigli di Corso di Laurea tenutisi nel mese di maggio sono emerse una serie di tesi che rispecchiano la realtà di ciascun corso. Sembrano profilarsi due anime, da un lato i Corsi di laurea di recente istituzione che chiedono maggiore attenzione nella programmazione, dall'altro i Corsi di laurea tradizionali che puntano al consolidamento del proprio ruolo guida all'interno della facoltà.

Oltre la programmazione sono emerse importanti novità: ristrutturazione dei calendari degli esami a Chimica, semestralizzazione in vista per i Navali, programmazione di cicli seminariali ad Edile.

«Occorre tener conto delle problematiche didattiche del Biennio potenziando il numero di docenti, nel tracciare il profilo della nuova programmazione didattica in Facoltà», afferma il prof. **Guido Greco**, presidente del Corso di Laurea in **Chimica**.

La didattica del Biennio, già da tempo è al centro dell'interesse per i Chimici e la riprova ne è la nuova stesura dei **calendari di esame al 1°, 2° e 3° anno**. Come riportato, sulle nostre pagine, gli studenti hanno lamentato grosse difficoltà nel sostenere gli esami semestrali per l'accavallarsi di più prove nell'arco di pochi giorni e per di più, in prossimità di periodi estivi.

Le lamentele degli studenti, alle quali hanno fatto seguito anche quelle di alcuni docenti, hanno indotto il corso di laurea ad esaminare la questione che è stata definita nella riunione dell'11 maggio.

«Abbiamo stabilito di allargare la finestra esami di settembre per i primi tre anni mentre resterà invariata quella di metà novembre con conseguente slittamento della fine del primo semestre di corsi al 20 dicembre».

Quindi i corsi avranno inizio il 9 ottobre ed entro tale data dovranno essere ultimati tutti gli esami, poi si interromperanno dal 6 al 16 novembre per gli esami (in pagina il calendario di esami fino alla fine del '95).

Sapevate che i navali detengono un primato in Facoltà?

Da un'indagine condotta dalla presidenza, risulta che **Navale** è il corso che mantiene costante il numero di studenti, il trend dei laureati è del 50%, rispetto al numero di immatricolati, la percentuale più alta in Facoltà.

Una testimonianza per il prof. **Pasquale Cassella**, Presidente del Corso di Laurea - del fatto che «i nostri studenti sono seguiti ottimamente durante la loro carriera». Cassella è però allarmato sul futuro di uno dei Corsi più antichi della facoltà. «Poiché siamo un Corso di Laurea modesto di dimensioni - lamenta il professore - veniamo puntualmente schiacciati dai corsi tradizionali. Stiamo perdendo sempre più posti di

associati e di ordinari di fronte all'indifferenza. Eppure esiste una soglia minima di docenti al di sotto della quale non è possibile mandare avanti un corso di laurea».

Sul versante della didattica, «stiamo pensando - illustra il prof. Cassella - anche se non con l'accordo di tutti, alla semestralizzazione di tutto il triennio, al momento i semestrali sono presenti al terzo anno e su due materie del quarto: Architettura navale ed Elettrotecnica».

La questione sarà definita entro la fine di giugno.

Accanto alla semestralizzazione a Navale sta prendendo piede l'ipotesi di introdurre alcune **propeudeuticità** sulla scia di altri corsi di laurea della Facoltà.

**Edile**. Nella riunione del 24 maggio scorso, l'adunanza ha approvato la richiesta di un concorso di Ordinario e di Associato per l'insegnamento di Storia dell'Architettura.

«Data l'importanza della materia - afferma il prof. **Benito De Sivo**, Presidente del corso di laurea - non pensiamo sia più possibile avere una supplenza da parte di un docente di architettura».

Sempre in tema di organizzazione didattica sembra che ad Edile non si riesca a trovare una soluzione per la pubblicazione del nuovo **Manifesto degli Studi**.

Ma cosa blocca il proseguimento dei lavori?

«Siamo in attesa della tabella 29 - afferma De Sivo - per la quale il CUN dovrà decidere presto. Al momento siamo dinanzi ad un contraddittorio in quanto vi sono due pubblicazioni sulla gazzetta ufficiale: una, con vecchie denominazioni per gli esami, relativa alla tabella presente nello statuto dell'Università ed un'altra con nuovi nomi più recente che rientra nella riorganizzazione dei raggruppamenti e degli esami».

«Fin quando - prosegue il docente - il Ministero non si pronuncia sulla materia, il nostro lavoro è bloccato».

Dal Manifesto ai Seminari. Ottimo il bilancio del ciclo di seminari organizzati nell'ambito di insegnamenti di Civile ed Edile.

«Stiamo pensando - spiega soddisfatto il prof. De Sivo - al terzo ciclo di incontri per il quale contiamo di prevedere un'organizzazione ancora più fitta. Quest'anno abbiamo notato con soddisfazione la partecipazione anche di studenti di architettura».

**Ambiente e Territorio**. Il Consiglio che si è riunito il giorno 23 maggio ha discusso della programmazione didattica e di eventuali variazioni da apportare all'organizzazione degli studi.

«Qualsiasi variazione - spiega il prof. **Luigi Mendia**, Presidente del corso di laurea - dovrà essere esaminata con cautela ed a tal riguardo riteniamo di dover

aspettare la fine del primo quinquennio di corso per avere un'analisi completa».

Circa la programmazione didattica in facoltà, quale è la posizione del corso di laurea?

«Il concetto fondamentale che noi esprimiamo - precisa il prof. Mendia - è che Ambiente e Territorio dovrà avere una propria autonomia didattica, all'interno della nuova organizzazione delle risorse di Facoltà, questo significa che i docenti del corso di laurea dovranno essere dell'area Ambiente e Territorio e non docenti prestati da altri corsi di laurea».

Giuseppe Mauro Rizzo

## L'ALLEGRIA



## IL DIVERTIMENTO



ORARI DI APERTURA PARCO

SABATO, DOMENICA E FESTIVE

ORE 10-24

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ

ORE 15-20

VENERDÌ

INGRESSO LIBRE 10.000

ATTRAZIONI GRATIS

ORE 15.30-24



Giorni felici

## CENTRO COPY SETTE

Fotocopie L. 50

Consegna qualsiasi quantità in giornata  
Battitura e Rilegature URGENTISSIME

Via Carceri S. Felice, 24 (P.zza Dante) NA  
TEL. 081/5449464 orario continuato 8-19

## Seminari di Odisseo Qualità totale e post-fordismo

"Principi fondamentali della Qualità Totale". "Opportunità e minacce delle nuove forme di organizzazione della produzione": i temi sviluppati nel corso degli appuntamenti del 26 maggio e del primo giugno nell'ambito del ciclo di seminari organizzati da Odisseo (Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione tecnologica del Dipartimento di Informatica e Sistemistica) in collaborazione con Ateneapoli, Best e Fondazione Politecnica per il Mezzogiorno d'Italia.

Nel corso del primo incontro è stato presentato il libro "La Qualità Totale in cui credo" del professor **Pasquale Erto**, docente di Statistica e Calcolo delle Probabilità presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli. Il testo, edito dalla Cuen nella collana di tascabili di divulgazione scientifica *Tessere*, è stato adottato dalla Fiat per i suoi corsi di formazione e per i suoi ricercatori. Non sono quindi solo i curiosi della parola magica "qualità totale" (Q.T.) assunta in questi ultimi anni al ruolo di "religione" dell'impresa, ad interessarsi all'approccio originale adottato da Erto e presentato in un centinaio di pagine da leggere "in due ore o più". Ma aziende e studenti universitari che desiderano "scoprire cosa c'è di serio ed utile dietro a qualcosa che potrebbe apparire effimero solo per colpa di una diffusione errata, dato che la posta in gioco è la nostra capacità di competere e quindi la nostra stessa capacità di sopravvivenza", come ricorda l'autore. È lo stesso docente ad illustrare nel corso del convegno, le fasi ispiratrici del suo lavoro ponendo l'accento sugli aspetti essenziali che fanno della Q.T. un innovativo strumento di progresso per i nuovi modelli produttivi. L'essenza dei principi ispiratori della nuova filosofia di Qualità è racchiusa nelle espressioni "gioco nel lavoro", "o si vince tutti o nessuno", "miglioramento continuo a piccoli passi e innovazione". Sono queste le massime sulle quali fonda il concetto di Q.T. alla cui ottimizzazione contribuiscono gli strumenti statistici con i quali operano le imprese.

L'incontro è stato presieduto dal Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo **Oreste Greco**, ed ha visto gli interventi di **Giuseppe Zollo**, docente di Economia ed Organizzazione Aziendale, **Marino De Luca**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, **Carlo Boffa**, Presidente del gruppo Piccola Industria dell'Unione Industriale della Provincia di Napoli, **Ciro Venitozzi** del CNR, **Massimo Di Stefano**, consiglio dell'Ordine degli Ingegneri.

Il 1° giugno è stato presentato il volume "Verso una nuova organizzazione della produzione. Le frontiere del post-fordismo" del professor **Sergio Mariotti**. Il libro affronta il tema del nuovo modello di produzione dell'impresa emerso come superamento del paradigma fordista della produzione di massa: i vantaggi competitivi del nuovo modello di produzione, i rapporti tra le nuove tecniche gestionali e le tecnologie dell'automazione, le relazioni tra uomini e macchine e i mutamenti nell'organizzazione del lavoro ed, infine, la riorganizzazione dei rapporti tra le imprese con riguardo alle alternative "make or buy or subcontracting". L'incontro, presieduto dal dott. **Mariano Maureri** del Sole 24 Ore, è iniziato con il saluto del prof. **Gianpaolo Murtas**, decano del corso di Laurea in Ingegneria Gestionale.

Come d'abitudine nelle iniziative organizzate dal gruppo guidato dal professor **Mario Raffa**, al termine degli interventi si dà vita ad un dibattito al quale prende parte una folta platea di studenti, imprenditori, rappresentanti del mondo scientifico.

Ultimo incontro del ciclo di seminari, mentre andiamo in stampa, il 7 giugno su "L'organizzazione come bricolage".

Giuseppe Mauro Rizzo

## Studenti in Europa con Best

È ormai prossimo l'inizio del Summer Program dell'Associazione studentesca Best (Board of European Students of Technology).

Per la prima volta studenti della Facoltà di Ingegneria di Napoli potranno partecipare ai corsi intensivi tenuti da esponenti del mondo accademico ed industriale organizzati dai Best di tutta Europa. Ecco i nominativi degli studenti selezionati e le sedi universitarie in cui si recheranno: **Lorenzo Crocco** (Università di Parigi), **Luigi Esposito** (Università di Patras), **Davide D'Atri** (Escuela Técnica Superior de Ingeniería - Valladolid Spagna), **Francesco Pisciotto** (Università di Lubiana, Slovenia), **Giuliana Longo**, **Angela Raso**, **Giovanni Fiore** (Università di Coimbra, Portogallo), **Massimiliano Canestro** (Università di Liegi, Belgio), **Ferdinando Bonifacio**, **Margherita Brunel** e **Maurizio Petronzi** (Lund Institute of Technology, Lund, Svezia), **Giuseppe Balestrieri**, **Gabriella Rossi**, **Ennio Vittorio Sasso**, **Marino Simone** (Istituto Superior Tecnico, Lisbona, Portogallo), **India Macri**, **Daniela Proto** (Danmarks Tekniske Højskole, Copenhagen, Danimarca), **Angelo Zazzarino** (Chalmers Tekniska Högskolan, Göteborg, Svezia), **Paolo Bifulco**, **Claudio Esposito** (Helsinki University of Technology, Helsinki, Finlandia), **Gianfranco Borrelli**, **Sisto Merolla** (Tampere University of Technology, Tampere, Finlandia), **Antonello Volpe** (Technische Universiteit, Eindhoven, Olanda), **Nicola Cristofaro**, **Giuseppe Volzone** (University of Bratislava, Slovacchia), **Melania Palombo** (Norges Teknisk Høyskole, Trondheim, Norvegia), **Patrizia Russo** (Universitatea Tehnica din Timisoara, Romania), **Roberto Casavola**, **Rosario Sorrentino**, **Maria Germana Guzzardi** (Royal Institute of Technology, Stoccolma, Svezia), **Andrea Di Napoli**, **Andrea Marencu** (Università di Bruxelles, Belgio), **Cosimo Maffia**, **Marco Parisi** (Ecole Supérieure d'Arts et métiers, Lille, Francia), **Maddalena Parente**, **Alberto Polverino**, **Marco Sacchetti**, **Antonio Scognamiglio** (Institut National Polytechnique, Grenoble, Francia), **Gianfranco Borrelli**, **Francesco Di Palma**, **Francesco Mazzeo** (Escuela Técnica Superior de Ingenieros Industriales de Terrasa, Spagna).

Best Napoli è anche in movimento per l'organizzazione del suo corso estivo "Methods and practical tools for the improvement of process management" che si terrà dal 3 al 14 settembre. Oltre a venti studenti europei, potranno parteciparvi anche dieci studenti napoletani. Affrettatevi a farne richiesta. Le domande saranno giudicate sulla base di un curriculum e di una motivation letter. Il corso, in lingua inglese, richiede la frequenza obbligatoria e sarà completamente gratuito. Docenti del corso, i professori di Gestionale e Meccanica: **Raffa**, **Zollo** e **Santillo**. In cantiere anche visite ad aziende ed interventi di professionisti operanti sul campo.

L'iniziativa è patrocinata dal Comune, dalla Provincia e dall'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli. Per informazioni rivolgersi a **Maurizio Petronzi** (tel. 5565154).

## Giurisprudenza II Ateneo Costituzionale, le domande all'esame

Centinaia di studenti, accalcati un po' dovunque, tra i banchi, ma anche con le sedie in coda ai lati dell'aula A, fin sotto la scrivania del docente e dei suoi assistenti: si vede subito che è l'esame di Diritto Costituzionale con il prof. **Michele Scudiero**, e il suo staff, i dottori **Mario Anzisi**, **Lorenzo Chieffi**, **Sandro Staiano**. Si attende in silenzio, addossati gli uni agli altri. Il professore chiama. Si cominciano a leggere i nomi dei prenotati. In molti non rispondono all'appello. Presto però la gran folla mostra un interesse tutto particolare. La maggioranza è lì per capire le domande dell'esame, per sondare la propria preparazione, verificandola anche dai risultati e dalle domande poste ai colleghi. Alla fine riempiono i taccuini. Ed ecco cosa c'è scritto: le fonti del diritto, la legge di bilancio, l'art. 81 della Costituzione, un esempio di legge formale, la riserva di legge, le fonti atipiche: un esempio, l'articolo 139, la forma repubblicana può essere oggetto di revisione costituzionale?

E ancora: il CSM, le fonti rinforzate, perché si chiamano così?, la legge delega, la nostra forma di governo?, processo incidentale e processo principale, libertà di riunione, giudizio di legittimità.

Un altro ragazzo ha annotato: le differenze tra sospensione e deroga, tra abrogazione e annullamento, principio di legalità, la libertà personale e molte altre ancora. E' richiesta infine una forma espositiva chiara e precisa. I testi preferiti sono Barile o Martines, e per la parte speciale Crisafulli, le Fonti normative.

## Storia del diritto italiano, esame a metà tra due libri di testo

Il diritto comune, il mito dell'Europa e la Storia del diritto italiano. Il regno di Napoli, gli spagnoli, le nobiltà di spada e l'egemonia dei togati. Questo è l'esame di Storia del diritto italiano. Ricordate l'Azzeccagarbugli manzoniano, che diceva a Renzo: "a saper ben maneggiare le gride (leggi dell'epoca), nessuno è reo, e nessuno è innocente". Beh è pressappoco il periodo centrale dell'esame che vi si chiederà di illustrare in maniera dettagliata e nelle varie implicazioni.

Ajello, l'autore del testo che affronta tre temi spiccatamente meridionalisti, cita D'Andrea: tutte le nazioni possono egualmente valorose quando abbiano eguale istituzione: ed è la chiave per capire tutto il libro (parte speciale), imperniato su l'anomalia socio-istituzionale che colpì Napoli nel 1500: dottori in giurisprudenza che soppiantarono la leadership nobiliare.

Sullo sfondo una considerazione: "il rendimento offerto dall'opportunismo, dall'imbroglio e dal sottrarsi alle proprie responsabilità - è scritto ed esemplificato, quasi come un monito - aumenta nelle società complesse".

Ma è **Cavanna**, la parte generale, che punta dritto dritto al diritto comune, inteso come il diritto romano imperiale. Un sistema di fonti normative (per lo storico Calasso), in cui questo, variamente elaborato da una fecondissima giurisprudenza, ha costituito un importante fattore di identità europea da subito dopo il medioevo fino al diciannovesimo secolo.

Una caratteristica importante dell'esame. Parte speciale e parte generale sono ugualmente determinanti per il suo esito. E pescando dalle domande nei taccuini: universalismo e particolarismo, cos'è lo ius commune, i post-accursiani, spesso. Le differenze mos gallicus - mos italicus. Dai glossatori ai commentatori. La communis opinio, gli usi forensi, l'umanesimo giuridico il suo filone sistematico, statalizzazione del diritto comune e i filosofi precorritori della codificazione. L'elemento canonico, e il processo.

L'aegritas, la Glosa magna. Difficile la domanda sulla differenza costituzioni piemontesi-costituzioni modenese e sul diritto di interinazione...ed è solo un assaggio della parte generale. Ma le domande spesso non vanno oltre pag. 390 del libro. Studiarlo comunque fino a pag. 478.

Per la parte speciale singolari il confronto Avello-Fortunato, le domande sulla proposta di Caracciolo, i compiti della nobiltà napoletana, le testimonianze degli ambasciatori veneziani, le domande sul potere dei togati e Napoli. Il match Fortunato-Villari, il patto feodalità-monarchia, infine. E tra i "protagonisti" più gettonati: Croce, Bodin, Montaigne, De l'Hopital, don Giovanni D'Austria. Due domande che abbiamo girato sull'esame al docente, prof. **Aurelio Cernigliaro**. Perché questi testi? "Il primo è uno dei manuali più utilizzati nelle università di tutta Italia. Ed è caratterizzato da una impostazione che privilegia gli sviluppi del pensiero e della cultura giuridica. Nell'esame si mira soprattutto a verificare una preparazione storico-critica". Anche per la parte speciale? "Il testo di Ajello non si muove all'interno di una logica idealistica, ma vede il diritto come immagine speculare della politica economica. La tesi è che non rendersi conto del passato significa non capire la dinamica giuridica meridionale del presente".

## Seminari, presto gli attestati di partecipazione

Ciclo di seminari di diritto amministrativo. Il 15 giugno è l'ultima data per i colloqui conclusivi del ciclo di seminari su la legislazione amministrativa in materia di ambiente e territorio, organizzati e promossi dalle facoltà attraverso la cattedra di diritto amministrativo diretta dal prof. Salvatore Cattaneo. Subito dopo sarà pubblicato l'elenco dei promossi, ma

più ambito sembra il rilascio dell'attestato di frequenza e profitto che potrebbe rivelarsi una carta vincente per i laureandi in vista di future specializzazioni.

## Modifiche allo Statuto

Prende sempre più corpo l'ipotesi di astenersi su 23 esami per la laurea in Giurisprudenza a S. Maria per le nuove matricole del prossimo anno accademico. L'ipotesi esce rafforzata dagli ultimi incontri della commissione per le modifiche fa apportare allo Statuto per adeguarlo alla nuova tabella di studi della facoltà. "L'ampliamento è dettato dall'esigenza di non rimanere indietro rispetto alla Federico II e alle altre università italiane - dice il prof. **Giuseppe Riccio** - lo scopo principale è stato cercare un punto di equilibrio tra 21 e 26 esami, parametri minimi e massimi".

"Alla fine - continua il prof. - la scelta di impronta comparativa rispetto agli altri Statuti, di contenuto, e di equilibrio". Il prof. Riccio è docente di Procedura penale, un fondamentale che sarà attivato in facoltà da novembre prossimo per i primi studenti che si iscriveranno al quarto anno.

Fabio Ciarcia

## Psicologia nuovi testi

1. Avviso agli studenti di Psicologia sociale (matricola pari). Viste le difficoltà spesso incontrate nel reperire i testi di Mead e Zani, Sella, David, gli studenti che lo vogliono possono sostituirli con Festinger L. Teoria della dissonanza cognitiva, Angei ed. Milano, 1973. Ricci, Bitti P. Zanir, La comunicazione come processo sociale, Il Mulino, Bologna '89.

2. Inglese. Prossima lezione il 14 giugno. Gli studenti sono stati divisi in due gruppi. Ore 11-13, i beginners. Ore 12-14 gli intermediate upper.

# Sondaggio a Microbiologia

Alla prof. Piera Valenti un "buono" dagli studenti

Più appelli, attivazione del tutorato, prove in itinere valide per l'esame: le richieste

La professoressa Piera Valenti, docente di Microbiologia si è presa la sua rivincita sui risultati dell'inchiesta elaborata dai rappresentanti di Sviluppo Universitario. In quell'occasione, l'attivissima docente, aveva conseguito uno striminzito "discreto" per la didattica ed un "mediocre" come metodo d'esame; insomma, era stata promossa a stento. Invece, gli studenti del corso di Microbiologia del III anno che hanno risposto ad un questionario distribuito dalla Valenti stessa le attribuiscono un convinto "buono".

La docente, molto rattristata dopo aver letto i primi giudizi, ha deciso di verificarne l'esattezza, convinta della validità del proprio metodo didattico. Questa volta, nell'elaborare il test, sono stati seguiti dei rigidi principi statistici. «In verità - racconta la Valenti - era mia intenzione già da tempo tastare il polso degli studenti circa l'efficacia del corso. Ho utilizzato un questionario, anonimo, diviso in più parti, con alcune domande a risposta multipla. Prima, una serie di quesiti circa l'intero corso integrato: utilità delle domande dal posto, del ritornare spesso su certi argomenti, della "prova in itinere", della sua accettazione ai fini dell'esame, delle firme di presenza, degli audiovisivi. Poi, degli spazi per i suggerimenti del tipo "cosa cambierei", "cosa aggiungerei". Ho chiesto quindi di esprimere un giudizio complessivo sul mio corso in particolare e, infine, ho aggiunto una seconda parte costituita da una serie di facilissime domande di Microbiologia». Quest'ultima sezione è necessaria, secondo la professoressa, per verificare che gli studenti a cui è somministrato il questionario siano proprio quelli che hanno seguito il corso e che quindi possono esprimere un parere obiettivo. «Non credo - ha commentato la Valenti - che chi è rimasto durante le ore di lezione fuori dall'aula a fare chiasso possa esprimere un qualsiasi giudizio».

Il questionario è stato distribuito in aula ad inizio lezione, senza dare alcun preavviso, verso la metà di maggio, a circa 80 studenti (sui 300 iscritti al terzo anno) e, di questi, 58 hanno riconsegnato il foglio debitamente compilato dopo la mezz'ora avuta a disposizione. «Si può

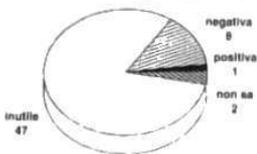
considerare - nota la docente - che questi test siano statisticamente rappresentativi del campione di 82 persone presenti quel giorno in aula. Un solo studente non ha compilato la seconda parte e in pochi hanno dato risposte sbagliate; per motivi non chiari, uno ha completato solo la parte delle domande di microbiologia. Per quello che mi interessava appurare, questa casistica è attendibile. Solo i questionari elaborati in questo modo sono utili, tanto più se distribuiti a metà e a fine corso, come mi riprometto di fare per l'anno prossimo: mi hanno permesso di capire cosa va e cosa non va nel corso e nel metodo didattico. Non credo però che tutti gli studenti abbiano colto quest'aspetto: mi aspettavo da parte loro critiche più dure e molti più suggerimenti, mentre tanti hanno completamente tralasciato questa parte».

Dal riquadro del test "cosa elimineresti" giunge il "grido" unanime degli studenti circa le firme di presenza: sono completamente inutili. È interessante, inoltre, che questa osservazione sia stata fatta proprio da quegli studenti che, per come è formulato il questionario, seguono con maggiore assiduità. Anche loro considerano gli appelli e i controappelli una perdita di tempo. L'altro cambiamento chiesto a gran voce riguarda la lunghezza del programma che molti considerano inappropriata alle reali esigenze del corso di laurea.

Alla voce "cosa cambierei" troviamo tra le proposte degli studenti: una durata minore del corso e una completa revisione delle modalità con cui sono tenute le esercitazioni; queste dovrebbero svolgersi in spazi adeguati come i laboratori, in orari differenti da quelli attuali, su argomenti meno specifici e più pratici, possibilmente con la partecipazione attiva degli studenti. Consigli ovvi, ma inattuabili finché la facoltà disporrà di laboratori angusti, completamente inadatti ad ospitare 30 studenti tutt'assieme, di mezzi di fortuna anche per la stessa ricerca e di una organizzazione lacunosa e frammentaria.

Infine, la maggior parte degli intervistati chiede un aumento del numero di appelli, l'attivazione del "tutoraggio", previsto dalla famigerata Tabella XVIII, ma

## Le firme di presenza



mai partito in questa facoltà, delle "prove in itinere" a quiz più frequenti e valevoli per l'esame. «Su quest'ultimo punto - dichiara la professoressa Valenti - sono d'accordo, anche se preferirei dei colloqui su porzioni del programma piuttosto che quiz a risposta multipla».

Soddisfatta la docente dei risultati del test: «Sono tanto contenta di questi ultimi giudizi, quanto ero dispiaciuta di quel discreto/mediocre. Ho potuto finalmente appurare che il mio metodo piace agli studenti e riscuote i suoi frutti. Il questionario dell'altra volta ha tralasciato uno dei principali problemi di questa facoltà: le raccomandazioni. Alla facoltà di Medicina del Il Ateneo è una prassi consolidata. Personalmente, quando scopro che in una seduta d'esame c'è un raccomandato, a mia volta raccomandando io tutti gli altri, nel senso che non regalo niente a nessuno, ma tratto tutti gli studenti allo stesso modo, nel bene e nel male. Ma quanti sono i raccomandati? E, soprattutto, quanti di loro avevano fatto il test distribuito tempo fa nella facoltà?».

Francesco Ruggiero

## Perrella risponde

«In relazione all'articolo a pag. 26 n. 10 Anno XI di Ateneapoli sul risultato dei sondaggi a proposito delle valutazioni sui docenti, ricordo di non essere l'unico ad aver promosso questa iniziativa».

Si tratta infatti di un punto della nostra campagna elettorale (Sviluppo Universitario) che ha portato alla elezione, per la nostra lista, anche di: Gianfranco Ciaglia (su Caserta), Marina Verrengia, Antonio Ambrosio e Silvestro Miranda. L'iniziativa quindi, come da voi riportato sul n. 9 Anno XI, partiva dall'intero gruppo di eletti.

Le responsabilità sulle votazioni e su qualsiasi altro aspetto di questa iniziativa vanno condivise con tutti».

Resta comunque la nostra intenzione di utilizzare dei sistemi più adatti di valutazione da sottoporre agli studenti della mia facoltà».

Vincenzo Perrella

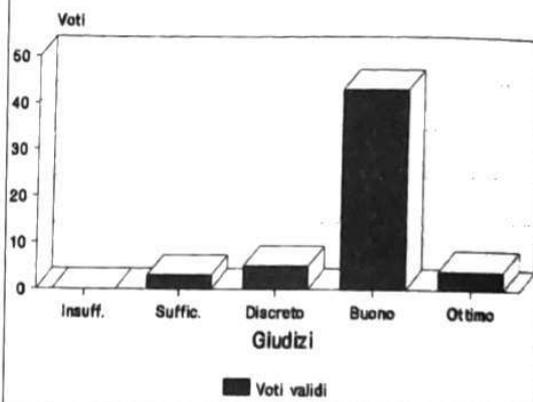
## I risultati ad Odontoiatria

La professoressa Valenti insegna Microbiologia anche agli studenti del Corso di laurea in Odontoiatria. Così come per Medicina, la docente ha distribuito degli identici questionari ai suoi 25 studenti di Odontoiatria. Per valutare correttamente il test bisogna però fare alcune precisazioni: la Valenti è l'unica docente per il corso di Microbiologia, gli studenti non sostengono "prove in itinere" ed il loro numero è certamente minore rispetto ai colleghi di Medicina.

I risultati dei 20 questionari validi ricalcano sostanzialmente quelli visti in precedenza. Infatti, la stragrande maggioranza degli intervistati, circa l'80%, considera valido il metodo didattico della docente, basato sulle domande dal posto, sulla didattica per problemi, sul tornare spesso su alcuni argomenti, sull'utilizzo di grafici e diapositive. Gli studenti di Odontoiatria sembrano anche moderatamente a favore di una eventuale "prova in itinere", ma molta più incertezza c'è circa la maggiore o minore utilità delle firme di presenza o dei quiz come crediti per l'esame. 8 studenti su 20 hanno ribadito che il corso va bene così com'è, mentre altri suggeriscono di aumentare il numero di prove pratiche di laboratorio e di esercitazioni.

Il risultato maggiormente soddisfacente per la professoressa Valenti è, ovviamente, quello globale: 5 "discreto" e 15 "buono". Si ripete, quindi, il successo riscosso dalla docente a Medicina.

## Giudizi sulla professoressa



## Conservazione dei Beni Culturali I prossimi esami

**Letteratura greca:** 13 giugno, 7 luglio ore 10; **Filologia Romana:** 19 giugno, 7 luglio ore 9.30; **Letteratura Latina:** 12 giugno, 6 luglio ore 8; **Storia romana:** 26 giugno, 10 luglio, ore 9.30; **Archeologia egea:** 22 giugno, 14 luglio, ore 9; **Rilievo e analisi tec. monumenti antichi:** 22 giugno, 14 luglio, ore 9; **Esegesi delle fonti letterarie:** 19 giugno, 10 luglio, ore 9; **Antichità pompeiane ed ercolanesi:** 26 giugno, 10 luglio, ore 9.30; **Archeologia medioevale:** 15 giugno, 11 luglio, ore 12; **Numismatica:** 26 giugno, 10 luglio, ore 9.30; **Storia moderna:** 14 giugno, 11 luglio, ore 11; **Storia dell'arte contemporanea:** 19 giugno, 3 luglio, ore 10; **Storia delle tecniche artistiche:** 15 giugno, 13 luglio, ore 10; **Storia della critica d'arte:** 19 giugno, 3 luglio, ore 10; **Letteratura italiana:** 19 giugno, 7 luglio, ore 9.30; **Geografia:** 19 giugno, 7 luglio, ore 9.30; **Storia greca:** 19 giugno, 10 luglio, ore 15; **Archeologia e storia dell'arte greca e romana:** 19 giugno, 10 luglio, ore 15; **Paletnologia:** 19 giugno, 10 luglio, ore 15; **Archeologia (Metodologia della ricerca arc.):** 15 giugno, 7 luglio, ore 15; **Storia medioevale:** 19 giugno, 7 luglio, ore 9.30; **Storia dell'arte (Metodologia della ricerca artistica):** 15 giugno, 13 luglio, ore 10; **Storia del disegno e della grafica:** 19 giugno, 17 luglio, ore 10; **Storia della miniatura:** 15 giugno, 13 luglio, ore 10; **Museologia:** 19 giugno, 17 luglio, ore 10; **Legislazione dei Beni Culturali ed Ambientali:** 12 giugno, 17 luglio, ore 14.30; **Legislazione Internazionale dei Beni Culturali ed ambientali:** 12 giugno, 17 luglio, ore 14.30.

L'esame sembra essere tornato la bestia nera degli studenti, come ai tempi del prof. Marmo

## Farmacologia: l'insuperabile

I problemi degli studenti. Cosa risponde il prof. Francesco Rossi: «Non favoriti i raccomandati»

Come ogni anno anche per gli studenti di Medicina si avvicina l'inizio della sessione estiva, su tutti penderà una spada di Damocle: l'esame di Farmacologia.

Per i profani della materia è giusto dare qualche elemento di nozione esplicativa; va detto, ad esempio, che l'esame è biennalizzato. Una prima parte, cosiddetta «generale», gli studenti sono chiamati a sostenerla al quarto anno di corso, mentre la seconda parte, indubbiamente più specifica e, forse, più importante (si tratta qui di studiare il corretto uso e la corretta prescrizione dei farmaci, dote indispensabile per ogni medico) viene affrontata al quinto anno.

L'aver puntato l'attenzione su questo esame non è stato casuale; ci sono da spiegare essenzialmente due fenomeni, ad esso collegati, che hanno attirato la nostra attenzione: le rimostranze di alcuni studenti nei confronti del professor **Francesco Rossi**, titolare della cattedra alla facoltà di Medicina del Il Ateneo, e degli «strani» flussi migratori di alcuni studenti che, proprio dal Il, si sono spostati al I in previsione di dover affrontare questo esame.

Ma sentiamo le motivazioni di alcuni: «È vero che l'esame di Farmacologia riveste un ruolo importantissimo nell'ambito del corso di laurea - è Paolo a parlare, uno studente che pur vantando una invidiabile media è fin da ora sfiduciato sull'esito positivo di quest'esame che affronterà a luglio - ma in sede di esame succedono cose che esulano da qualunque buona preparazione e freddezza emotiva del candidato».

Gli chiediamo se ha notato «anomalie», per dir così, a livello «valutativo», ma lui ghisna abilmente e ci risponde, visibilmente rassegnato, che «comunque certe cose si verificano un po' in tutte le facoltà». Amen.

Allora gli chiediamo di spiegare il vero «punctum dolens» dell'esame e qui, per la verità, non si fa pregare: «Per alcuni - continua Paolo - quest'esame è letteralmente insuperabile. Ho diversi amici che lo hanno affrontato, come ultimo esame e hanno perso molto tempo prima di laurearsi. Del resto un professore che spiega delle cose a lezione, col presupposto che tu gliel'avevi a ripetere in sede di esame, non può negarti stacciatamente l'evidenza. È esattamente quello che è successo a dei miei amici, uno dei quali si è anche preso un esaurimento nervoso in piena regola, che sedutosi davanti al professore si sono



Istituto di Farmacologia

visti contestare cose che, credimi, il professore aveva spiegato, usando finanche gli stessi termini, fino a poche settimane prima. Una vera assurdità, anche se sei super-preparato qui non puoi davvero nulla».

Potrebbe sembrare uno stogo del solito fuoricorso «storico» avvilto per il notevole ritardo che ha nei confronti dei suoi colleghi della famigerata Tabella XVIII. Invece non è così. Questo, come il prossimo intervento, provengono, udite udite, da studenti «tabellati» esasperati: «È facile spiegare perché giunti al momento di affrontare quest'esame - spiega Claudio, che per ora confessa di non avere intenzione di cimentarsi - molti cambiano facoltà. Le ragioni sono principalmente due: il modo in cui il professor Rossi ed i suoi collaboratori (professori Vacca, Lampa e Calderaro n.d.r.) conducono l'esame e la differente lunghezza del programma da affrontare. Per quanto riguarda il primo aspetto bisogna dire che il professor Rossi non lo si può definire ingiusto, però quantomeno non sempre equo nel modo di condurre l'esame, anche nel criterio di valutazione finale. Questo, unito al fatto che noi portiamo più cose di quante ne portano gli studenti del primo Ateneo (un valido esempio è dato dalla materia dei «Recettori», studiata in modo molto più approfondito al Il Ateneo), determina un cambio di facoltà «tattico». Per tutti, credo, l'obiettivo è quello di

laurearsi il prima possibile».

Sentiti gli studenti e le loro idee è ora il momento, la par condicio ce lo impone e la deontologia professionale ce lo richiede, di sentire il diretto interessato, il professor **Rossi**: «Io comincerei col fare una divisione del corpo studentesco tra studenti della Tabella XVIII e fuoricorso. Mentre per i primi posso ritenermi soddisfatto per i secondi il discorso cambia radicalmente. Spesso si tratta di studenti lavoratori, con i problemi del caso, che si trovano a dover affrontare un esame unico (solitamente l'esame, lo abbiamo già detto, è biennalizzato n.d.r.). Difficilissimo da sostenere,

anche se alcuni di questi seguono i corsi insieme a quelli della Tabella XVIII. Specialmente loro hanno da noi la massima comprensione. Per i «tabellati», poi, gli sforzi sono addirittura superiori, in quanto cerchiamo di chiedere sempre delle ore di lezione in più, per meglio chiarire alcune parti del programma, e organizziamo dei «colloqui», non validi per l'esame, allo scopo di sondare il loro stato di preparazione».

**Volendo andare nello specifico, quali osservazioni ritiene opportune sull'esame di Farmacologia e sul modo di affrontarlo da parte degli studenti?**

«Ritengo che gli studenti della Tabella XVIII siano molto favoriti nello studio di quest'esame. Anche se sono molto critico nei confronti della Tabella stessa, soprattutto per il «bombardamento» cui vengono sottoposti i ragazzi, che se commettono l'errore di portarsi quest'esame al VI anno rischiano di arenarsi. Si aggravano anche le condizioni di disagio in cui sono costretti a lavorare, dovendo seguire lezioni nell'Aula di Clinica Psichiatrica, il punto focale della questione, comunque è un altro; i ragazzi devono capire che l'esame del quinto anno (Farmacologia Speciale n.d.r.) va affrontato con la convinzione che è fondamentale ricordare la composizione dei farmaci e la posologia, ma il farmaco deve essere il punto di arrivo del discorso. Bisogna avere prima una profonda conoscenza delle malattie con cui si ha a che fare».

**In che modo conduce l'esame e quali difficoltà hanno principalmente gli studenti?**

«Venendo cronologica-

mente dopo l'esame della parte generale, per la Farmacologia Speciale facciamo un esame globale. Soprattutto gli studenti del IV anno hanno difficoltà nel passaggio dall'insegnamento biologico a quello clinico. Quelli del V anno hanno minori difficoltà dato che devono concentrarsi soprattutto sullo studio del farmaco che gli servirà per la loro attività di medico. Io consiglio di fare l'esame subito dopo aver seguito il corso; le cifre parlano chiaro, dei «tabellati» quelli che affrontano abitualmente l'esame subito dopo il corso sono più del 90%, più si va avanti più la percentuale diminuisce radicalmente. Questo soprattutto perché gli studenti si trovano a dover affrontare anche altre materie importanti».

**In conclusione cosa si sente di poter dire ai suoi «detrattori» e a quelli che la accusano di eccessiva pignoleria?**

«Penso che sia io sia i miei collaboratori ci rendiamo costantemente disponibili per tutte le delucidazioni agli studenti. Addirittura sono stati messi dei tutor ad alcuni fuoricorso (alcuni hanno ripetuto l'esame 2 o 3 volte). So di essere molto esigente, ma questo perché intendo premiare chi lo merita e fargli ottenere il miglior risultato possibile. Mi dimostro più inflessibile con chi ha fatto il turbo facendosi mettere da altri le firme di presenza, per questo intendo punirlo. Sono gli studenti che paradossalmente ci devono aiutare a trattarli meglio. La Farmacologia va affrontata seriamente, si può dire tutto di me ma non che in sede di esame favorisca i raccomandati».

Ancora una volta dunque, la parola agli studenti o, meglio, agli esami...

Marco Merola

### Lettera aperta di un professore

«Cari studenti, viva l'Università», l'accorato appello di un professore universitario diventa un libro pubblicato per i tipi della Clueb. L'autore è **Francesco Campione**, docente di Psicologia Medica all'Università di Bologna.

La lettera aperta contiene un messaggio per gli studenti di oggi e di domani che parla del sogno forse un po' folle che l'università sia il regalo che la società fa alle sue giovani generazioni perché guardino verso l'infinito senza tempo della perfezione attraverso l'amore per il sapere. Una visione utopistica ma proprio per questo utile a ravvivare il dibattito su cosa l'università debba essere. Accanto all'impostazione tecnicistica e aziendalistica che, secondo l'autore, sta prendendo piede nel mondo accademico, egli auspica che l'università conservi almeno una struttura parallela che abbia come fine ultimo il sapere per il sapere. Un luogo nel quale la ricerca non abbia nessun secondo fine - né caratteristico, né di potere - per i docenti, e dove agli studenti si insegnino - anche - a studiare per il piacere del sapere, a non considerare gli studi universitari unicamente un mezzo per raggiungere una posizione lavorativa.

Francesco Campione, *Cari studenti, viva l'Università!* - Lettera aperta di un professore universitario agli studenti italiani. Edizione Clueb, Bologna, 1995, pagg. 97, L. 10.000.

ègraphie

- Centro fotocopie
- Battitura e rilegatura tesi
- Servizio FAX
- Plastificazioni

**SCONTI PER UNIVERSITARI**

di LUIGI RECCIA  
Piazza Miraglia, 391  
80138 - Napoli  
Tel. e Fax 081/446266

## In Germania i ragazzi di Ness

Si sono riuniti a Duisburg. Presenti tre studentesse di Scienze Nautiche

Punta tutto sulle pubbliche relazioni quest'anno la Conferenza europea di Facoltà Marittime che si è svolta dal 26 al 29 maggio a Duisburg in Germania; promuove come progetti a breve termine un completo monitoraggio delle attività dei cantieri navali europei, per far sì che la NESS, l'associazione europea di studenti di facoltà marittime, sia da collegamento tra le Università e il mondo del lavoro; si rivolge poi al mondo studentesco sollecitando eccellenti assenti come il Belgio, la Francia, e mira a coinvolgere maggiormente paesi come la Turchia, il Portogallo, la Polonia, la Croazia, non sempre presenti, in modo da velocizzare i tempi di lavoro ed eliminare inutili ripetizioni. E ancora tra le iniziative la compilazione di un questionario di adesione alla NESS per creare a Berlino una banca dati accessibile da tutte le facoltà europee del settore marittimo, che metta a disposizione degli studenti tutte le informazioni utili sui piani di studio, esami, professori.

Numerosi quest'anno gli studenti italiani presenti alla III edizione (TEMSAC). Per la facoltà di Scienze Nautiche del Navale di Napoli erano presenti tre studentesse, Tiziana Celiberti, Giannetta Fusco e Giovanna Postiglione.

«Sono grandi e utili i progetti che la NESS intraprende» ci dice Giannetta «ma vedo l'Italia alquanto lontana dalla organizzazione che si è creata in Olanda e in Germania, i cui studenti attivamente interagiscono. In questi paesi gli studenti hanno a loro disposizione grandi e moderni laboratori, centri di calcolo, e seguono periodi di vera e propria formazione lavoro».

«Molto i punti di contatto tra le varie facoltà presenti» ci spiega Tiziana, veterana della NESS, «considerando l'ingegneria navale come punto di partenza, si vede che questa non è poi così lontana da noi, si pensi al grande interesse della meccanica dei fluidi e dello studio delle correnti per la costruzione delle

navi, per lo studio delle rotte, e della diffusione di inquinanti e di scorie nelle acque adiacenti ai cantieri navali, o anche alle strumentazioni presenti a bordo delle navi, ecco perché è possibile lavorare insieme anche provenendo da facoltà "apparentemente" diverse come lo siamo noi da quelle di ingegneria o architettura navale». Sottolinea ancora Tiziana «questo è valido anche se la facoltà di Ingegneria di Napoli non ha mai risposto agli inviti della NESS».

«Ma il riconoscimento legale della NESS che se nel resto di Europa è superfluo per ottenere sponsorizzazioni e riconoscimenti, ed operare in piena autonomia in Italia è indispensabile per superare gli scogli burocratici ed ottenere anche la minima sponsorizzazione, che ci permetta ad esempio per la prossima conferenza di non dover comprare, come è accaduto quest'anno, dal CRAL-NAVALE i ricordini da offrire ai nostri ospiti e cosa ancora più importante, ci assicuri di poter partecipare anche alle prossime conferenze, e di non rischiare di dormire in strada come questa volta, quando avendo preso il volo in classe economica per risparmiare, siamo arrivate la sera prima della conferenza, e di fortuna ospitate da alcuni studenti, non avendo avuto dall'Università i finanziamenti per l'eventuale albergo».

Tanti gli entusiasmi per queste conferenze e per quello che rappresentano nonostante i problemi e i ritardi nei finanziamenti, ciò che importa è «aver vissuto un'esperienza unica, aver avuto una crescita qualitativa culturale ed umana» interviene Giannetta «c'è una grande disponibilità e collaborazione tra gli studenti che ti coinvolge da subito facendoti superare l'iniziale timidezza, si diventa subito tutti amici e quando parti è come lasciare dei vecchi compagni».

Grazia Di Prisco

## Buoni alloggi per i fuorisede

• **Venti buoni alloggio** per gli studenti fuorisede del Navale. Sono stati messi a concorso dall'Edisu Napoli 2. L'importo dei buoni è complessivamente di 500 mila lire (50 mila lire mensili per l'intero anno accademico ad esclusione di agosto e settembre).

C'è tempo per presentare la domanda fino al 26 giugno. Possono partecipare al concorso gli studenti che abbiano la residenza fuori della provincia di Napoli e isole (due borse sono riservate a studenti stranieri il cui Stato di origine abbia stipulato trattati o accordi internazionali bilaterali o multilaterali di reciprocità con la Repubblica italiana, fatte salve le diverse disposizioni previste nell'ambito dei programmi in favore dei Paesi in via di sviluppo) che non percepiscano assegni di studio o borse di studio e retribuzioni a carico di Enti pubblici e privati; appartengano a famiglia che fruisca di un reddito complessivo lordo non superiore a 55 milioni (aumentato di 500 mila lire per ogni figlio a carico); dimostrino di occupare a pagamento pensioni, appartamenti o stanze mobiliate; se richiedono il contributo per la seconda volta, abbiano sostenuto almeno due esami nell'anno accademico precedente. La graduatoria sarà

stilata tenendo presente, in ordine, le condizioni economiche, la lontananza dalla sede universitaria, il merito.

• **Raffaele Carriola** della lista Kassè e **Pasquale Imbombo** di Insieme per l'università, entrambi studenti di Economia, neo rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione, sono entrati in carica ufficialmente con la riunione del 22 maggio scorso.

«Una seduta ordinaria, prevalentemente di coordinamento interno» ci spiega Raffaele «è stata ridimensionata la graduatoria per l'assegnazione di nuovi posti per il personale docente, in seguito alla legge sull'autonomia universitaria che relega molti degli oneri economici non più ai Ministeri ma all'Università stessa».

«Questa è per me una esperienza nuova» ci dice Pasquale «ma mi sono sentito subito a mio agio, anche grazie agli altri membri del Consiglio che ci hanno aggiornati sulle questioni in discussione. Ho notato una grande disponibilità da parte di tutti a lavorare per l'università, a trovare le soluzioni migliori e più rapide come è accaduto per la costruzione dei laboratori di Fisica, Chimica e Biologia di Scienze Nautiche per i cui lavori è stata indetta la gara d'appalto».

«Fin dalla candidatura eravamo consapevoli dell'importanza del nostro ruolo nel Consiglio di Amministrazione» ci spiega ancora Raffaele, «non sarà semplice, purtroppo siamo stati eletti solo in due a rappresentare gli studenti e compito del Consiglio di Amministrazione è di esaminare i piani di spesa dell'Ateneo». Poi c'è la ratifica di decisioni «prese precedentemente nei Consigli di Facoltà dove però gli studenti non hanno voto».

• Già in vigore il nuovo calendario degli esami per la facoltà di Scienze Nautiche. È stato approvato anche dai Consigli dei due Corsi di laurea che si sono svolti a fine maggio dove è stata decisa anche la semestralizzazione del III anno del corso di laurea in Scienze Ambientali e lo sperato «ampliamento della sessione estiva per i corsi semestrali del I e II anno, di 15 giorni, cioè gli esami inizieranno il 1° giugno, per consentire il recupero degli esami non sostenuti nel 1° semestre» ci spiega **Gennaro Romano**, rappresentante degli studenti nel CdF di Scienze Nautiche. «E' una grande occasione di recupero per gli studenti».

G.D.I.P.

## Economia news

• **ESAMI DI GIUGNO** ad Economia. Il calendario. Analisi e contabilità dei costi (De Felice): 21 ore 9 Aula 1 (Gasp.); Economia Aziendale (Forte): 19 ore 8,30 Aula 5 (Acton); Economia Aziendale (De Sarno): 19 ore 8,30 Aula 4 (Acton); Ragioneria (Mariniello): 21 ore 8,30 Aula Magna; Ragioneria (Forte): 21 ore 8,30 Aula Magna; Ragioneria (Delehay): 21 ore 8,30 Aula Magna; Economia e Direzione delle imprese commerciali (Calvelli): 28 ore 10,30 Salone; Marketing (D'Anna): 22 ore 15 Aula 2 (Gasp.); Economia applicata alle imprese di trasporto (Vito): 23 ore 9,30 Aula 2 (Gasp.); Economia degli interm. finanziari (Porzio): 21 ore 9,30 Aula 3 (Gasp.); Economia e Direzione delle imprese (Ferrara): 23 ore 9,30 Aula 2 (Gasp.); Diritto del Lavoro (Balletti): 15 ore 16 Istit.; Diritto del Lavoro (Siniscalchi): 26 ore 14,30 Istit.; Diritto dei Trasporti (Bulgherini): 26 ore 9,30 Istit.; Diritto della Navigazione (Abbate): 21 ore 9,30 Istit.; Diritto Internazionale (Iaccarino): 26 ore 9 Istit.; Diritto Pubblico (Quadri): 20 ore 8 Istit.; Diritto Pubblico (Pace): 20 ore 9 Istit.; Diritto Pubblico (Iaccarino): 26 ore 9 Istit.; Diritto Privato (Nappi): 20 ore 9,30 Aula 7; Diritto Privato (Gentile De Marco): 20 ore 9,30 Aula B; Diritto Privato (De Simone): 20 ore 9,30 Aula 7; Diritto Commerciale (Santagata): 23 ore 16 Aula 5; Diritto Commerciale (Meo): 23 ore 9,30 Aula 5; Diritto delle Assicur. (Siniscalchi): 26 ore 9 Aula 1; Diritto Bancario (Meo): 23 ore 9,30 Aula 5; Diritto della Borsa (Zampella): 23 ore 9,30 Aula 5; Diritto Valutario (D'Innella): 23 ore 9,30 Aula 5; Statistica I (Quintano): 22; Statistica I (Santoro): 16; Matematica Finanziaria (Simonelli): 24; Matematica Generale (Sbordone): 20; Lingua Inglese (Lo Schiavo): 19 ore 9 Istit.; Lingue (Giapponese, Francese, Tedesco e Spagnolo): 20 ore 9,30 Istit.; Scienza delle Finanze (Pace): 19; Economia Internazionale (Vinci): 21; Politica Economica (Vinci): 22; Economia Politica II (Persico): 23; Economia Politica II (Martina): Economia Politica I (tutte e tre le cattedre): 19.

• **DIPLOMI UNIVERSITARI.** Le domande di iscrizione per i Diplomi Universitari (Economia e Gestione dei Servizi Turistici 100 posti disponibili; Statistica e Informatica per la Gestione delle imprese 50 posti; Economia e Amministrazione delle Imprese 100 posti più in progressione ulteriori 50 posti per i candidati in possesso di diploma di ragioniere o perito commerciale in base a una convenzione stipulata con il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali dei Distretti Giudiziari dei Tribunali di Napoli, Campobasso e Isernia) si accettano presso la Segreteria di via Acton dal 1° al 25 settembre. Da allegare al modulo distribuito in Segreteria, il diploma e la ricevuta di versamento postale di lire 20.000. Il 28 settembre sarà pubblicata la graduatoria in base al voto di diploma, l'età anagrafica e il sorteggio.

• **CONCORSO.** Bando di concorso del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli, denominato «Premio Lorenzo de Minico» per borse di studio da lire 3.000.000. Si rivolge a tutti i laureati in Economia con una votazione non inferiore a 105/110 e con tesi in materie economiche - aziendali. In particolare, i temi devono affrontare: le strutture, il funzionamento e le interrelazioni del sistema aziendale con l'ambiente esterno, le rilevazioni contabili, l'economia gestionale e le organizzazioni interaziendali. Le domande, con allegate tre copie della tesi e il certificato di laurea, devono essere inviate entro il 15 luglio alla Segreteria dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli, via Morgantini n. 3, Napoli.

• **LABORATORIO DI INFORMATICA.** E' partito il 6 giugno il terzo ed ultimo corso di 12 lezioni della prova di idoneità per il Laboratorio di Informatica. 182 studenti sono stati ammessi, nonostante il limite di 150 unità per ogni corso. Dai 17 ai 25 gli esami a libretto degli ammessi. I corsi che termineranno a fine giugno si svolgono nell'Aula Magna il martedì e mercoledì dalle 16,30 alle 18; e il giovedì dalle ore 15 alle 16,30.

Marina Gargiulo

## CENTRO COPY SETTE

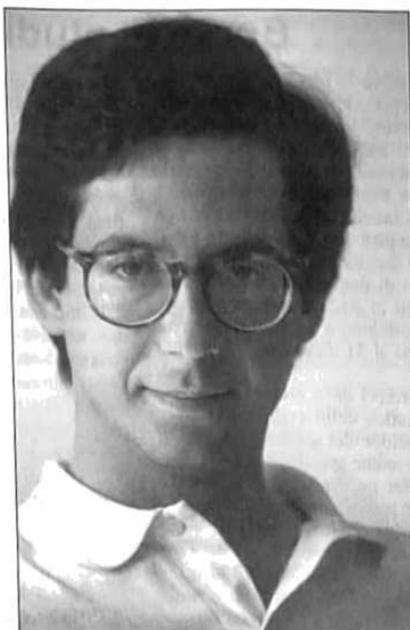
Dattilografia computerizzata per libri  
Tipografia - Litografia  
Consegne urgentissime

Via Carceri S. Felice, 24 (Piazza Dante) NA  
Tel. 081/5449464 orario continuato 8 - 19

Le difficoltà degli studenti, la mancanza di spazi audiovisivi, «chili di caratteri» e i consigli del prof. Calvetti

## L'esame di Giapponese

Paolo Calvetti, 36 anni, giovanissimo ma già con una brillante carriera alle spalle. Laureato all'Orientale di Napoli nel 1982, ha studiato alla Hitotsubashi di Tokyo per due anni e mezzo, insegna dal 1984 all'Istituto Studi per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO) di Roma. Ha svolto funzioni di professore a contratto dall'89 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale, dove, dal 1992, è professore associato per le cattedre di Lingua e Letteratura giapponese.



Professore, com'è andato quest'anno accademico?

«Con l'attivazione del Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale indirizzo comparatistico moltissimi studenti hanno scelto come lingua il giapponese. Nell'indirizzo comparatistico è previsto lo studio di due lingue: Lingua e Letteratura Inglese e Lingua e Letteratura Giapponese. Giapponese ha superato in numero di matricole l'iscrizione ad altri corsi di lingua. Questo credo sia la grande novità di quest'anno. E' una novità sia per i docenti che per gli studenti. Mentre il corso di Lingua e Letterature Straniere Moderne indirizzo orientale prevede il superamento di due prove scritte, il nuovo Corso ne prevede una sola».

Quali suggerimenti e consigli dà ad uno studente per un migliore approccio con l'esame di giapponese?

«L'unico consiglio è quello di studiare tutto l'anno, una regola valida per tutte le lingue a maggior ragione per chi studia lingue orientali. Gli studenti si trovano a sostenere una prova d'esame che sia conferma delle abilità e delle competenze linguistiche. Chi ha seguito il corso riesce a superare l'esame senza difficoltà. Le prove scritte sono esercitazioni di tipo grammaticale svolte già a casa ed in aula (temi, riassunti, esercizi di comprensione)».

Sono cambiati gli studenti negli ultimi anni?

«Nella metà degli anni '80 molti studenti si iscrivevano al corso di Lingua giapponese per motivi pratici, per trovare lavoro. Que-

sta è una costante che caratterizza tutte le generazioni fino alle più recenti. Ora con l'attivazione del nuovo Corso di Laurea gli studenti hanno un occhio all'Occidente ed un altro all'Oriente con due lingue quadriennali per lasciarsi aperti più sbocchi».

Alcuni studenti lamentano delle poche ore dedicate alla lingua ed alla conversazione. Lei cosa ne pensa?

«A dire il vero a me risulta il contrario. Noi abbiamo dieci ore di sola lingua al I e II anno, otto ore di lingua al III e IV anno più le ore di storia della letteratura ed un corso monografico tenuto da me, uno al primo biennio ed uno al secondo biennio. Certo, mi rendo conto che con delle lingue lontane dalle nostre le ore non bastano mai, ma un corso di lingua intensivo va bene per una scuola di sole lingue. Bisognerebbe stimolare di più le attività collaterali. Quest'anno abbiamo promosso una rassegna cinematografica giapponese in lingua originale. Un'altra cosa che stiamo tentando di organizzare è di avvalerci del satellite per registrare programmi della televisione giapponese. Le cassette sarebbero visionabili presso i laboratori linguistici. Purtroppo ci sono piccoli problemi di ordine tecnico e finanziario per la realizzazione di questo progetto, tuttavia spero che dal prossimo anno accademico pos-

sa essere attuato».

I suoi studenti si lamentano anche della mancanza di spazi audiovisivi...

«Lo staff di insegnanti è limitato ed anche le ore di lezioni non sono espandibili più di un certo numero, abbiamo deciso di lavorare più in aula che non utilizzare cassette, a parte il fatto che questo materiale è a disposizione degli studenti (tutti hanno le cassette del testo). Tuttavia lo stimolo audiovisivo, se così si può dire, c'è fin dal primo anno perché il docente parla in giapponese e quindi vengono coinvolti direttamente».

Gli studenti pensano che non ci siano abbastanza opportunità per apprendere la lingua sul posto. Lamentano la scarsità di borse di studio e disinformazione.

«Le informazioni relative alle Borse di Studio di cui abbiamo conoscenza istituzionale sono quelle del Ministero della Pubblica Istruzione, quelle del Keyo di Tokyo e, di tanto in tanto, altre borse di studio per laureati che comunichiamo nelle bacheche. In particolare, quella del mio studio è il punto di riferimento degli studenti di giapponese. L'Edisu inoltre, sovvenziona in parte i viaggi in Giappone. Alcuni viaggi brevi con corsi in Giappone sono offerti dalla "Japan Foundation" previa selezione».

Gli studenti sostengono anche che ci sono delle difficoltà nel passaggio tra

### La parola agli studenti

C'è un clima disteso tra gli studenti che devono sostenere l'esame di Lingua e Letteratura Giapponese con il prof. Paolo Calvetti. Perlopiù le matricole appaiono serene. Claudio Cozzolino si dichiara soddisfatto. «Sono uno studente del I anno, penso che Calvetti sia un nostro sacro dell'Orientale e per questo l'unica cosa che mi sciocca dell'esame è la parte monografica che dovrò sostenere con lui, per il resto non ho difficoltà». Stessa situazione per gli studenti del II anno. Sono invece gli studenti del III e IV anno ad essere un po' più accigliati. Un gruppo di loro afferma «abbiamo difficoltà con la full immersion, cioè con la conversazione fatta con il prof. in aula. Non conosciamo bene alcuni caratteri e ci risulta difficile conversare in giapponese».

«E' sempre la stessa storia - ribatte uno di loro - al primo biennio non ci sono difficoltà mentre al secondo ci sono più problemi. Il passaggio dal I al II biennio è a dir poco traumatico. E sai perché? Perché al terzo anno ci piombano chili di caratteri addosso e sopportarne il peso non è sempre così facile. Soprattutto se si considera che al I e al II anno il livello di conoscenza delle lingue è ben più elementare». «Io, invece, sono soddisfatta del corso - replica una studentessa del III anno - ho trovato molta serietà e soprattutto molta organizzazione. Il professore è in gamba, molto stimato qui all'Orientale, inoltre riesce a dare un tocco di perfezione a tutto, solo che bisognerebbe aumentare le ore di lingua, fare più conversazione».

«Sono d'accordo - le fa eco una sua collega di corso - fosse per me raddoppierei le ore di lingua. Adoro tutti gli aspetti linguistici del giapponese. Solo che ci vorrebbero più spazi audiovisivi che invece scarseggiano. Inoltre le borse di studio messe a disposizione degli studenti sono esigue. Si sa che per imparare una lingua è necessario recarsi sul luogo, figurarsi una lingua come il giapponese. Occorrerebbe segnalare la studentessa - magari che l'Opera Universitaria facesse accordi con compagnie aeree per sconti sui biglietti, che fossero stimolati i contatti con il Giappone, intensificati gli scambi di studenti. Purtroppo tutto questo non c'è e noi studenti siamo alquanto disinformati a tal riguardo».

Qual è secondo lei la difficoltà che incontra uno studente nell'organizzare il suo esame?

«Mettere in parallelo le conoscenze della propria cultura europea con un mondo che si scopre a piccoli pezzi. A parte il fatto di ricordare un'infinità di caratteri al termine del IV anno - aggiunge scherzosamente - l'obiettivo di uno studente dovrebbe essere quello di sviluppare conoscenze proprie».

Un'ultima battuta... «Continuo a dire a tutti gli studenti che occorrono delle forti motivazioni per studiare questa materia e vale la pena arrivare alla laurea con conoscenze d'alto livello da spendere nel mondo del lavoro. Il consiglio è di impegnarsi molto perché queste lauree rendono solo se portano risultati alti».

Milena Petruccielli

Qual è secondo lei la difficoltà che incontra uno studente nell'organizzare il suo esame?

«Questo è vero. Al primo biennio tentiamo di far acquisire agli studenti competenze basilari delle attività di comunicazione ed elementi base di struttura, lessico per comunicare con la lingua. Dopo questa prima fase, il salto strutturale che si ritrova in tutti i corsi di lingua; nel primo biennio gli studenti vengono portati per mano, nel secondo c'è una accelerazione sia per facilitare la lettura di testi in lingua, per la stesura della tesi di laurea che per l'inserimento nel mondo del lavoro con attività linguistiche spendibili».

Che cosa valuta di più durante un esame? Cosa le interessa in uno studente? «E' molto semplice. Per quanto riguarda gli esami scritti: abilità e competenze pratiche linguistiche. Per l'orale - costituito sia da una parte linguistica, sia da una parte monografica sulla storia della lingua che di aspetti di sociolinguistica (che sono le cose che a me interessano di più) - viene valutato se lo studente è in grado di elaborare criticamente i contenuti del corso. E' chiaro che un minimo di nozioni è necessario per costruire un discorso articolato, non vedo una dicotomia tra nozione ed elaborazione critica».

Qual è secondo lei la difficoltà che incontra uno studente nell'organizzare il suo esame?

«Mettere in parallelo le conoscenze della propria cultura europea con un mondo che si scopre a piccoli pezzi. A parte il fatto di ricordare un'infinità di caratteri al termine del IV anno - aggiunge scherzosamente - l'obiettivo di uno studente dovrebbe essere quello di sviluppare conoscenze proprie».

Un'ultima battuta... «Continuo a dire a tutti gli studenti che occorrono delle forti motivazioni per studiare questa materia e vale la pena arrivare alla laurea con conoscenze d'alto livello da spendere nel mondo del lavoro. Il consiglio è di impegnarsi molto perché queste lauree rendono solo se portano risultati alti».

Milena Petruccielli

### Calendario esami di Giapponese

Sessione estiva. Orali: 12 giugno ore 9,30, 3 luglio ore 9,30.

Sessione autunnale. Scritti: 2-3 ottobre ore 9,00. Orali: 17 ottobre ore 9,30, 15 novembre ore 9,30.

Sessione straordinaria. Scritti: 1-2 febbraio ore 9,00. Orali: 3 febbraio ore 9,30.



# LA BACHECA DI ATENEAPOLI

## TRADUZIONI

Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni di testi scientifici dall'Inglese al computer con inserimento di grafici e formule.

## LEZIONI

Si impartiscono accurate lezioni universitarie di matematica e fisica per tutte le facoltà.  
Tel. 203109/416068  
PREZZI MODICI

● **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**

● **Cercasi universitari facoltà napoletane: medicina, farmacia, chimica, matematica per facile collaborazione escluso vendita e volantaggio. Tel. 5526020.**

● **Vacanze-lavoro in Gran Bretagna.** Possibilità di lavoro per 2 mesi migliorando il tuo inglese recuperando le spese iniziali. Per informazioni tel. 081/479579.

● **Docente impartisce lezioni nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15 al 5794279.**

● **Tesi di laurea per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.**

● **Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.**

● **Si impartiscono lezioni di piano, solfeggio e canto a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.**

● **Vendo in buone condizioni i tre libri di Diritto Commerciale, prof. Campobasso, ultima edizione. Tel. 7719217 e chiedere di Teresa.**

● **Procuratrice legale laureata 110 e lode impartisce lezioni di Diritto. Tel. 5564033 h. 16/20.**

● **Cerco collega per ripetere Diritto Ecclesiastico professor Vitale e Diritto della Previdenza Sociale. Tel. 454206.**

● **Cercasi ambosessi disposti a scrivere indirizzi per conto ditte francesi e svizzere. Alto guadagno. Richiedete foglio informativo a: Guida Renato, Casella postale 596, 36100 Vicenza.**

● **Fittasi appartamento arre-**

dato, ben rifinito, 2 stanze + accessori, luminoso, III piano con ascensore ubicato in V.le Colli Aminei. L. 1 milione. Tel. ore pasti al 7418038.

● **Laureato in Economia e Commercio collabora alla stesura di tesi di laurea ed effettua preparazioni di esami matematica generale e matematica finanziaria. Tel. 5792260.**

● **Dattilografa batte tesi di laurea su P.C. Prezzi modici. Tel. 7585008 h. 20.**

● **Vomero, adiacenze metrò, fittasi, a partire dal 1/7, a studenti, sesso maschile, non residenti camera singola in prestigioso appartamento indipendente e ristrutturato con termosifoni e telefono L. 300.000, compreso condominio e riscaldamento. Tel. 5786997.**

● **Adiacenze stazione centrale vecchio Policlinico, fittasi ad uno studente, sesso maschile, ampia camera singola in prestigioso appartamento indipendente dotato di tutti i comfort. L. 280.000. Tel. 5786997.**

● **Docente esperto elabora per tesi in facoltà umanistiche. Tel. 923332.**

● **Vendo i seguenti testi: Diritto del Lavoro (R. Scognamiglio) L. 33 mila. Una storia giuridica di Roma (L. Amiran-**

**) L. 38 mila, Costantino ed il mondo pagano (L. De Giovanni) L. 20.000, Vecchi e nuovi saggi di Diritto ecclesiastico (M. Tedeschi) L. 23.000, Programmazione e Amministrazione per settori organici (G. Abbamonte) L. 18.000, Economia Pubblica e Programmazione (G. Palma) L. 15.000, English Grammar in use (Murphy) L. 25.000. Telefonare al 5788843.**

● **Laureata in Giurisprudenza 110 e lode impartisce accurate lezioni di Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Penale e Amministrativo. Prezzi modici. Tel. 488837.**

● **Si eseguono accurate traduzioni di inglese e francese e si impartiscono lezioni anche a domicilio. Tel. 5499443.**

● **Accurate lezioni di tedesco anche per prova lingue concorso magistrale, collaborazione stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Rivolgerti al 7612917.**

● **Cerchi alloggio-lavoro o vuoi frequentare corsi di inglese a Londra? Tutto ciò è possibile presso le sedi di A Easy London, la cui sede è a Napoli presso People for**

**Paper, Via Vito Fornari, 10 (salita cinema Delle Palme). Tel e fax. 081/402112.**

● **Fittasi a studentesse camere singole o posti letto, C.so Vittorio Emanuele, vicino funicolare Montesanto. Tel. 5493230, pomeriggio.**

● **Professoressa licei statali, lettere classiche impartisce lezioni, miti pretese, massima serietà. Tel. 7875157.**

● **Laureata Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in materie giuridiche. Tel. 7627217.**

● **Fittasi appartamento centro Vomero a studentesse, 4 vani e accessori, Tel. h. 20/22 al 8767632.**

● **Laureati in Giurisprudenza si offrono per collaborazioni presso studio legale. Tel. 7775205.**

● **Matematica laureata prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel. 294834.**

● **Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia. Prezzi modici. Tel. 488837.**

● **Hai bisogno di una traduzione dall'inglese, tedesco, francese all'italiano? Oppure di lezioni private in Napoli e provincia, anche a domicilio?**

## Borse di studio

● **Borsa di studio offerta da Soluzione Napoli, un'associazione culturale che ha tra i suoi fini promuovere iniziative a favore della nostra città e dei suoi abitanti soprattutto se giovani, in collaborazione con il Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione territoriale (L.U.P.T.) della facoltà di Architettura e con il Corso di Disegno per l'ambiente ed il Territorio della facoltà di Ingegneria. Il premio dell'importo di due milioni è riservato a laureati e studenti in Architettura, Ingegneria Edile, Civile, Ambiente e Territorio che non abbiano compiuto al 31 dicembre '95 i trenta anni di età.**

Chi vuole concorrervi deve preparare un elaborato sulla tematica dello sviluppo urbano, conoscenza e gestione del territorio; potranno essere presentate anche tesi di laurea. La scadenza entro cui far pervenire i lavori è il 31 marzo del 1996 presso la segreteria della sezione del Dipartimento di Progettazione Urbana (Facoltà di Ingegneria, Piazzale Tecchio). La Commissione giudicatrice è formata dai professori **Guglielmo Trupiano e Vincenzo Maione** e dal dottor **Francesco Bar-**

**ta** di Soluzione Napoli. Il vincitore svolgerà un lavoro di ricerca di tre mesi presso una delle due strutture universitarie interessate.

● **L'Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani, in occasione del suo cinquantesimo anniversario della costituzione, bandisce due premi di laurea dell'importo di 5 milioni ciascuno per tesi di laurea su argomenti di interesse per l'industria calzaturiera (tecnologie e materiali; gestione ed organizzazione dell'impresa; studi sociali, economici e giuridici relativi all'evoluzione del tessuto industriale). Sono ammessi a partecipare al concorso laureati che abbiano concluso gli studi durante il 1994 o il 1995 conseguendo la laurea in Ingegneria, Scienza dell'Informazione, Chimica, Fisica, Economia e Commercio, Giurisprudenza e Scienze Politiche. Le domande di partecipazione al concorso debbono pervenire alla Segreteria del concorso premi di laurea "50° Anniversario A.N.C.I." presso la sede dell'Associazione, Via Dogana 1 - 20123 Milano (Tel. 02-809721, 02-72020112 telefax).**

● **Laureata in Economia impartisce lezioni di Diritto Commerciale. Tel. 7414746.**

● **Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di Istituzioni di Diritto Privato. Tel. 5516228 (dopo 20,30).**

● **Laureata Giurisprudenza, precedenti esperienze, prepara per esami in materie giuridiche e collabora nella elaborazione di tesi. Prezzi modici. Tel. 480891.**

● **Una bomba! Sicuramente**

● **Laureata in Economia impartisce lezioni di Diritto Commerciale. Tel. 7414746.**

● **Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di Istituzioni di Diritto Privato. Tel. 5516228 (dopo 20,30).**

● **Laureata Giurisprudenza, precedenti esperienze, prepara per esami in materie giuridiche e collabora nella elaborazione di tesi. Prezzi modici. Tel. 480891.**

● **Una bomba! Sicuramente**

● **Laureata in Economia impartisce lezioni di Diritto Commerciale. Tel. 7414746.**

● **Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di Istituzioni di Diritto Privato. Tel. 5516228 (dopo 20,30).**

● **Laureata Giurisprudenza, precedenti esperienze, prepara per esami in materie giuridiche e collabora nella elaborazione di tesi. Prezzi modici. Tel. 480891.**

● **Una bomba! Sicuramente**

● **Laureata in Economia impartisce lezioni di Diritto Commerciale. Tel. 7414746.**

● **Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di Istituzioni di Diritto Privato. Tel. 5516228 (dopo 20,30).**

● **Laureata Giurisprudenza, precedenti esperienze, prepara per esami in materie giuridiche e collabora nella elaborazione di tesi. Prezzi modici. Tel. 480891.**

● **Una bomba! Sicuramente**

● **Laureata in Economia impartisce lezioni di Diritto Commerciale. Tel. 7414746.**

● **Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di Istituzioni di Diritto Privato. Tel. 5516228 (dopo 20,30).**

● **Laureata Giurisprudenza, precedenti esperienze, prepara per esami in materie giuridiche e collabora nella elaborazione di tesi. Prezzi modici. Tel. 480891.**

● **Una bomba! Sicuramente**

● **Laureata in Economia impartisce lezioni di Diritto Commerciale. Tel. 7414746.**

● **Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di Istituzioni di Diritto Privato. Tel. 5516228 (dopo 20,30).**

● **Laureata Giurisprudenza, precedenti esperienze, prepara per esami in materie giuridiche e collabora nella elaborazione di tesi. Prezzi modici. Tel. 480891.**

● **Una bomba! Sicuramente**

● **Laureata in Economia impartisce lezioni di Diritto Commerciale. Tel. 7414746.**

## Libreria LOFFREDO al Vomero.

● Libri scolastici per ogni tipo di scuola.  
● Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## CENTRO COPY SETTE

Sviluppo stampa FOTO KODAK

10 x 15 €. 240 - 13 x 18 €. 400

Fotocopie lire 50

Via Carceri S. Felice, 24 (P.zza Dante) NA

TEL. 081/5449464 orario continuato 8-19

# UNIVERSITA' DA CAMPIONI

## Canottaggio C.N.U.

Sono terminati il 14 maggio i Campionati Nazionali Universitari di canottaggio. Due le medaglie d'oro conquistate dagli atleti di **Aldo Cali** sotto la direzione di **Franco Ascione**. Nel "due con metri 2000" ottima prova di **Michelangelo Ganino** (Ec. e Comm.) e **Pierpaolo Palumbo** (Ing.) timonati da **Gaetano Iannuzzi**. I tre hanno messo in fila facendo fermare il cronometro a 7'29"04 i canottieri di Pisa e Ferrara. La seconda medaglia d'oro se la sono aggiudicata **Davide Villa** e **Corrado Galeone** (Ing.) sempre sulla distanza di 2000 metri ma nella specialità del "due senza timoniere", i napoletani sono riusciti a spuntarla su due equipaggi di Torino.

Per quanto riguarda i 500 metri nelle stesse specialità le coppie **Hauber (Isef) -Ganino** ed **Ippolito-(Ing.) Palumbo** hanno ottenuto due medaglie di bronzo, stesso risultato anche per la staffetta "doppio due senza". Infine un argento è stato conquistato dalla staffetta che vedeva protagonista il singolista **Antonio Colamonicci** (Ec.e Comm.) ed il due senza già citato.

## Tennis

- Seconda prova di qualificazione Torneo Serie C individuale. A metà del mese scorso si è concluso il torneo di qualificazione al Campionato Italiano di serie C individuale. Per la categoria uomini in finale sono giunti **Daniilo Calvano** del T.C. Sporting Vesuvio e **Gianluca Angelone** del T.C. Vomero. Nell'ultimo incontro ha avuto il meglio quest'ultimo per 7/6 6/2. Tra le donne si è qualificata **Alessandra Dell'Aversana** del T.C. Caserta.

- Torneo regionale N.C. È iniziato il 5 giugno presso i campi del C.U.S. Napoli il torneo regionale per N.C. Super Sport 2000, la finale è prevista per domenica 11 giugno.

- Coppa Italia maschile e

femminile. Dopo la prima fase i tennisti di **Renato Salemme** sono passati nella fase ad eliminazione diretta. Per gli uomini sono 64 le squadre concorrenti, per le donne 32.

## Torneo di calcio

Ha avuto inizio il 25 maggio il torneo sociale di calcio del C.U.S. Napoli. Gli incontri della fase a gironi si tengono tutti i giorni fino al 23 giugno



quando saranno delineati i risultati che permetteranno ad una parte delle squadre partecipanti il passaggio alla fase finale.

## Calcio a 5

Il torneo sociale di calcio a 5 si giocherà su un campo in erba sintetica con incontri alle ore 21,00 ed alle ore 22,00. La prima partita si è giocata lunedì 5 giugno, hanno confermato la partecipazione le squadre preiscritte: **I Play Boy, New Power Generation, Anti Scuderi, Gioco Giuridico, Drea Team, Piselloni, Bandanna's Boys, Le Jene, Iron Eagles, Napoli 2000** più la compagine **Bimbo Mix**. Le prime due classificate nella fase a gironi passeranno il turno, dai quarti di finale in poi si andrà avanti con la formula ad eliminazione diretta.

## Incontriamoci al CUS

«Si sono divertiti molto tutti i partecipanti, il tempo era

molto bello e l'iniziativa ha avuto un buon successo». Sono le parole di **Gianni Munier** il tecnico del settore Atletica Leggera del C.U.S. Napoli che domenica 28 maggio ha coordinato il comitato organizzativo cusino della prima corsa «Incontriamoci al CUS».

Circa 150 i partecipanti alle due corse da 10 e 2 chilometri per Tesserati Fidal e dilettanti (hanno tutti ricevuto un premio ricordo). La prova generale a questo tipo di iniziative ha quindi riscosso consenso e soprattutto successo, al più presto quindi una seconda edizione.

I collaboratori di Munier quasi tutti universitari sono stati: **Gianni Moscarella, Chiara Moscarella, Massimiliano Pasqualini, Giovanni Viscio, Baggio Bencivenga, Imma Capuano, Emanuele Capuano, Giovanni Aniello, Dario Ballabio, Marco Argiroffi, Raffaele Di Stasio, Giuseppe Fontanelle, Sergio Di Matteo, Antonia Capomazza.**

Ma vediamo ora i vincitori della corsa competitiva da 10 km. Per gli uomini: 1) **Giuseppe De Francesco** (Medicina) (tempo 22'49"20, 27) **Aldo Patruno** (T. 23'51"61, 3) **Pasquale Ferro** T. 24'15"20. Donne: 1) **Rosanna Silvestri** T. 29'48"43, 2) **Gabriella Ribera** T. 34'26"68. Per la gara non competitiva nella categoria 18 anni in su si sono piazzati ai posti d'onore rispettivamente fra gli uomini **Roberto Fonseca** (ISEF), **Paolo Pagano** (Ing.) e **Giovanni De Chiara** (Ec. e Comm.). Tra le donne invece **Imma Capuano**, (Ec. e Comm.) **Emanuela Romano** (Ec. e Comm.) ed **Anna Prisco** (Teologia).

Il più giovane tra i partecipanti è stato **Antonio Mariagliano** (07/12/88), il meno giovane **Oreste Pennino** (06/05/36).

## Atletica

1 metro e 58 centimetri è la misura che ha permesso a **Giuseppina Buonaiuto** (architettura) di aggiudicarsi a fine

maggio il titolo regionale promosse FIDAL di salto in alto.

- È in programma per gli atleti cusini il 13 giugno il Memoriale Paternò aperto alle categorie assoluti e giovanili.

## Coppa Italia Tennis

Si è conclusa anche la Coppa Italia (Campionato Nazionale a Squadre per Giocatori N.C.). Il C.U.S. Napoli è stato

presente con le squadre capitanate da **Gianni Morra**, per gli uomini hanno gareggiato **Pasquale Angelillo, Mario Petrocelli, Luca Gianfrancesco, Marcello Picciotti, Fabio Pisani, Giuseppe Preziosi**; per le donne **Roberta Aiello, Giulia Masturzo, Rosa Marchese e Stefania Franceschetti**. Per entrambi i team da registrare su tre incontri una vittoria e due battute d'arresto.

## DOPPIO GIALLO DI TENNIS

Domenica 28 maggio si è disputata la sesta prova tennistica del doppio giallo.

La vittoria è andata alla coppia formata da **Picciotti Marcello** e **Malerba Giuseppe** i quali in finale hanno battuto **Pisani Francesco** e **Caputi Oreste** con il punteggio di 9-8.

Alla luce di questi risultati la classifica è la seguente:

1. Picciotti Marcello	punti	39
2. Malerba Giuseppe	punti	33
3. Prone Dario	punti	29
4. Pisani Fabio	punti	24
5. De Gaetano Matteo	punti	23
6. Caputi Oreste	punti	22
7. Valentino Michete	punti	18
8. Frezza Mauro	punti	17
9. Pisani Francesco	punti	17
10. Pizza Lorenzo	punti	15
11. Cervo G. Luca	punti	15
12. Grassi Stefano	punti	13
13. Cervo Eleonora	punti	13
14. Di Fiore Boris	punti	12
15. D'Amelio Pietro	punti	10
16. Cibelli Antonio	punti	10
17. Marino Paolo	punti	9
18. Ruju Gustavo	punti	9
19. Del Gaudio Daniela	punti	9
20. Catena Massimiliano	punti	8
21. Attianese Ugo	punti	8
22. Castellano Roberto	punti	7
23. Preziosi Giuseppe	punti	7
24. Marchese Rosa	punti	7
25. Mazio Valerio	punti	6
26. Fiore Emanuele	punti	5
27. Pepe Gaetano	punti	5
28. Aiello Roberta	punti	5
29. Gianfranco Luca	punti	5
30. Di Martino Roberto	punti	3
31. Campagnano Paolo	punti	3
32. Conforti Renato	punti	3
33. Nardacchione Paola	punti	3
34. Cardella Antonio	punti	3
35. Franceschetti Stefania	punti	1
36. Francese Rosario	punti	1
37. Mollica R. Maria	punti	1
38. Gammella Davide	punti	1

Il CUS è a cura di **Gennaro Varriale**



LEGA  
NAVALE  
ITALIANA

Campi Flegrei

80070 BACOLI (NA) 3° traversa Lungolago, 15

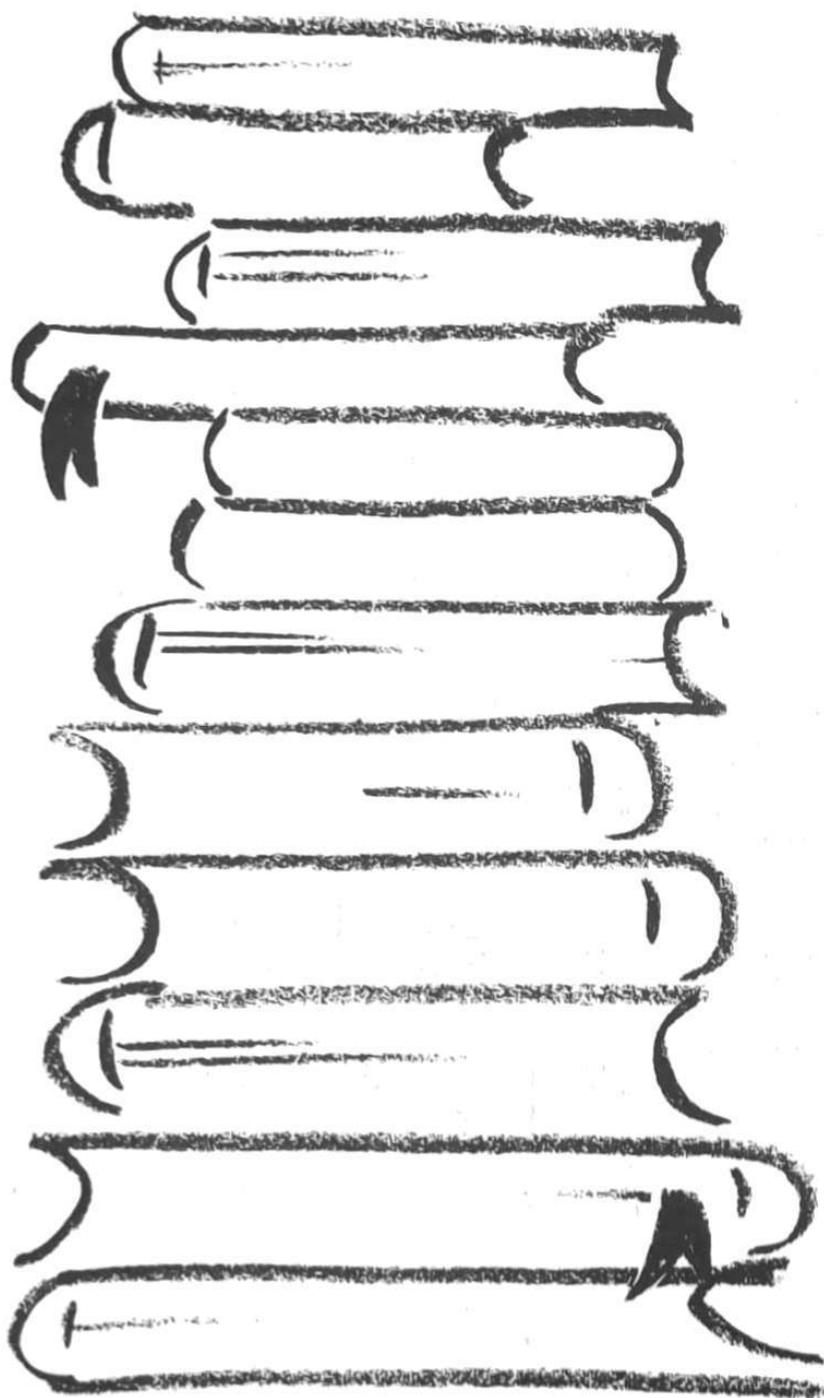
Sono Aperti

i corsi di vela agonistica & i corsi di vela crociera che si terranno nel

Golfo di Pozzuoli e nel Canale di Procida  
sconti del 35% agli  
studenti universitari

Tel. 5231604

# CREDITO AD HONOREM. PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**  
di **NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO

Le informazioni di dettaglio sono contenute sul foglio analitico di cui alla Legge sulla trasparenza disponibile presso tutte le Filiali